



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE ATTI NORMATIVI
E AFFARI ISTITUZIONALI

Decreto rettorale

Classificazione: III/1

N. allegati: 10

REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO: MODIFICHE ORDINAMENTI DIDATTICI DI CORSI DI STUDIO

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, “Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l’articolo 6;
- vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari” e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 11;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 “Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509” e successivi decreti attuativi;
- visto il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 26 luglio 2007, n. 386 “Definizione delle linee guida per l’istituzione e l’attivazione, da parte delle università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale)”;
- visto il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 8 agosto 2016, n. 635 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- visto il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 7 gennaio 2019, n. 6 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 25 febbraio 2019, n. 146 “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio dell’Università degli Studi di Siena”;
- vista la nota del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 26013 del 18 settembre 2018 “Banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2019-20. Indicazioni operative” con la quale



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

venivano fornite indicazioni per i corsi di studio di nuova istituzione e per la modifica degli ordinamenti dei corsi già accreditati, con le scadenze poi prorogate con nota n. 32892 del 28 novembre 2018;

– visto il documento CUN del 16 gennaio 2019 “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 2019/2020);

– visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Siena emanato con decreto rettorale n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con decreto rettorale n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015;

– visto il decreto rettorale n. 1069/2012 del 20 luglio 2012 e successive modificazioni e integrazioni, sull’istituzione dei dipartimenti, ai sensi della legge n. 240/2010 e successive modificazioni e integrazioni,

– visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 1332/2016 del 26 settembre 2016 e approvato con decreto direttoriale del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca del 15 settembre 2016 e successive modificazioni e integrazioni;

– visto il Regolamento delle strutture scientifiche e didattiche, emanato con decreto rettorale n. 1294/2018 del 6 settembre 2018;

– visto l’Atto di indirizzo in materia di Offerta formativa per l’a.a. 2019/2020 approvato dal Consiglio di amministrazione in data 25 gennaio 2019, previo parere del Senato accademico espresso nella seduta del 15 gennaio 2019;

– vista la delibera n. 175/2018 e la delibera n. 7/2019 con le quali il Consiglio di dipartimento di Medicina molecolare e dello sviluppo (dipartimento di riferimento), nelle sedute del 17 dicembre 2018 e del 22 gennaio 2019, proponeva la modifica dell’ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Biologia sanitaria (Classe LM-6 Biologia);

– vista la delibera n. 16/2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne, nella seduta del 16 gennaio 2019, proponeva la modifica dell’ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Lettere moderne (Classe LM-14 Filologia moderna);

– vista la delibera n. 17/2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne, nella seduta del 16 gennaio 2019, proponeva la modifica dell’ordinamento didattico del corso di laurea in Studi letterari e filosofici (Classe L-10 Lettere);

– vista la delibera n. 9/2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Scienze sociali politiche e cognitive, nella seduta del 16 gennaio 2019, proponeva la modifica, fra gli altri, degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale in: *Public and Cultural Diplomacy* - Diplomazia pubblica e culturale (Classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo) (dipartimento titolare) e Strategie e tecniche della comunicazione (Classe LM-92 Teorie della comunicazione);

– vista la delibera n. 5/2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Scienze della vita (dipartimento contitolare), nella seduta del 22 gennaio 2019, proponeva la modifica dell’ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Biologia sanitaria (Classe LM-6 Biologia);

– vista la delibera n. 6/2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Biotecnologie mediche, nella seduta del 22 gennaio 2019, proponeva la modifica, fra gli altri, degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale in: *Genetic Counsellors* (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche) e *Medical Biotechnologies*-Biotecnologie mediche (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche);

– vista la delibera n. 14/2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

neuroscienze, nella seduta del 22 gennaio 2019, proponeva la modifica, fra gli altri, dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (Classe LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie);

– vista la delibera n. 8/2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali (dipartimento contitolare), nella seduta del 23 gennaio 2019, proponeva la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in *Public and Cultural Diplomacy* - Diplomazia pubblica e culturale (Classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo);

– vista la delibera n. 9/2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Scienze politiche e internazionali (dipartimento contitolare), nella seduta del 30 gennaio 2019, proponeva la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in *Public and Cultural Diplomacy* - Diplomazia pubblica e culturale (Classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo);

– vista la delibera n. 8/2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale, nella seduta del 31 gennaio 2019, proponeva la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione);

– vista la delibera n. 9/2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale, nella seduta del 31 gennaio 2019, proponeva la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (Classe LM-85 Scienze pedagogiche);

– vista la delibera n. 37/2019 con la quale il Senato accademico, nella seduta del 19 febbraio 2019, esprimeva parere favorevole sulle proposte di modifica degli ordinamenti didattici di vari corsi di studio, ivi compresi quelli in: Studi letterari e filosofici (Classe L-10 Lettere); Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione); Biologia sanitaria (Classe LM-6 Biologia); *Genetic Counsellors* (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche); *Medical Biotechnologies*-Biotecnologie mediche (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche); Lettere moderne (Classe LM-14 Filologia moderna); *Public and Cultural Diplomacy* - Diplomazia pubblica e culturale (Classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo); Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (Classe LM-85 Scienze pedagogiche); Strategie e tecniche della comunicazione (Classe LM-92 Teorie della comunicazione); Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (Classe LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie);

– vista la delibera n. 58/2018 con la quale il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 1° marzo 2019, approvava le proposte di modifica degli ordinamenti didattici di vari corsi di studio, ivi compresi quelli in: Studi letterari e filosofici (Classe L-10 Lettere); Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione); Biologia sanitaria (Classe LM-6 Biologia); *Genetic Counsellors* (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche); *Medical Biotechnologies*-Biotecnologie mediche (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche); Lettere moderne (Classe LM-14 Filologia moderna); *Public and Cultural Diplomacy* - Diplomazia pubblica e culturale (Classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo); Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (Classe LM-85 Scienze pedagogiche); Strategie e tecniche della comunicazione (Classe LM-92 Teorie della comunicazione); Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (Classe LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie);

– vista la nota prot. n. 42178 del 1° marzo 2019 con la quale venivano trasmessi al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per il prescritto controllo, gli ordinamenti didattici di vari corsi



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

di studio, ivi compresi quelli in: Studi letterari e filosofici (Classe L-10 Lettere); Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione); Biologia sanitaria (Classe LM-6 Biologia); *Genetic Counsellors* (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche); *Medical Biotechnologies*-Biotecnologie mediche (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche); Lettere moderne (Classe LM-14 Filologia moderna); *Public and Cultural Diplomacy* - Diplomazia pubblica e culturale (Classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo); Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (Classe LM-85 Scienze pedagogiche); Strategie e tecniche della comunicazione (Classe LM-92 Teorie della comunicazione); Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (Classe LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie);

– visto il parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 18 aprile 2019, condizionato all'adeguamento da parte dell'Ateneo alle osservazioni indicate, in merito alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio: Studi letterari e filosofici (Classe L-10 Lettere); Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione); Biologia sanitaria (Classe LM-6 Biologia); *Genetic Counsellors* (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche); *Medical Biotechnologies*-Biotecnologie mediche (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche); Lettere moderne (Classe LM-14 Filologia moderna); *Public and Cultural Diplomacy* - Diplomazia pubblica e culturale (Classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo); Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (Classe LM-85 Scienze pedagogiche); Strategie e tecniche della comunicazione (Classe LM-92 Teorie della comunicazione); Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (Classe LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie);

– vista la delibera prot. n. 80243 del 16 maggio 2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive, nella seduta del 15 maggio 2019, ratificando la disposizione del Direttore del dipartimento prot. n. 72312 del 30 aprile 2019, proponeva la modifica, fra gli altri, degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale in *Public and Cultural Diplomacy*- Diplomazia pubblica e culturale (Classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo) (di cui è dipartimento di riferimento) e in Strategie e tecniche della comunicazione (Classe LM-92 Teorie della comunicazione), in adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 18 aprile 2019;

– vista la delibera prot. n. 82159 del 22 maggio 2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali (dipartimento contitolare), nella seduta del 15 maggio 2019, ratificando la disposizione del Direttore del dipartimento prot. n. 70968 del 29 aprile 2019, proponeva la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in *Public and Cultural Diplomacy* - Diplomazia pubblica e culturale (Classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo), in adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 18 aprile 2019;

– vista la delibera prot. n. 82697 del 23 maggio 2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne, nella seduta del 15 maggio 2019, ratificando la disposizione del Direttore del dipartimento prot. n. 71910 del 30 aprile 2019, proponeva la modifica degli ordinamenti didattici del corso di laurea in Studi letterari e filosofici (Classe L-10 Lettere) e del corso di laurea magistrale in Lettere moderne (Classe LM-14 Filologia moderna), in adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 18 aprile 2019;

– vista la delibera prot. n. 81244 del 20 maggio 2019, con la quale il Consiglio di dipartimento di Medicina molecolare e dello sviluppo, nella seduta del 16 maggio 2019, ratificando la disposizione del Direttore del dipartimento prot. n. 71112 del 29 aprile 2019, proponeva la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Biologia sanitaria (Classe LM-6 Biologia) (di cui è dipartimento di riferimento), in



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 18 aprile 2019;

– vista la delibera prot. n. 82448 del 23 maggio 2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale, nella seduta del 21 maggio 2019, ratificando la disposizione del Direttore del dipartimento prot. n. 72022 del 30 aprile 2019, proponeva la modifica degli ordinamenti didattici del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione) e del corso di laurea magistrale in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (Classe LM-85 Scienze pedagogiche), in adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 18 aprile 2019;

– vista la delibera prot. n. 83476 del 24 maggio 2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Scienze della vita (dipartimento contitolare), nella seduta del 21 maggio 2019, ratificando la disposizione del Direttore del dipartimento prot. n. 71034 del 29 aprile 2019, proponeva la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Biologia sanitaria (Classe LM-6 Biologia), in adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 18 aprile 2019;

– vista la delibera prot. n. 83144 del 24 maggio 2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Biotecnologie mediche, nella seduta del 21 maggio 2019, ratificando la disposizione del Direttore del dipartimento prot. n. 72139 del 30 aprile 2019, proponeva la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale in *Genetic Counsellors* (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche) e in *Medical Biotechnologies*-Biotecnologie mediche (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche), in adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 18 aprile 2019;

– vista la delibera prot. n. 83347 del 24 maggio 2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Scienze politiche e internazionali (dipartimento contitolare), nella seduta del 22 maggio 2019, ratificando la disposizione del Direttore del dipartimento prot. n. 71772 del 30 aprile 2019, proponeva la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in *Public and Cultural Diplomacy* - Diplomazia pubblica e culturale (Classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo), in adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 18 aprile 2019;

– vista la delibera prot. n. 85823 del 31 maggio 2019 con la quale il Consiglio di dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e neuroscienze, nella seduta del 23 maggio 2019, ratificando la disposizione del Direttore del dipartimento prot. n. 71083 del 29 aprile 2019, proponeva la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (Classe LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie), in adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 18 aprile 2019;

– vista la nota prot. n. 72331 del 30 aprile 2019 con la quale venivano trasmessi al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per il prescritto controllo, gli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio: Studi letterari e filosofici (Classe L-10 Lettere); Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione); Biologia sanitaria (Classe LM-6 Biologia); *Genetic Counsellors* (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche); *Medical Biotechnologies*-Biotecnologie mediche (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche); Lettere moderne (Classe LM-14 Filologia moderna); *Public and Cultural Diplomacy* - Diplomazia pubblica e culturale (Classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo); Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (Classe LM-85 Scienze pedagogiche); Strategie e tecniche della comunicazione (Classe LM-92 Teorie della comunicazione); Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (Classe LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie);

– visto il parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 4 giugno 2019 in merito alle proposte di



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

modifica degli ordinamenti didattici dei sopracitati corsi di studio;

– vista la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 20106 dell'11 giugno 2019 con la quale veniva trasmesso il provvedimento direttoriale di approvazione delle modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo relative agli ordinamenti didattici dei corsi di studio in: Studi letterari e filosofici (Classe L-10 Lettere); Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione); Biologia sanitaria (Classe LM-6 Biologia); *Genetic Counsellors* (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche); *Medical Biotechnologies*-Biotecnologie mediche (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche); Lettere moderne (Classe LM-14 Filologia moderna); *Public and Cultural Diplomacy* - Diplomazia pubblica e culturale (Classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo); Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (Classe LM-85 Scienze pedagogiche); Strategie e tecniche della comunicazione (Classe LM-92 Teorie della comunicazione); Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (Classe LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie) nonché di autorizzazione al Rettore a emettere il relativo decreto di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo;

– ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo le modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo relative agli ordinamenti didattici dei corsi di studio sopra citati;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 227/2013 del 18 febbraio 2013 e successive modificazioni e integrazioni - in ultimo modificato, per la parte generale, con decreto rettorale n. 1332/2016 del 26 settembre 2016 e, per la parte relativa agli ordinamenti didattici, con decreto rettorale n. 998/2019 del 27 maggio 2019 - è ulteriormente modificato e integrato, nella parte relativa agli ordinamenti didattici nei termini di cui all'Articolo 2.

Articolo 2

1. Sono modificati gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di seguito riportati:

L-10 Lettere

- Studi letterari e filosofici;

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

- Scienze dell'educazione e della formazione;

LM-6 Biologia

- Biologia sanitaria;

LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche

- *Genetic Counsellors*;
- *Medical Biotechnologies*-Biotecnologie mediche

LM-14 Filologia moderna

- Lettere moderne;

LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo

- *Public and Cultural Diplomacy* - Diplomazia pubblica e culturale;



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

LM-85 Scienze pedagogiche

- Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni;

LM-92 Teorie della comunicazione

- Strategie e tecniche della comunicazione;

LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

- Scienze riabilitative delle professioni sanitarie.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di cui all'articolo 2 sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD, allegati al presente decreto (Allegati 1 - 10) e parte integrante del medesimo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on-line* di Ateneo.

Siena, data della firma digitale

Il Rettore

Francesco Frati

Firmato digitalmente da

Francesco FRATI

Data e ora della firma: 19/06/2019 09:05:24

Visto

La Responsabile del procedimento

Salvatrice Massari

Firmato digitalmente da

SALVATRICE MASSARI

Data e ora della firma: 18/06/2019 13:16:40

Visto

Il Direttore generale

Emanuele Fidora

Firmato digitalmente da

EMANUELE FIDORA

Data e ora della firma: 18/06/2019 16:43:06

ALLEGATI

1. ordinamento didattico del corso di laurea in Studi letterari e filosofici (Classe L-10 Lettere);
2. ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione);
3. ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Biologia sanitaria (Classe LM-6 Biologia);
4. ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in *Genetic Counsellors* (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

farmaceutiche);

5. ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in *Medical Biotechnologies*-Biotecnologie mediche (Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche);

6. ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Lettere moderne (Classe LM-14 Filologia moderna);

7. ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in *Public and Cultural Diplomacy* - Diplomazia pubblica e culturale (Classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo);

8. ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (Classe LM-85 Scienze pedagogiche);

9. ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Strategie e tecniche della comunicazione (Classe LM-92 Teorie della comunicazione);

10. ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (Classe LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie)

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	L-10 - Lettere
Nome del corso in italiano	Studi letterari e filosofici <i>adeguamento di: Studi letterari e filosofici (1388420)</i>
Nome del corso in inglese	Studies in Literature and Philosophy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D004^00^052032
Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 - 13/09/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://studi-letterari-filosofici.unisi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 Lettere

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- * possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- * possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Corso di Laurea per cui sono previsti due curricula che deriva dalla trasformazione 1:1 di un precedente Corso in Lettere appartenente alla Classe corrispondente (5) ex DM 509/99; il Corso era caratterizzato da elevata numerosità e capacità di attrazione di studenti da fuori provincia. La progettazione prende atto della principale vocazione degli studenti che si iscrivono al Corso (quasi il 90% continua gli studi) al fine di intraprendere la carriera dell'insegnamento e disegna un percorso coerente di formazione. L'offerta didattica di Ateneo prevede un secondo Corso nella stessa classe nella sede di Arezzo giustificata sulla base della differente area di provenienza degli studenti. Le esigenze formative sono individuate in modo sufficiente; lo spettro di possibili soluzioni lavorative non permette di distinguere le aperture verso sbocchi occupazionali dalla formazione in vista dell'insegnamento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Studi letterari e filosofici consente un'articolata e coerente possibilità di percorsi formativi che poggiano sul comune fondamento delle Attività di base e caratterizzanti della classe L-10, con un ampio ventaglio di crediti da acquisire nelle discipline letterarie classiche e moderne, in quelle filologico-linguistiche e in quelle filosofiche, oltre che nelle discipline storiche e in geografia. Partendo da questa base, gli studenti potranno scegliere di acquisire maggiori competenze nel campo della cultura classica (lingua e letteratura greca e latina, filologia classica, storia antica), in quello delle filologie, letterature, lingue e culture moderne (filologia romanza e italiana, letteratura italiana, lingue e letterature straniere moderne), o in quello delle discipline filosofiche e demo-etno-antropologiche, dando maggior peso all'uno o all'altro ambito, a seconda della specifica scelta formativa.

Inoltre gli studenti dovranno essere messi in grado di padroneggiare con sicurezza una scrittura critica adeguata all'analisi e all'interpretazione degli specifici prodotti culturali oggetto di indagine: a questo scopo, la verifica d'esame, in un numero consistente di corsi, procederà anche attraverso prove scritte; allo studio della linguistica e della grammatica italiana verranno dedicati un minimo di 6 cfu; altre abilità specifiche di analisi e scrittura critica potranno essere acquisite nella preparazione della prova finale (cfr. le Caratteristiche della prova finale). Giunti alla laurea, gli studenti avranno acquisito sia la capacità di leggere, interpretare e collocare in appropriato ambito storico-culturale un'ampia varietà di testi, sia quella di muoversi nei luoghi di conservazione degli stessi e più in generale nel proprio contesto culturale di riferimento, allo scopo di poter ampliare, approfondire ed utilizzare appropriatamente, anche in modo autonomo, le proprie conoscenze e competenze.

Fra gli obiettivi formativi del CdL è infatti compresa anche l'acquisizione, da parte degli studenti, di saperi e di capacità che costituiscano non solo una preparazione di base riguardante l'area letteraria (classica e moderna) e filosofica, ma anche una chiave d'accesso alle modalità organizzative e relazionali necessarie per svolgere un ruolo professionale in tale area.

Fondamentali sono, a questo proposito, le capacità di base relative alla riflessione teorica ed alla interpretazione critica, acquisite, oltre che in specifici insegnamenti teorico-metodologici, tramite l'apprendimento e la pratica dei saperi filologici e filosofici.

Tutti i laureati del Corso saranno inoltre in grado di utilizzare i principali strumenti informatici, con particolare riferimento ai software deputati, negli specifici settori, alla composizione e analisi di testi, alla ricerca bibliografica, alla gestione di linguaggi multimediali e di beni archivistico-librari (laboratorio di informatica: 3 cfu). Ogni laureato avrà infine una adeguata padronanza di almeno una lingua dell'UE (idoneità di lingua inglese: 3 cfu; esame di Lingua straniera: 6 cfu).

Ferma restando la base comune, il corso consente un'articolazione in percorsi formativi specifici, orientati verso la valorizzazione delle diverse potenzialità presenti all'interno della classe L-10, sui diversi versanti filologico-letterario classico e filologico-letterario moderno (italianistico e comparatistico), storico-filosofico, filosofico e delle scienze sociali. In questo senso, sia il numero di settori diversi presenti all'interno delle materie caratterizzanti, sia l'opportuna possibilità di scelta e l'ampiezza del ventaglio di crediti assegnati al settore delle attività affini e integrative, offrono agli studenti possibilità di orientare il proprio piano di studi in funzione di una più specifica prospettiva di studio e di futuri sbocchi lavorativi. In tal modo, anche all'interno del percorso formativo prescelto ciascuno studente ha la possibilità di personalizzare in parte il proprio piano di studio.

Ferme restando da un lato la possibilità di prevedere percorsi formativi differenziati e dall'altro la necessità di considerare l'intera offerta formativa in un'ottica unitaria e interdisciplinare, gli insegnamenti previsti nel Corso di studi possono essere aggregati in sei principali aree disciplinari di apprendimento:

1) Area delle Filologie, delle Lingue e delle Letterature classiche: gli insegnamenti che afferiscono ai settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/08 offrono una solida preparazione sulle lingue, le culture e le letterature del mondo antico e della latinità medievale, sia attraverso l'analisi filologica dei testi, sia attraverso lo studio antropologico delle culture classiche.

2) Area della Filologia, della Linguistica e della Letteratura italiana: gli insegnamenti che afferiscono ai settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13 offrono una solida preparazione sulla storia della letteratura, della lingua e della cultura in Italia, dal Medioevo alla contemporaneità, sia attraverso l'analisi filologica e linguistica dei testi, sia attraverso lo studio dei rapporti fra i fenomeni letterari e gli altri fenomeni culturali che caratterizzano le diverse epoche storiche (con particolare riferimento alla storia del teatro e dello spettacolo: in questo ambito può rientrare anche il settore scientifico-disciplinare L-ART/05).

3) Area delle Filologie, delle Lingue e delle Letterature moderne e comparate: gli insegnamenti che afferiscono ai settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/14, L-FIL-LET/15, L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/08, L-LIN/09, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14, L-LIN/21 (oltre che al settore L-FIL-LET/09, "Filologia e linguistica romanza", pertinente sia all'ambito italianistico, sia a quello delle altre lingue e letterature romanze) offrono una solida preparazione sulle lingue e culture europee e americane moderne, sia attraverso lo studio filologico dei testi (filologia romanza e germanica), sia attraverso l'analisi storica, teorica e comparatistica della produzione letteraria (letterature moderne, letterature comparate), sia attraverso l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche sulle lingue (linguistica generale, lingue moderne).

4) Area storica: gli insegnamenti che afferiscono ai settori scientifico-disciplinari L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/07 offrono una solida preparazione sulla storia occidentale, dall'antichità classica fino alla contemporaneità, attraverso lo studio di diversi tipi di fonti (da quelle archeologiche a quelle archivistiche) e con costante attenzione ai rapporti fra contesto storico e produzione culturale (letteraria e artistica: in questo ambito rientrano anche i settori scientifico-disciplinari L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03).

5) Area filosofica: gli insegnamenti che afferiscono ai settori scientifico-disciplinari M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08 offrono una solida preparazione sul pensiero filosofico occidentale, dall'antichità classica fino alla contemporaneità, indagandone sia lo sviluppo storico, sia le implicazioni teoretiche, logiche e morali, anche con particolare riferimento a quella riflessione sul linguaggio e sul bello (filosofia del linguaggio, semiotica, estetica) che rende il sapere filosofico imprescindibile nel percorso formativo della classe L-10.

6) Area demo-etno-antropologica: gli insegnamenti che afferiscono al settore scientifico-disciplinare M-DEA/01 offrono una solida formazione sui metodi e sui contenuti della ricerca demo-etno-antropologica, capace di collocare i testi letterari e filosofici in un più ampio orizzonte di riflessione sulle culture umane.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del corso possiederanno ampie e solide conoscenze filologiche-letterarie di base accanto a una formazione più specifica, acquisita scegliendo fra le diverse aree disciplinari. Mediante le conoscenze e le competenze disciplinari apprese tramite lo studio di pubblicazioni di sicuro livello scientifico e comprovata efficacia divulgativa, i laureati disporranno inoltre di una solida consapevolezza delle possibili interazioni fra i diversi campi del sapere. Conoscenze e capacità di comprensione sono maturate, oltre che attraverso lo studio individuale, attraverso la partecipazione a lezioni frontali, seminari, esercitazioni, e attività di laboratorio linguistico. La verifica del conseguimento dei risultati dell'apprendimento e dei metodi di analisi avviene tramite gli esami di profitto scritti e orali, eventuali prove in itinere, esposizioni orali in classe e relazioni scritte singole o di gruppo e tramite la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del loro percorso, i laureati avranno sviluppato conoscenze e competenze approfondite nei diversi ambiti delle discipline filologico-letterarie. Particolarmente significative sono, parallelamente alle lezioni frontali e allo studio individuale, le attività seminariali e di laboratorio linguistico svolte presso le strutture universitarie. La verifica dell'adeguata comprensione dei contenuti e dei metodi disciplinari avviene durante gli esami di profitto orali e scritti, le prove in itinere, nonché nel colloquio costante con i docenti, sia in aula attraverso relazioni orali e scritte su diversi temi di approfondimento, sia nelle altre occasioni di confronto (ricevimento, esercitazioni, conferenze, ecc.).

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati saranno in grado di affrontare tematiche di ambito letterario e linguistico (relative al mondo classico e moderno), e filosofico, individuando e valutando criticamente le diverse posizioni accreditate sul piano scientifico; e di formarsi rispetto ad esse, sulla base della documentazione disponibile e degli strumenti di analisi critica debitamente forniti, un giudizio autonomo e maturo. Dovranno aver dimostrato di saper impostare e svolgere autonomamente, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, le ricerche bibliografiche utili a costituire le basi di dati necessarie per i propri studi, e di saper quindi elaborare e interpretare tali dati con spirito critico attento alle implicazioni scientifiche, sociali ed etiche (attitudini che, fra l'altro, potrà essere favorita e verificata attraverso l'assegnazione agli studenti di temi di approfondimento sui quali essi riferiranno durante il corso delle lezioni, di incontri o seminari). Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza delle attività formative (di base, caratterizzanti e affini) e lo svolgimento di attività di approfondimento. Per accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti si utilizzerà soprattutto il colloquio d'esame che farà riferimento, laddove previsto, agli elaborati scritti o d'altra natura frutto delle attività suddette.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Studi letterari e filosofici dovranno aver dimostrato approfondite capacità linguistiche e argomentative tali da consentire loro di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, utilizzando adeguatamente i vari tipi di linguaggi scritti, compresi quelli informatici. Queste abilità saranno

conseguite attraverso esercitazioni, relazioni scritte e orali in sede di seminario tese anche a migliorare la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Le attività didattiche in occasione di soggiorni di studio all'estero consentiranno di affinare ulteriormente queste abilità anche in lingue diverse dall'italiano. Per verificare il conseguimento di queste abilità comunicative si considereranno soprattutto gli esiti degli esami (scritti e orali), finalizzati proprio alla comunicazione delle conoscenze acquisite.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea in Studi letterari e filosofici, per la propria stessa specificità e vocazione, intende fornire agli studenti un alto grado di autonomia in vista di studi ulteriori rispetto alla laurea, sia dal punto di vista dell'acquisizione degli strumenti necessari, sia da quello dello sviluppo di una particolare capacità e sensibilità di analisi e lettura in proprio di testi letterari e di testi specifici di ambito linguistico, letterario, storico e filosofico. I docenti si faranno dunque carico di una guida all'acquisizione delle conoscenze pratiche necessarie allo studio individuale, privilegiando i contatti diretti dello studente con cataloghi bibliografici, biblioteche ed archivi. Fin dagli insegnamenti di base si rivolgerà una particolare attenzione all'apprendimento dei metodi di lettura dei libri di testo, alla capacità di rielaborazione orale e scritta di questi e dei contenuti esposti dal docente nelle lezioni frontali. La presenza di prove intermedie scritte e lo stimolo alla produzione di tesine e di relazioni seminariali orali e/o scritte consentiranno agli studenti lo sviluppo di una buona capacità di elaborazione individuale delle conoscenze acquisite; consentiranno inoltre al docente di monitorare le stesse, intensificando gli sforzi formativi proprio laddove si prospetti un proseguimento degli studi. Il contatto diretto con gli strumenti disciplinari e lo stimolo al rilevamento in proprio dei dati contenutistici, linguistici e formali, correlato alla loro contestualizzazione e tradizione storica e geografica verrà a costituire una competenza di analisi e lettura (verificata e ratificata durante le prove d'esame scritte e orali, in occasione di esposizioni e discussioni seminariali e anche durante la preparazione dell'elaborato finale) che costituisce la specificità fondante per l'apprendimento ulteriore del laureato in Studi letterari e filosofici.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Agli studenti che si iscrivono al corso è richiesta una preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali che normalmente si acquisiscono nei licei e negli istituti di istruzione media superiore.

In particolare, sono richieste una buona padronanza della lingua italiana, una conoscenza elementare della lingua latina e la conoscenza della lingua inglese almeno al livello A2/2 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa.

Per la verifica della preparazione personale relativa a queste conoscenze saranno attivati test d'ingresso di italiano e inglese. Per il latino non è invece previsto un test d'ingresso, ma una Verifica preliminare delle conoscenze linguistiche, propedeutica al primo esame di Lingua e Letteratura Latina (settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04).

Gli studenti che non superano tali prove hanno comunque accesso al corso di laurea, ma sono chiamati a soddisfare nel primo anno di corso obblighi formativi aggiuntivi.

Gli studenti con obbligo formativo aggiuntivo quanto alle competenze nell'espressione della lingua italiana sono tenuti a seguire un laboratorio intensivo di italiano; gli studenti con obbligo formativo aggiuntivo riguardo alla conoscenza della lingua inglese sono tenuti a seguire un corso di recupero, che sarà organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale potrà essere svolta con due modalità diverse:

a) potrà consistere in un elaborato scritto a carattere espositivo il cui argomento rientri nell'ambito di uno dei SSD presenti nell'Ordinamento del CdL in SLF. Tale elaborato dovrà dimostrare il possesso di conoscenze specifiche e della capacità di impostare un lavoro di ricerca di livello basilare, con ricorso alle opportune metodologie e a strumenti bibliografici aggiornati;

oppure

b) potrà consistere in una prova orale, nel corso della quale il laureando dovrà dimostrare una conoscenza approfondita dei testi fondamentali (bibliografia primaria e secondaria, secondo modalità che saranno previste nel Regolamento didattico del Corso di studio) di uno dei SSD presenti nell'Ordinamento del CdL in SLF; inoltre dovrà dimostrare la capacità di impostare un lavoro di ricerca di livello basilare, con ricorso alle opportune metodologie e a strumenti bibliografici aggiornati, facendo riferimento ad almeno due relazioni scritte preparate nell'ambito degli esami di profitto sostenuti.

La scelta fra le due modalità di svolgimento della prova finale sarà concordata dal laureando con il docente relatore, tenendo conto delle specificità del SSD in cui lo studente si laurea.

Alla prova finale vengono attribuiti 6 cfu. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode. Alla media relativa al punteggio degli esami sarà sommato il voto attribuito alla prova finale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'istituzione di due corsi nella classe di laurea in Lettere L-10, rispettivamente nelle sedi di Siena e Arezzo, riproduce una situazione già da tempo attiva all'interno dell'Ateneo, risultando entrambi da trasformazione di corsi preesistenti (ex DM 509/99). Il corso di Arezzo si è affiancato infatti a quello di Siena nel 1995, in occasione della trasformazione dell'originaria Facoltà di Magistero (dove era attivo un corso di laurea in Materie letterarie) nella Seconda Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo. Le motivazioni di allora, a partire dai bacini di utenza geograficamente ben differenziati e dalla diversa articolazione interna dei corsi di laurea, configuranti un'offerta formativa globalmente diversificata, sono state verificate nel corso di questi anni, e portano ora a confermare la doppia istituzione. In particolare il corso della sede di Siena si contraddistingue per l'omogeneità del percorso formativo, finalizzato ad una formazione specificamente letteraria sia sul versante antico sia su quello moderno, con una particolare attenzione per gli aspetti filologici, comparatistici, critico-storiografici dello studio della letteratura, e con una solida impostazione per quanto riguarda l'accesso all'insegnamento secondario.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La modifica dei quadri A5.a e A5.b è stata adottata per rendere più flessibile lo svolgimento della prova finale. L'esperienza ormai pluriennale del corso di laurea in Studi letterari e filosofici ha mostrato che la struttura tradizionalmente adottata per le verifiche dell'apprendimento (esami di profitto svolti in forma prevalentemente orale e prova finale svolta in forma scritta) spesso non è la più adatta alle necessità degli studenti, le cui competenze di scrittura non vengono sufficientemente rafforzate durante il triennio. Si è perciò deciso di rendere più numerose le occasioni di scrittura durante il triennio, sia aumentando il numero degli esami che si concluderanno con una prova scritta, sia introducendo la possibilità di svolgere una parte degli esami presentando delle relazioni scritte. L'esperienza didattica di questi anni ha infatti dimostrato che si ottengono risultati migliori, nell'avvicinarsi alla scrittura scientifica, con una serie di 'paper' seminariali (di circa dieci cartelle) che con un'unica prova finale di dimensioni più ampie. Inoltre, si è constatato che, se in alcune discipline, più direttamente applicative, e nel caso di alcuni studenti particolarmente brillanti, la prova finale scritta intesa come primo avviamento alla ricerca continua a dare risultati apprezzabili (e dunque non è parso opportuno abolirla completamente, come hanno fatto altri corsi di laurea della stessa classe in Italia), nondimeno per altre discipline meno direttamente applicative in alcuni casi la scrittura della tradizionale 'tesina' comporta problematiche difficilmente sormontabili entro il triennio (solo la tesi magistrale, infatti, può avere caratteristiche in parte analoghe a quelle delle tesi quadriennali di vecchio ordinamento). Perciò, nell'ottica di una didattica sempre più personalizzata, adeguata alle esigenze del singolo studente, e grazie a un sistema di tutorato da sempre, a Siena, all'avanguardia a livello nazionale, si è ritenuto che adattare di volta in volta, individualmente a seconda della disciplina di laurea e del percorso formativo dello studente, la natura della prova finale (tradizionale tesina o prova orale corredata da un 'portafoglio' di esperienze di scrittura scientifica maturate nel triennio) possa essere un elemento di flessibilità didatticamente molto utile, in grado anche di contribuire a ridurre l'incidenza, ancora troppo alta, di studenti 'fuori corso'.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Esperto in promozione e gestione di attività culturali e comunicative****funzione in un contesto di lavoro:**

Le principali funzioni che il laureato andrà a svolgere sono: redazione di testi scientifici in lingua italiana e straniera; traduzione letteraria da lingue antiche e moderne; supporto ad attività editoriale. Il laureato sarà così in grado di operare nel campo dei servizi e della produzione culturale, della comunicazione e dell'informazione, delle pubbliche relazioni e delle organizzazioni produttive.

competenze associate alla funzione:

Buona padronanza, scritta e orale, della lingua italiana; conoscenze teoriche e pratiche dei fondamenti della linguistica; buona conoscenza delle modalità di analisi dei testi, della loro interpretazione e collocazione in diversi ambiti storico-culturali.

sbocchi occupazionali:

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali presso enti locali e istituzioni specifiche, quali biblioteche, archivi e accademie, nonché presso case editrici, redazioni giornalistiche, fondazioni, aziende e altri soggetti professionali operanti nel settore dell'organizzazione di eventi e attività culturali. Si sottolinea tuttavia che per molte figure professionali le competenze e le abilità di base acquisite nel corso di studi triennale dovranno essere integrate dalla formazione specifica offerta nei corsi di laurea magistrale, nei master di primo e secondo livello, nei corsi di dottorato (a partire da quelli attivati presso l'Ateneo senese), nei successivi livelli formativi previsti dalla normativa per l'accesso all'insegnamento. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	12	12	-
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	9	12	-
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-GGR/01 Geografia M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/02 Storia delle dottrine politiche	24	48	-
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		
Totale Attività di Base			51 - 78	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica	6	24	-
Filologia, linguistica e letteratura	L-ANT/05 Papirologia L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	24	36	-
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	27	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 87
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/21 - Slavistica M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica	27	33	18

Totale Attività Affini	27 - 33
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	24 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 234

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/12 , L-FIL-LET/13 , L-FIL-LET/15)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/08 , L-LIN/01 ,

L-LIN/03 , L-LIN/05 , L-LIN/06 , L-LIN/08 , L-LIN/10 , L-LIN/11 , L-LIN/13 , L-LIN/21 , M-DEA/01 , M-FIL/02 , M-FIL/03 , M-FIL/05 , M-FIL/06 , M-FIL/07)

L-FIL-LET/02 e L-FIL-LET/04 - in Attività di base e caratterizzanti: per gli studenti orientati verso lo studio delle letterature classiche, sono stati inseriti tra le attività affini i settori relativi alle lingue e letterature greca e latina, per consentire un approfondimento della dimensione più propriamente letteraria della cultura classica. Un approfondimento della cultura letteraria latina guarda anche al raggiungimento dei crediti richiesti per l'accesso all'insegnamento

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica - in Attività caratterizzanti: oltre che per gli studenti interessati a approfondire un aspetto decisivo della cultura letteraria medievale e umanistica, il settore è stato inserito fra le attività affini anche per gli studenti orientati verso lo studio delle letterature classiche, al fine di prevedere la conoscenza dei principali terreni di sviluppo del Fortleben delle letterature antiche

L-FIL-LET/12 - in Attività caratterizzanti: per gli studenti orientati verso un approccio filologico e linguistico ai testi della letteratura italiana, si è inserito tra le attività affini e integrative il ssd L-FIL-LET/11 Linguistica italiana, al fine di consentire un approfondimento della dimensione più propriamente storico-linguistica della cultura italiana e delle metodologie di analisi linguistica dei testi letterari. Il settore è anche fra le materie richieste per l'accesso all'insegnamento.

L-FIL-LET/13 - in Attività caratterizzanti: per gli studenti orientati verso lo studio della letteratura nazionale medievale e moderna, si è inserito tra le attività affini e integrative il ssd L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana, al fine di consentire un approfondimento della dimensione più propriamente storico-filologica della cultura letteraria italiana.

L-FIL-LET/15 - in Attività caratterizzanti: per gli studenti orientati verso lo studio della letteratura in ottica comparatistica, con particolare attenzione alle letterature inglesi e tedesca e ai loro rapporti con le altre letterature europee, si è inserito tra le attività affini e integrative il ssd L-FIL-LET/15 Filologia germanica, al fine di consentire un approfondimento della dimensione più propriamente storico-filologica e storico-linguistica delle letterature e delle culture germaniche.

L-LIN/01 in Attività caratterizzanti: per gli studenti interessati agli aspetti propriamente linguistici dello studio letterario, si è inserito fra le attività affini il settore L-LIN/01, al fine di consentire un approfondimento storico, teorico e metodologico sui problemi dei linguaggi, letterari e non solo. Il settore è anche fra le materie richieste per l'accesso all'insegnamento.

L-LIN/03 Letteratura francese, L-LIN/05 Letteratura spagnola, L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane, L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana, L-LIN/10 Letteratura inglese, L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane, L-LIN/13 Letteratura tedesca, L-LIN/21 Slavistica, in attività caratterizzanti. Per gli studenti più interessati a un approccio comparatistico nello studio della letteratura moderna, si sono inserite fra le attività affini le principali letterature europee e euro-americane moderne, al fine di consentire un approfondimento delle conoscenze letterarie degli studenti, nonché una giusta contestualizzazione della letteratura nazionale nel quadro delle altre letterature occidentali.

M-DEA/01 in attività di base. Per gli studenti interessati ai rapporti fra sapere letterario, pensiero filosofico e scienze sociali, si è inserito fra le attività affini il settore M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche, al fine di consentire una approfondita contestualizzazione dei fenomeni culturali, letterari e filosofici in relazione con la cornice antropologica da cui traggono origine

M-FIL/02 - in Attività di base: riproposto nelle affini per studenti desiderosi di approfondire le teorie della conoscenza, lo studio della logica e la filosofia della scienza e in generale per la possibilità di approfondimenti in ambito filosofico.

M-FIL/03 - in Attività di base: il ssd Filosofia morale è destinato a favorire l'approfondimento in ambito filosofico, e più in generale è stato inserito per studenti interessati a concetti etici e di valore applicabili a ogni manifestazione culturale

M-FIL/05 - in Attività di base: funzionale all'allargamento di prospettiva della cultura di un laureato in Studi letterari e filosofici è l'inserimento di un ssd come M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi, che consente un accesso alla considerazione filosofica dei fenomeni linguistici

M-FIL/06 - in Attività di base: la riproposizione nelle Affini del ssd Storia della Filosofia è necessario agli studenti più orientati verso ambiti filosofici, e per una necessaria visione generale, storico-ideologica dei fenomeni culturali

M-FIL/07 in attività di base. Per studenti interessati a una conoscenza articolata del mondo classico e a un approfondimento dei testi fondanti della filosofia occidentale, si è inserito nelle attività affini il settore M-FIL/07, Storia della filosofia antica, al fine di consentire uno studio più approfondito del pensiero antico e delle sue relazioni con altri fenomeni culturali e letterari.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

L'intervallo (24-48) di crediti attribuiti tra le attività di base all'ambito di «Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia» è finalizzato principalmente a conferire un'adeguata caratterizzazione disciplinare al curriculum filosofico, differenziandolo così dai curricula letterari. Grazie alla presenza di tutti i settori scientifico-disciplinari di ambito filosofico e del settore scientifico-disciplinare di ambito demo-etno-antropologico è stato pertanto possibile non solo configurare un percorso filosofico sufficientemente ricco ed articolato, ma anche offrire all'interno di esso la possibilità molto apprezzata da una porzione non esigua di studenti di approfondire tematiche e metodologie proprie dell'antropologia culturale.

Note relative alle attività caratterizzanti

L'intervallo di crediti attribuito all'ambito caratterizzante delle "Letterature moderne" (6-24) è finalizzato a differenziare il curriculum moderno dagli altri curricula e risponde all'esigenza di offrire agli studenti 'modernisti' un percorso fortemente incentrato sullo studio critico, teorico e comparatistico della contemporaneità. L'offerta didattica del curriculum moderno prevede infatti in questi ambiti (e in particolare nei ssd L-FIL-LET/11, "Letteratura italiana contemporanea" e L-FIL-LET/14 "Critica letteraria e letterature comparate") un numero di crediti molto cospicuo, tale da offrire agli studenti una preparazione approfondita nelle questioni di teoria letteraria, storia della critica, letterature comparate e studi sulla contemporaneità. È questo un imprescindibile punto di forza del curriculum moderno, che riscuote in tutte le valutazioni (commissione paritetica, valutazione dei corsi) un particolare apprezzamento da parte degli studenti, ai quali garantisce una formazione critica aggiornata, che ne favorisce anche l'inserimento nel mondo del lavoro, oltre al proseguimento degli studi in lauree magistrali orientate verso la comparatistica e la contemporaneistica. Viceversa, per quanto riguarda gli altri curricula, l'ampiezza dell'intervallo consente di lasciare maggiore spazio a materie specifiche (rispettivamente, di tipo filologico classico e filosofico). Si ritiene pertanto necessario che l'intervallo di crediti venga mantenuto.

RAD chiuso il 03/06/2019

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso in italiano	Scienze dell'educazione e della formazione <i>adeguamento di: Scienze dell'educazione e della formazione (1388445)</i>
Nome del corso in inglese	Education
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	AE003^00^051002
Data di approvazione della struttura didattica	31/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/03/2011 - 17/01/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://scienze-educazione-formazione.unisi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:

- * conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- * conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- * abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- * una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- * comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
- * si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi;
- * prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Corso di Laurea derivante dalla trasformazione 1:1 di un precedente Corso omonimo appartenente alla Classe corrispondente (18) ex DM 509/99. Adeguata la descrizione dei criteri di trasformazione. Il Corso di provenienza è caratterizzato da elevata numerosità con studenti provenienti principalmente da Arezzo e tassi di laurea relativamente bassi per i quali si individuano correttivi. Si basa su una consolidata tradizione di studi in queste aree disciplinari nella sede aretina. Precisamente individuate le esigenze formative. Gli obiettivi del Corso sono ben definiti e anche i risultati di apprendimento attesi. Individuati chiaramente gli sbocchi professionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative sul territorio della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 25 marzo 2011 nell'Aula Magna Storica dell'Università. Presenti il Magnifico Rettore, il Prorettore alla Didattica ed i Presidi di Facoltà. Invitate le Rappresentanze degli Enti Locali (Regione, Comuni, Province), le principali Istituzioni economiche (Banche e Fondazioni Bancarie), gli Ordini Professionali, le Associazioni di categoria, gli Uffici Scolastici Provinciali, le Organizzazioni Sindacali.

Il Rettore ha illustrato i criteri fondamentali dell'adeguamento alla nuova normativa dei nuovi Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale - in particolare relativamente alla ridefinizione dei CdS delle Professioni Sanitarie ai sensi del D.M. 270/04 - soprattutto nel rispetto del D.M. 22 settembre 2010 n. 17. Il processo ha comportato una revisione complessiva degli ordinamenti didattici ed è stato attuato in linea con il principio della sostenibilità dell'offerta formativa nel tempo. Il Prorettore alla Didattica ha dettagliatamente illustrato gli aspetti qualificanti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di nuova istituzione, con particolare riferimento al rapporto Università-Territorio, sottolineando come la coerenza tra progettazione dell'Offerta Formativa ed esigenze del mondo del lavoro costituisca un obiettivo primario nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico nel settembre 2008 ed aggiornate nella seduta del 21 dicembre 2010. Dopo gli interventi dei Presidi,

un proficuo confronto con le parti sociali ha evidenziato argomenti e proposte che, approfondite e sistematizzate, forniscono utili indicazioni in vista della attivazione dell'Offerta Formativa.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea si articola in due curricula all'interno dei quali lo studente potrà orientare e specializzare la propria formazione culturale e professionale in due direzioni:

- a) i servizi extrascolastici per la prima infanzia, nei quali esercitare funzioni educative di primo e secondo livello finalizzate a sostenere lo sviluppo del bambino, a promuovere la costituzione di network di sostegno alla genitorialità e di integrazione dei servizi educativi, sanitari e sociali del territorio di riferimento. Lo studente acquisirà le conoscenze di base per gestire i processi di inclusione e i fenomeni connessi al cambiamento dei contesti di vita in chiave tecnologica e multiculturale;
- b) i contesti sociali, socio-sanitari, organizzativi e associativi destinati a giovani, adulti e anziani. Lo studente potrà esercitare funzioni educative e formative finalizzate a favorire l'autonomia e l'integrazione sociale di persone, gruppi o comunità nonché sostenere i processi di inclusione lavorativa, di gestione della diversità culturale e della prevenzione dei processi di radicalizzazione. Il laureato acquisirà conoscenze e competenze per lavorare con soggetti e gruppi che nelle diverse fasi di vita esprimono bisogni di sviluppo sociale o professionale, di integrazione e di reinserimento, di accompagnamento nella riscrittura delle personali traiettorie di crescita.

L'obiettivo generale del Corso di laurea in scienze dell'educazione e della formazione è quello di formare professionisti che intendono svolgere professioni di natura educativa/formativa (educatori dell'infanzia, educatori sociali, animatori socio-culturali, formatori, educatori degli adulti, tutor di attività formative) in contesti "complessi" e in rapido mutamento. Il laureato, dopo aver acquisito competenze disciplinari principalmente nell'area psico-socio-pedagogica, svilupperà a seconda del curriculum scelto competenze nell'ambito della progettazione educativa e formativa, la ricerca e analisi dei bisogni, così come padroneggerà un ampio repertorio di strumenti tecnico-operativi necessari per identificare e rilevare la presenza di bisogni educativi/formativi in costante cambiamento e per progettare interventi in tali ambiti, realizzarli e valutarne gli esiti.

Le aree di apprendimento che caratterizzano il corso sono le seguenti:

1. Psico-socio-pedagogica (M-PED/01, M-PED/02, M-PSI/01 e SPS/07) che permette agli studenti di conoscere l'evoluzione storica delle istituzioni educative e quella dei sistemi e dei metodi educativi e formativi e di apprendere gli elementi della normativa e della deontologia professionale del settore dell'educazione e della formazione;
2. Progettazione educativa e formativa per saper utilizzare metodologie appropriate (ad esempio, media education, Fad, cooperative learning) in contesti educativi in continuo cambiamento, gestire progetti/interventi in ambito organizzativo e padroneggiare metodi e tecniche per la valutazione dei processi educativi/formativi (M-PED/03, SPS/08).
3. Ricerca e interventi educativi e formativi per identificare la natura, i compiti e la struttura organizzativa dei servizi educativi relativi alla persona, alla famiglia, a gruppi sociali che presentano particolari esigenze, nonché per seguirne i mutevoli e complessi sviluppi (M-PSI/04);
4. Analisi dei bisogni educativi e sociali (M-PSI/05) per interpretare le esigenze educative e formative presenti in contesti diversi (famiglie, istituzioni educative, enti assistenziali, strutture di accoglienza e/o centri di aggregazione, comunità infantili e per minori che vivono anche in situazioni di marginalità sociali, strutture ricreative e di animazione culturale, agenzie e centri che si occupano di orientamento, di selezione e gestione del personale, di formazione professionale iniziale e continua).

I risultati di apprendimento indicati sono conseguiti dagli studenti mediante la partecipazione a lezioni fortemente partecipative caratterizzate da momenti di discussione, riflessione, scambi di argomentazioni, utilizzo di concetti e teorie in riferimento a project work e progetti di ricerca realizzati dagli studenti, ad esercitazioni e attività seminariali che prevedono il loro coinvolgimento attivo, oltre che attraverso lo studio personale, guidato e autonomo, lezioni. Tali risultati sono verificati attraverso colloqui, questionari, prove scritte e orali, nonché mediante attività di analisi critica dei testi studiati, pratiche di progettazione di interventi educativi/formativi, simulazioni e riflessioni su esperienze compiute o prese a riferimento, ecc.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in merito a:

1. conoscenza di base delle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche;
2. conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere e rispetto a cambiamenti socio-culturali in costante mutamento in una società globale e multiculturale;
3. conoscenza e comprensione dei diversi aspetti e delle molteplici dimensioni (cognitive, affettivo/motivazionali, relazionali, ecc.) che intervengono nei processi formativi ed educativi anche all'interno dei contesti organizzativi;
4. conoscenza e comprensione delle problematiche specifiche che caratterizzano, nei diversi contesti, le attività di progettazione, gestione e valutazione delle azioni educative e formative.

Le conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite dagli studenti mediante gli insegnamenti curriculari nelle attività di base (conoscenze pedagogiche, sociologiche, psicologiche e filosofiche), caratterizzanti e affini (conoscenze storiche, economiche, di neuropsichiatria infantile), e verranno verificate attraverso i relativi esami di profitto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare di saper:

1. operare efficacemente sia individualmente e come componenti di un gruppo;
2. organizzare le proprie conoscenze, anche attraverso modelli e mappe concettuali;
3. dimostrare di accedere alle diverse fonti informative/bibliografiche/archivistiche e utilizzo delle stesse;
4. promuovere azioni di autovalutazione orientate allo sviluppo professionale nei contesti di loro pertinenza;
5. dimostrare di sapere apprendere in modo autonomo, critico, complesso rispetto ai problemi e alle realtà cui devono far fronte;
6. Saper promuovere processi di cambiamenti nei contesti in cui opera attraverso la produzione di nuova conoscenza.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà acquisita in particolare nell'ambito delle attività caratterizzanti che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, delle discipline affini e integrative, del tirocinio curriculare, della preparazione alla prova finale. La verifica avverrà tramite gli esami di profitto degli insegnamenti (orali o scritti), la relazione di tirocinio e la discussione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze dell'educazione e della formazione:

- è in grado di analizzare riflessivamente dati e informazioni raccolti attraverso osservazioni sistematiche e l'uso di specifiche metodologie di indagine;
- sa avvalersi criticamente della letteratura pedagogica, psicologica, sociologica, organizzativa (e di altre fonti di conoscenza scientifica) per affrontare le situazioni professionali;
- è in grado di utilizzare le nuove tecnologie in modo da ampliare le proprie competenze e sottoporre a valutazione critica quelle già acquisite;
- è capace di applicare metodologie appropriate per verificare l'efficienza e l'efficacia degli interventi educativi e/o formativi progettati;
- riconosce e valorizza i diversi "punti di vista" espressi dai soggetti coinvolti nelle relazioni e nei contesti educativi e formativi presi in esame;
- assume un atteggiamento professionale autonomo, critico, riflessivo.

Attraverso gli insegnamenti erogati si ritiene che gli studenti acquisiscano una prospettiva autonoma di giudizio sulle questioni educative e formative. Inoltre, al fine di rafforzare questa area, all'interno del Corso di laurea vengono organizzate esercitazioni che tendono a rendere gli studenti più attivi e partecipi e, dunque, anche più autonomi nella capacità di valutazione e giudizio.

Le capacità indicate verranno verificate attraverso diverse modalità di assessment: a) esami orali o esami scritti con struttura quantitativa o qualitativa; b) relazioni, report o documenti realizzati in forma individuale o collaborativa; c) analisi di casi; d) relazioni di fine tirocinio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze dell'educazione e della formazione:

- sa restituire in modo chiaro e privo di ambiguità informazioni utili al singolo, al gruppo, all'organizzazione;
- sa stabilire relazioni appropriate ed efficaci con soggetti e servizi con i quali interagisce;
- sa comunicare agli altri operatori le informazioni raccolte in modo da migliorare le pratiche organizzative;
- sa elaborare progetti secondo logiche partecipative ed è in grado di attivare processi di condivisione di obiettivi e strategie;
- sa partecipare a discussioni, condurre colloqui con gli utenti e collaborare con le strutture nelle quali opera, oltre che con altri professionisti;
- sa utilizzare le pratiche discorsive e conversazionali per sollecitare e accompagnare processi di costruzione di conoscenza;
- sa utilizzare le tecnologie multimediali ed i sistemi di formazione a distanza per fini comunicativi.

Gli insegnamenti erogati, in particolare nei settori psicologici e sociologici, contribuiscono all'acquisizione delle abilità comunicative. Inoltre, al fine di rafforzare tali abilità, i docenti sono invitati dal Comitato per la didattica ad adottare approcci didattici in cui gli studenti siano coinvolti in esercitazioni di aula e in cui sia prevista una restituzione pubblica dei lavori svolti in gruppo. Le abilità comunicative sono infine valutate con l'esposizione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze dell'educazione e della formazione:

- ha consapevolezza del fatto che l'apprendimento e l'autoapprendimento continuo sono condizione per lo sviluppo e la qualificazione della propria professionalità;
- dispone degli strumenti che gli consentono di accrescere e rivedere costantemente le proprie conoscenze professionali (discriminando e selezionando le fonti dalle quali attingere teorie, saperi e abilità, orientandosi nell'ampio panorama della ricerca e adottando prospettive interdisciplinari di ricerca);
- sa usare l'esperienza come fonte di conoscenze e sa sottoporla ad esame critico;
- è capace di utilizzare l'esperienza personale per promuovere azioni di autovalutazione orientate allo sviluppo professionale.

La finalità è quella di rendere gli studenti soggetti attivi dei processi di apprendimento. L'acquisizione di tale capacità si realizza attraverso l'utilizzo delle aule e degli spazi polivalenti del Dipartimento. Negli spazi adiacenti alle aule gli studenti sono invitati a portare avanti in modo autonomo e in gruppo (tra pari) progetti e ricerche che prevedano la consultazione di diversi documenti e materiali a loro disposizione (testi bibliografici cartacei e on line). I docenti titolari degli insegnamenti sono particolarmente invitati a utilizzare tali spazi per incrementare l'apprendimento partecipativo. Inoltre, tale abilità è valutata attraverso le prove in itinere degli insegnamenti e la prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Può accedere al Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione lo studente in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art.6, comma 1 del D.M. 270/2004).

Per l'accesso al Corso di laurea si richiedono: una preparazione di base che consenta di accostarsi ai contenuti delle discipline di cui è previsto lo studio, buone capacità di analisi e sintesi di testi di media complessità.

All'inizio dell'anno accademico si svolgerà il Test di orientamento in ingresso come previsto dal D.M. 270/2004. E' assicurata l'organizzazione di seminari sulle metodologie di studio universitario e sulla scrittura di testi di carattere scientifico.

Qualora l'esito del Test di orientamento sia negativo, il Corso di laurea stabilisce gli specifici obblighi formativi che ogni studente è tenuto a soddisfare entro il primo anno di Corso.

Il Dipartimento, di concerto con il Centro Linguistico di Ateneo, provvede all'accertamento della conoscenza della lingua inglese (è richiesta la conoscenza della lingua almeno pari al livello A2/2).

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver superato tutti gli esami e aver svolto le attività formative previste dal Piano degli studi. La prova finale consiste nella stesura e discussione di un elaborato scritto (eventualmente integrato da un supporto visuale o multimediale) su un argomento scelto tra quelli pertinenti al percorso di studi, eventualmente riferito alle attività compiute durante il tirocinio, ovvero ad esperienze di lavoro o soggiorni all'estero, ecc., finalizzato a dimostrare l'avvenuta acquisizione di specifiche conoscenze, competenze e abilità nonché la capacità di riflettere criticamente su di esse.

La prova, approfondita dallo studente sotto la guida di un docente-tutor, è discussa di fronte ad una Commissione appositamente nominata, che valuterà la prova in centodecimi con eventuale attribuzione della lode. Nella determinazione del voto finale si terrà conto anche della carriera accademica dello studente e della partecipazione di questi ad attività particolarmente caratterizzanti ai fini della sua formazione.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In merito al Corso di studi in oggetto si è provveduto ad una verifica dei dati immessi e, dove necessario, ad una loro modifica/implementazione rispetto alla messa in opera del medesimo.

In particolare sono stati modificati i Campi della Sezione A (Obiettivi della Formazione), specificando nel dettaglio:

* (A2.a) la creazione di due specifici curricula che orientano le comuni competenze pedagogiche, socio-culturali e metodologiche verso specifiche conoscenze e abilità, come richiesto dalla recente normativa sul riordino delle professioni educative e come conseguentemente esplicitato nei quadri: (A4.a) gli obiettivi formativi specifici; (A4.b.1-2) le conoscenze e la comprensione e la capacità di applicarle.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Educatore nei servizi per l'infanzia

funzione in un contesto di lavoro:

Le recenti indagini sullo stato del welfare in Italia e sui cambiamenti socio-economici e migratori globali in atto segnalano la necessità di figure professionali in campo socio-educativo dotate di competenze sempre più ampie e qualificate, anche nel settore dell'infanzia. A tal fine, il curriculum "Educatore nei servizi per l'infanzia" intende formare figure professionali in grado di accompagnare lo sviluppo dei bambini e delle bambine in un contesto multiculturale e di conoscere, promuovere e valorizzare gli interventi educativi specifici volti al "pieno sviluppo" delle loro personalità, tenendone presente le matrici sociali e culturali.

Il percorso di studio si concentra sulle discipline di Pedagogia e Didattica, Pedagogia speciale, Psicologia dell'infanzia, Management dei servizi educativi.

competenze associate alla funzione:

- * Competenze di progettazione
- * Competenze comunicative
- * Competenze di valutazione

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze dell'educazione che ha seguito il curriculum "Educatore nei servizi per l'infanzia" potrà svolgere il ruolo di educatore e facilitatore dello sviluppo nei servizi per la prima infanzia; in particolare potrà essere educatore in nidi, micronidi, centri di prima infanzia, nidi famiglia, nidi aziendali; educatore e animatore socio-educativo nei servizi per la prima infanzia; educatore nei servizi pubblici e privati per le famiglie con bambini.

Educatore sociale

funzione in un contesto di lavoro:

Le recenti indagini sullo stato del welfare in Italia e sui cambiamenti socio-economici e migratori globali in atto segnalano la necessità di figure professionali in campo socio-educativo dotate di competenze sempre più ampie e qualificate, anche nel settore sociale e della mediazione in contesti ad alta densità multiculturale.

A tal fine, il curriculum "Educatore sociale" si propone di formare figure professionali specializzate nella elaborazione, progettazione e monitoraggio/valutazione di interventi educativi nelle istituzioni e negli ambienti sociali volti sia alla promozione della persona, sia alla gestione delle situazioni personali e sociali "complesse" (a seguito di flussi migratori, incontri con culture "altre", ecc.). A tale scopo si forniranno approfondimenti culturali di Pedagogia sociale, Pedagogia delle Differenze e della Cura, Sociologia della famiglia e delle migrazioni, Psicologia interculturale.

competenze associate alla funzione:

- * Competenze di progettazione
- * Competenze comunicative
- * Competenze di valutazione
- * Competenze di conduzione di micro-ricerche
- * Competenze di gestione di gruppi di adulti

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze dell'educazione che ha seguito il curriculum "Educatore sociale" potrà svolgere il ruolo di educatore nelle associazioni o imprese o comunità rieducative del settore no-profit; potrà svolgere le professioni di educatore e di tecnico nei servizi ricreativi e culturali statali e non statali, nei servizi territoriali per la persona, nell'assistenza sociale, nei servizi per la mediazione e l'integrazione, l'orientamento e l'assistenza educativa a persone con disabilità.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	24	36	20
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	30	42	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		
Totale Attività di Base			54 - 78	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	42	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo M-GGR/01 Geografia M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/05 Statistica sociale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	12	-
Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/04 Estetica	0	6	-
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata	12	20	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			50 - 80	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/18 - Storia dell'architettura L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/08 - Psicologia clinica M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche MED/39 - Neuropsichiatria infantile SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	12

Totale Altre Attività	26 - 41
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	148 - 229

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-LIN/04 , L-LIN/12)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-DEA/01 , M-PED/01 , M-PED/03 , M-PED/04 , M-PSI/05 , M-PSI/06 , M-PSI/08 , M-STO/05 , MED/39 , SECS-P/07 , SPS/07 , SPS/08 , SPS/09)

Quanto alla riproposizione, tra le attività formative affini o integrative, di settori scientifico-disciplinari già previsti nelle classi delle attività formative di base e caratterizzanti essa è motivata dall'esigenza di specificare, differenziare e qualificare l'offerta a seguito dei cambiamenti inerenti lo stato del welfare in Italia e i flussi migratori globali in atto, in modo da formare figure per le quali possano aprirsi sbocchi occupazionali differenziati, sostenuti da competenze professionali capaci di assicurare un positivo inserimento in contesti lavorativi che vanno dall'educazione infantile all'animazione socio-culturale degli adulti, dalle attività educative e formative connesse con l'integrazione sociale di disabili a quelle riguardanti il mondo del lavoro, il contesto sociale, la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, ecc. La varietà degli sbocchi occupazionali previsti richiede insegnamenti (e quindi SSD) che diano la possibilità agli studenti di compiere approfondimenti e riflessioni su saperi che non siano soltanto di carattere "generalista". La possibilità di declinare i macroambiti pedagogici, psicologici, sociologici, ecc. secondo logiche "specialistiche", e pertanto anche operative, consente in tale prospettiva - di innalzare il livello della qualità della proposta formativa e di meglio perseguire gli obiettivi specifici del Corso di studio.

Analiticamente, questi i SSD (molti dei quali supportati dalla presenza di docenti di ruolo) già previsti tra le attività di base e caratterizzanti e le ragioni della loro riproposizione tra le attività affini:

L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese (questo settore permette di attivare insegnamenti utili ad acquisire competenze linguistiche per operare in contesti multiculturali)

L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese (questo settore permette di attivare insegnamenti utili ad acquisire competenze linguistiche per operare in contesti multiculturali)

M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche (tra le competenze che le figure educative sono chiamate a sviluppare occupano un posto di rilievo anche quelle promosse dagli insegnamenti che fanno capo a questo settore; in particolare l'Antropologia culturale si rivela di fondamentale importanza per interpretare i mutamenti sociali in atto);

M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche (questo settore permette di attivare insegnamenti nei quali le vicende, i personaggi e gli esperimenti hanno portato a maturare il concetto di progresso scientifico);

MED/39 Neuropsichiatria infantile (questo settore permette di attivare insegnamenti necessari per acquisire competenze di ordine psicologico utili per lavorare nel settore dell'infanzia);

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale (questo settore permette di attivare insegnamenti inerenti l'educazione e la formazione degli individui, ponendo particolare attenzione ai contesti formali, non-formali e informali);

M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale (l'inserimento di tale SSD consente di attivare insegnamenti, come quello di Pedagogia speciale, indispensabili per assicurare una adeguata preparazione professionale nell'ambito delle attività educative rivolte alla disabilità e alla marginalità sociale);

M-PED/04 Pedagogia sperimentale (gli insegnamenti di questo settore forniscono importanti competenze nel campo della valutazione dei sistemi educativi e formativi, in quello della innovazione in campo organizzativo, metodologico e didattico, in quello della gestione delle risorse umane e materiali);

M-PSI/05 Psicologia sociale (le competenze che possono essere sviluppate attraverso gli insegnamenti che fanno capo a questo settore sono di fondamentale importanza per qualificare la professionalità di figure che opereranno in contesti sociali differenziati di cui vanno colte le specificità);

M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (figure professionali destinate ad occuparsi di formazione lungo tutto il corso della vita è opportuno che possano disporre di conoscenze che consentono loro di cogliere le dinamiche presenti nei contesti organizzativi);

M-PSI/08 Psicologia clinica (l'esercizio di attività professionali in realtà che hanno come riferimento il disagio, la sofferenza psichica, l'infanzia, l'adolescenza, l'incontro con culture diverse chiede la padronanza di saperi specifici propri di questo SSD);

SECS-P/07 Economia aziendale (le competenze che verranno apprese frequentando gli insegnamenti di questo settore sono di fondamentale importanza per figure professionali destinate ad occuparsi di formazione iniziale e continua, di lifelong learning, di aggiornamento dei saperi professionali nei contesti lavorativi);

SPS/07 Sociologia generale (la conoscenza approfondita dei molteplici contesti in cui vengono esercitate le professioni educative e formative esige di attingere ad insegnamenti che forniscano una conoscenza dei principali fenomeni sociali);

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi (la varietà dei contesti in cui vengono esercitate le professioni educative/formative implica una conoscenza dei fenomeni culturali e della comunicazione interpersonale assicurata dagli insegnamenti di questo SSD).

SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro (il cambiamento recente delle declaratorie del settore SPS/09 include anche gli studi riguardanti i processi migratori, tema che risulta centrale all'interno del secondo curriculum del Cds. Inoltre il settore SPS/09 può essere utilizzato tra le discipline affini all'interno di una rosa di scelte utile a differenziare ulteriormente il percorso formativo degli studenti).

Tra le attività formative affini o integrative del Corso di studio sono inclusi insegnamenti relativi a settori scientifico-disciplinari (L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale; ICAR/18 - Storia dell'architettura; L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate; L-OR/10 - Storia dei paesi islamici; L-OR/12 - Lingua e letteratura araba; L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea; L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale; SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese; SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio) che non fanno parte delle attività formative di base o caratterizzanti e che concorrono ad arricchire il percorso formativo qui delineato.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/04/2019

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-6 - Biologia
Nome del corso in italiano	Biologia sanitaria <i>adeguamento di: Biologia sanitaria (1388425)</i>
Nome del corso in inglese	Health biology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SG002^2019^00^1076
Data di approvazione della struttura didattica	22/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 - 18/10/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://biologia-sanitaria.unisi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Medicina Molecolare e dello Sviluppo
Altri dipartimenti	Scienze della Vita
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	• Biologia

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-6 Biologia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una preparazione culturale solida ed integrata nella biologia di base e nei diversi settori della biologia applicata e un'elevata preparazione scientifica e operativa nelle discipline che caratterizzano la classe;
- avere un'approfondita conoscenza della metodologia strumentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati;
- avere un'avanzata conoscenza degli strumenti matematici ed informatici di supporto;
- avere padronanza del metodo scientifico di indagine;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo ruoli manageriali che prevedano completa responsabilità di progetti, strutture e personale.

I laureati della classe possono svolgere attività professionali e manageriali riconosciute dalle normative vigenti come competenze della figura professionale del biologo in tutti gli specifici campi di applicazione che, pur rientrando fra quelli già previsti per il laureato triennale della Classe 12, richiedano il contributo di una figura di ampia formazione culturale e di alto profilo professionale.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono quelli di seguito esposti, che comunque non esauriscono il quadro del potenziale mercato del lavoro, e si riferiscono a:

- attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché di gestione e progettazione delle tecnologie;
- attività professionali e di progetto in ambiti correlati con le discipline biologiche, negli istituti di ricerca, pubblici e privati, nei settori dell'industria, della sanità e della pubblica amministrazione, con particolare riguardo alla conoscenza integrata e alla tutela degli organismi animali e vegetali, dei microrganismi, della biodiversità, dell'ambiente; allo studio e alla comprensione dei fenomeni biologici a livello molecolare e cellulare; alle metodologie bioinformatiche; alla diffusione e divulgazione scientifica delle relative conoscenze; all'uso regolato e all'incremento delle risorse biotiche; ai laboratori di analisi biologiche e microbiologiche, di controllo biologico e di qualità dei prodotti di origine biologica; alla progettazione, direzione lavori e collaudo di impianti relativamente ad aspetti biologici; alle applicazioni biologiche e biochimiche in campo industriale, sanitario, nutrizionistico, ambientale e dei beni culturali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività formative finalizzate ad acquisire conoscenze approfondite della biologia di base e delle sue applicazioni, con particolare riguardo alle conoscenze applicative, relativamente a biomolecole, cellule, tessuti e organismi in condizioni normali e alterate, alle loro interazioni reciproche, agli effetti ambientali e biotici sugli esseri viventi; all'acquisizione di tecniche utili per la comprensione dei fenomeni a livello biomolecolare e cellulare; al conseguimento di competenze specialistiche in uno specifico settore della biologia di base o applicata;
- prevedono attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali e all'elaborazione dei dati;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, e/o soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali;
- prevedono l'espletamento di una prova finale con la produzione di un elaborato in cui vengano riportati i risultati di una ricerca scientifica o tecnologica originale per cui si richiede un'attività di lavoro.

Ai fini di cui all'art. 10, comma 3 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, un Ateneo può attivare più Corsi di Laurea in questa Classe purché i loro ordinamenti didattici differiscano per almeno 40 crediti formativi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Corso di Laurea Magistrale derivante dalla trasformazione 1:1 di un precedente Corso omonimo appartenente alla Classe corrispondente (6/S) ex DM 509/99. Il Corso di provenienza è caratterizzato da una programmata numerosità di studenti selezionati tramite test di ingresso fino al 2006/07, dopodiché si è registrato un netto aumento degli immatricolati. Circa il 90% degli iscritti proviene da Lauree dell'Ateneo. I criteri per la trasformazione sono sufficientemente esplicitati. La presenza di più Corsi nella Classe LM-6 è motivata dalla necessità di formare figure professionali con differenti competenze nei diversi settori nei quali si articolano le scienze biologiche. Le esigenze

formative sono ben individuate in relazione anche alle competenze fissate dalla legge nell'ambito del servizio sanitario pubblico e privato. I risultati di apprendimento attesi sono sufficientemente definiti. Gli obiettivi e il piano di studi appaiono congrui.

Il Dipartimento di riferimento ha contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 05 nell'esercizio CIVR [rank 9/23 nelle grandi].

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia Sanitaria ha come obiettivo primario la formazione di un Biologo con competenze specifiche nel campo delle Scienze Biomediche e Sanitarie che opererà nel settore della Sanità Pubblica e privata (laboratori di analisi alimentari, genetiche, istologiche e di biochimica clinica) e nelle strutture che svolgono ricerche nel campo delle Scienze Biomediche applicate (i.e. Industrie Farmaceutiche, piccole e medie imprese nel settore della diagnostica e delle biotecnologie, etc.).

Le aree di apprendimento proprie del corso di laurea in biologia sanitaria costituiscono una base culturale idonea per accedere a Scuole di Specializzazione Biosanitarie riconosciute dal Ministero della Salute, necessarie per accedere alla carriera dirigenziale di Biologo nel settore sanitario sia pubblico che privato, a Dottorati di Ricerca in campo biomedico e a Master di II livello.

Il percorso formativo è articolato nei seguenti blocchi tematici che comprendono discipline di base ed applicate: 1) Area biodiversità e ambiente, 2) Area biomedica, 3) Conoscenze di contesto e prova finale.

1. AREA BIODIVERSITÀ E AMBIENTE

Prevede insegnamenti in due SSD rilevanti per l'acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline di base quali "Zoologia" (BIO/05) ed applicate quale "Ecologia" (BIO/07). Gli insegnamenti attivati in tali settori sono finalizzati all'acquisizione di adeguate ed approfondite conoscenze delle noxae patogene e dei fattori che possono condizionare la salute umana e la qualità dell'ambiente.

2. AREA BIOMEDICA

Prevede insegnamenti in SSD rilevanti per l'acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline di base quali Biologia molecolare (BIO/11), Farmacologia (BIO/14) e Fisiologia (BIO/09) ed applicate quali Igiene (MED/42), Patologia generale (MED/04), Patologia clinica (MED/05), Biochimica clinica (BIO/12), Microbiologia clinica (MED/07), Medicina legale (MED/43). Gli insegnamenti attivati in tali settori sono finalizzati all'acquisizione di adeguate ed approfondite conoscenze del funzionamento normale e alterato del corpo umano, dei farmaci e di altri mezzi terapeutici rilevanti per la tutela della salute e del benessere dell'uomo, delle moderne tecniche di analisi dei parametri chimici-biochimici, cellulari, genetici, immunologici e microbiologici rilevanti per la salute dell'uomo, del metodo scientifico d'indagine, delle normative vigenti per i laboratori in campo biosanitario.

3. CONOSCENZE DI CONTESTO E PROVA FINALE

Le conoscenze di contesto e principalmente la prova finale, prevista a conclusione del percorso formativo, contribuiscono a generare la visione di insieme richiesta per la formazione specifica del Biologo Sanitario, principalmente ottenuta attraverso l'integrazione di conoscenze e competenze nelle discipline di base ed applicate.

Tali conoscenze sono raggiunte attraverso 1) attività di laboratorio finalizzate all'acquisizione di adeguate ed approfondite conoscenze della strumentazione scientifica, organizzazione e gestione dei laboratori biomedici, degli strumenti pratici (acquisizione, elaborazione e trasmissione di dati e informazioni anche con strumenti elettronici) per applicare in laboratorio bio-sanitario le conoscenze acquisite; 2) possibilità di attività di tirocinio curriculare extra moenia, da svolgersi presso laboratori di Enti di ricerca, Aziende pubbliche e private convenzionate, finalizzata alla comprensione delle dinamiche proprie del mondo del lavoro e alla applicazione delle conoscenze; 3) conoscenza della lingua inglese a livello B2, ai fini della comprensione di elaborati scientifici, documenti e normative europee e della comunicazione.

La conclusione del percorso formativo prevede una prova finale basata sul lavoro svolto dallo studente durante il periodo di internato, inerente ai diversi aspetti della Biologia Sanitaria, riportato in una relazione scritta organizzata secondo i canoni accettati dalla comunità scientifica internazionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto il corso di studi dovranno aver acquisito le conoscenze e la capacità di comprendere i processi biologici alla base della patologia di organi e sistemi, la loro modulazione farmacologica, l'oncologia e le malattie infettive e parassitarie, il campo dell'epidemiologia e l'igiene degli alimenti, la tossicologia generale e forense. Saranno inoltre acquisite le conoscenze di alcuni temi di avanguardia nel campo della ricerca biomedica.

Tali conoscenze e capacità di comprensione sono acquisite mediante lezioni frontali, esercitazioni e l'attività di studio autonomo ad esse collegate. Le lezioni frontali saranno integrate con l'analisi di pubblicazioni scientifiche pertinenti a ciascun insegnamento, che saranno discusse collegialmente e criticamente con l'assistenza del docente.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascuna attività didattica è verificato tramite prove, scritte o orali, per ciascun insegnamento, che contengano domande mirate a stimolare la rielaborazione critica delle conoscenze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto il corso di studi dovranno:

- essere in grado di lavorare con ampia autonomia nella messa a punto, gestione ed esecuzione di analisi biochimico-cliniche, biomolecolari, microbiologiche e tossicologiche;
- svolgere la propria attività professionale di ricerca in ambito biomedico con ampia autonomia anche assumendo responsabilità di progetti e di strutture sia in ambito pubblico che privato;
- predisporre protocolli di monitoraggio di sostanze inquinanti e di contaminanti presenti nell'ambiente, nel microambiente e negli alimenti, secondo gli standard di certificazione e di qualità e pianificare interventi di prevenzione ed educazione per la salute della popolazione in relazione agli aspetti tossicologici derivanti dall'inquinamento chimico e biologico dell'ambiente.

La capacità del laureato magistrale di applicare conoscenza e comprensione è ottenuta attraverso insegnamenti altamente professionalizzanti e attività seminariali in collaborazione con professionisti esperti del mondo del lavoro, attività di tirocinio e tesi finale, che nell'insieme forniscono una prospettiva interdisciplinare di applicazione delle conoscenze. Inoltre una proporzione significativa delle singole unità didattiche includerà esercitazioni pratiche in grado di stimolare le capacità applicative, durante le quali lo studente svolgerà in maniera individuale le attività proposte.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascuna attività didattica sarà verificato tramite relazioni sulle attività di laboratorio ed esami di profitto. Un ulteriore momento, sia di applicazione di conoscenze e comprensione da parte dello studente, che di verifica del raggiungimento degli obiettivi, sarà costituito dalla prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali in Biologia Sanitaria avranno la capacità di scegliere le metodologie di indagine più idonee nel campo della ricerca biomedica, in campo biosanitario, tossicologico ed igienico-ambientali. Avranno le conoscenze necessarie relative alla legislazione vigente in ciascun ambito nonché la capacità di redigere relazioni, aggiornare registri ed interloquire con le autorità preposte al controllo delle attività sopra descritte. Inoltre i laureati magistrali avranno consapevolezza dei rischi connessi alle strumentazioni utilizzate ed all'uso dei prodotti chimici nonché delle norme di comportamento nei laboratori biologici, biochimico-clinici, farmacologici, e microbiologici e degli aspetti legati alla sicurezza ed alle problematiche ambientali. I Laureati magistrali acquisiranno anche gli elementi deontologici riferiti alla professione di Biologo, tenuto conto della possibilità di iscrizione alla sezione A dell'albo professionale dell'Ordine dei Biologi previo esame di stato. Tali competenze sono garantite dalla presenza di docenti di ruolo con esperienze didattiche pluriennali, coinvolti in attività di ricerca scientifica.

L'autonomia di giudizio sarà raggiunta con l'attività didattica formale, che consisterà non soltanto nella presentazione dei contenuti specifici del corso, ma prevederà anche la lettura critica della letteratura scientifica. Inoltre, le attività di laboratorio previste implicheranno non soltanto l'esecuzione degli esperimenti, ma anche la loro dettagliata pianificazione, l'analisi critica dei risultati ottenuti e la stesura di relazioni dove lo studente potrà dimostrare la propria capacità di rielaborare criticamente i dati.

Il raggiungimento dell'obiettivo previsto dal presente descrittore sarà verificato tramite prove, scritte o orali, per ciascun insegnamento. Un ulteriore momento, sia di applicazione autonomia di giudizio da parte dello studente, che di verifica di raggiungimento dell'obiettivo, sarà costituito dalla elaborazione della tesi di Laurea magistrale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali in Biologia Sanitaria acquisiscono attraverso il percorso formativo la capacità di interagire con figure scientifiche e professionali di diversa od affine estrazione culturale durante il tirocinio pratico o durante tirocinio curriculare extramoenia.

Tali abilità di comunicazione saranno conseguite attraverso attività formative che prevedono l'esposizione di argomenti tecnico-scientifici, quali la presentazione di dati di letteratura come parte integrante di ciascun insegnamento e l'esposizione dei dati di ricerca ottenuti durante il tirocinio nell'ambito di journal club organizzati dai rispettivi tutor universitario e/o aziendale.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo del presente descrittore avverrà nell'ambito di prove in itinere, di journal club, delle prove di esame previste al termine delle attività formative.

La prova finale con discussione dei risultati ottenuti durante il tirocinio permetterà di valutare ulteriormente il livello di abilità comunicativa raggiunta. Le attività formative previste consentiranno inoltre al biologo sanitario attraverso un'adeguata preparazione teorico-pratica sui metodi d'indagine utilizzati in campo biosanitario, una buona padronanza del metodo scientifico d'indagine e un buon livello di conoscenze della lingua inglese e della letteratura scientifica di comunicare e presentare i risultati conseguiti, in ambito nazionale ed internazionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di studi è finalizzato a sviluppare capacità di apprendimento che consentano ai laureati magistrali della classe di proseguire in maniera autonoma gli studi successivi nel settore biomedico.

Tale obiettivo è raggiunto tramite l'insegnamento formale e le altre attività formative previste sia nell'ambito dei singoli insegnamenti che durante il periodo di tirocinio.

In particolare, il laureato magistrale sviluppa le capacità professionali richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro e quindi le necessarie capacità di scelta ed utilizzo di strumenti per l'applicazione di metodiche analitiche nel campo delle scienze biomediche di base ed applicate. Inoltre, acquisisce la capacità di elaborare i dati analitici ottenuti nonché di presentare i suoi risultati anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

La capacità di apprendimento sarà valutata tramite specifiche prove scritte e/o orali per ciascuna Unità didattica oltreché nella prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale in Biologia Sanitaria è necessario possedere la laurea o un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero riconosciuto idoneo.

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Biologia Sanitaria devono possedere sia determinati requisiti curriculari che un'adeguata preparazione sia nelle materie fondamentali alla preparazione del Biologo, quali Matematica, Fisica, Chimica e Informatica, che nelle discipline biologiche di base che forniscono le conoscenze sull'organizzazione degli esseri viventi a livello morfologico, funzionale e strutturale.

Devono inoltre essere in possesso di conoscenze relative agli aspetti funzionali, cellulari e molecolari alla base della organizzazione dei viventi e dei meccanismi molecolari che regolano l'ereditarietà, riproduzione e lo sviluppo. In particolare, devono documentare la pregressa acquisizione di sufficienti conoscenze nelle seguenti discipline caratterizzanti del Corso di Laurea Magistrale: Anatomia Umana, Biochimica, Fisiologia, Immunologia, Microbiologia, Patologia Cellulare, Farmacologia e Igiene.

Nei dettagli i requisiti curriculari sono quelli di seguito riportati ai punti "a" o "b":

a- essere in possesso di una Laurea in una delle seguenti classi ex- D.M. 270/04: L-13 Scienze Biologiche, L-2 Biotecnologie, e delle seguenti classi ex D.M. 509/99: 12 Scienze Biologiche, 1 Biotecnologie; in alternativa, avere conseguito una Laurea nella Classe L-SNT/3; oppure aver conseguito una laurea in Scienze Biologiche ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/99 (lauree quinquennali).

Inoltre è necessario aver acquisito almeno 30 CFU tra i settori scientifico disciplinari (SSD) di seguito elencati: SSD MED/03, MED/04, MED/05, MED/07, MED/42, MED/46, BIO/09, BIO/12, BIO/14, BIO/16, BIO/17, VET/02, VET/03, VET/06, VET/07.

b- essere in possesso di una Laurea o Diploma universitario di durata triennale, diverso da quelli di cui al punto precedente, purchè si siano acquisiti almeno 75 CFU tra i settori scientifico disciplinari (SSD) di seguito elencati: SSD MED/03, MED/04, MED/05, MED/07, MED/42, MED/46, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/12, BIO/13, BIO/14, BIO/15, BIO/16, BIO/17, BIO/18, BIO/19.

È richiesta inoltre la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1.

I laureati in possesso di tali requisiti dovranno sostenere una prova di verifica della preparazione personale.

Per i laureati provenienti da Università straniera l'adeguatezza dei requisiti curriculari verrà valutata caso per caso sulla base della coerenza fra i programmi svolti nelle diverse aree disciplinari e le basi formative ritenute necessarie per la formazione avanzata offerta dal corso di studi.

La verifica della preparazione personale avviene con le modalità previste dal regolamento didattico del corso di studi. Tale verifica è obbligatoria in ogni caso e possono accedere solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari; tale possesso non può essere considerato come verifica della personale preparazione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve verificare che il Laureato Magistrale abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa.

La prova finale consiste nella stesura e presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere organizzata secondo i canoni accettati dalla comunità scientifica internazionale, ovvero con descrizione dettagliata e conforme allo standard scientifico dello stato delle conoscenze sull'argomento, la descrizione del problema scientifico affrontato, l'approccio sperimentale utilizzato, la metodologia ed i materiali utilizzati, i risultati ottenuti, completata

da una discussione dei risultati e dalla bibliografia citata. L'argomento dell'elaborato può riguardare l'attività sperimentale svolta dallo studente durante il tirocinio ed è inerente i diversi aspetti della Biologia Sanitaria.

Il superamento della prova finale comporta l'acquisizione dei CFU previsti.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La presenza di più corsi nella classe LM-6 è motivata dalla necessità di formare figure professionali con differenti competenze nei diversi settori nei quali si articolano le scienze biologiche. Nel caso specifico, il Corso di Laurea Magistrale in Biologia Sanitaria ha come obiettivo primario di fornire conoscenze approfondite nel campo delle scienze biomediche e sanitarie. Questa esigenza nasce dalla richiesta di laureati magistrali con una preparazione teorica specifica affiancata da un'approfondita conoscenza delle metodologie strumentali, degli strumenti analitici e delle tecniche di analisi dei dati nel campo delle Scienze Biomediche e Sanitarie (fisiologia, patologia generale, microbiologia clinica, igiene, biochimica clinica, farmacologia e tossicologia applicata, tossicologia forense). Tali discipline permetteranno al laureato magistrale di acquisire la capacità di elaborare le interconnessioni tra struttura e funzione di organi ed apparati, e dei meccanismi patogenetici alla base delle malattie. In questo senso questo corso di laurea magistrale si differenzia totalmente dagli altri proposti nella stessa classe. Il corso di Laurea Magistrale in Biologia Sanitaria e gli altri corsi di laurea magistrale della classe LM-6 rappresentano una naturale prosecuzione dei corsi di laurea nella classe L-13. Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia Sanitaria risponde alla richiesta da parte degli studenti di un'offerta formativa che consenta una prosecuzione degli studi in campo biomedico.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La variazione dell'intervallo di CFU assegnati alle attività caratterizzanti delle Discipline del settore biodiversità e ambiente si rende necessaria per poter ridurre da 8 a 6 i CFU assegnati all'insegnamento di Ecotossicologia. Tale modifica rientra tra le azioni correttive previste nella Scheda di monitoraggio annuale del CdS ed è funzionale alla richiesta di riorganizzazione dell'insegnamento su argomenti selezionati che maggiormente stimolino l'interesse degli studenti.

L'inserimento del SSD MED/01 Statistica medica tra le attività caratterizzanti delle Discipline del settore biomedico è finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa con una disciplina che consenta di valorizzare le competenze trasversali.

L'inserimento del SSD MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio tra le "Attività affini o integrative" è finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa in tema di Medicina di laboratorio, a completamento delle competenze richieste per l'accesso alla formazione di terzo livello (Scuole di specializzazione per laureati non medici).

La variazione dell'intervallo di CFU assegnati alle Altre attività - "Tirocini formativi e di orientamento" è funzionale a consentire agli studenti la partecipazione a bandi della regione Toscana per un tirocinio curriculare retribuito che negli anni passati doveva prevedere almeno 12 CFU.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Biologo Senior, Ricercatore
funzione in un contesto di lavoro: Il possesso del titolo di laureato magistrale in Biologia Sanitaria, previo superamento dell'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Biologo, consente di operare, secondo le competenze fissate dalla legge (Legge 24 maggio 1967, n. 396 e integrazioni successive), nell'ambito del servizio sanitario pubblico e privato ed anche negli ambiti professionali della Biologia sanitaria previsti dalla legge istitutiva della sezione A dell'albo professionale dell'Ordine dei Biologi (G.U. 17 agosto 2001 n.190 serie generale Capo VI art. 31-34). Consente inoltre di svolgere attività di ricerca in campo biomedico nell'Università ed in altri enti di ricerca pubblici e privati.
competenze associate alla funzione: Il laureato magistrale in Biologia Sanitaria ha una conoscenza approfondita delle interconnessioni tra struttura e funzione di organi ed apparati, dei meccanismi patogenetici alla base delle malattie, nonché delle metodologie strumentali, degli strumenti analitici e delle tecniche di analisi dei dati nel campo delle Scienze Biomediche e Sanitarie. Possiede pertanto le competenze necessarie per lavorare con ampia autonomia nei settori della ricerca di base ed applicata dell'industria, della sanità e della pubblica amministrazione, per inserirsi nei processi di sviluppo di nuove tecnologie innovative, per assolvere a compiti di responsabilità, con particolare riguardo ai laboratori di analisi biologiche e microbiologiche, di controllo biologico e di qualità di prodotti rilevanti per la salute dell'uomo.
sbocchi occupazionali: La Laurea Magistrale in Biologia Sanitaria consente un inserimento del laureato magistrale presso strutture pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale, quali, ad esempio: - università ed altri enti di ricerca biomedica pubblici (IRCCS) e privati - industrie farmaceutiche e dei prodotti diagnostici; - laboratori di biotecnologie applicate - industrie dietetico-alimentari - strutture del Sistema Sanitario Nazionale; - laboratori di diagnostica convenzionati con il SSN - centri di studio e rilevazione tossicologica e ambientale; - enti preposti all'elaborazione di normative tecniche o alla certificazione di qualità; - industrie interessate allo sviluppo delle applicazioni biologiche e biochimiche in campo sanitario. I laureati magistrali in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove d'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none">• biologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline del settore biodiversità e ambiente	BIO/05 Zoologia BIO/07 Ecologia	6	12	-
Discipline del settore biomolecolare	BIO/11 Biologia molecolare	6	12	-
Discipline del settore biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana MED/01 Statistica medica MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/42 Igiene generale e applicata	46	58	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	58 - 82
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/05 - Zoologia MED/43 - Medicina legale MED/46 - Scienze tecniche di medicina di laboratorio	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		12	22
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 60
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	103 - 160

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/05)

L'inserimento del BIO/05 fra le attività "affini-integrative" è motivato dalle peculiarità dei contenuti relativi agli insegnamenti del settore BIO/05 "Zoologia", necessari all'acquisizione di competenze relative ai principali ordini di insetti vettori per patogeni umani con particolare riferimento alla loro identificazione, ai cicli biologici, ed al loro controllo.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 29/04/2019

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
Nome del corso in italiano	Assistenti per consulenze genetiche <i>adeguamento di:</i> <i>Assistenti per consulenze genetiche (1388431)</i>
Nome del corso in inglese	Genetic Counsellors
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	D192^2019^00^1076
Data di approvazione della struttura didattica	22/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/11/2017 - 07/12/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/01/2018
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dbm.unisi.it/it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Biotecnologie Mediche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Biotechnologies of Human Reproduction • Medical Biotechnologies - Biotecnologie mediche

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

possedere una conoscenza approfondita degli aspetti biochimici e genetici delle cellule dei procarioti ed eucarioti e delle tecniche di colture cellulari, anche su larga scala;

possedere solide conoscenze su struttura, funzioni ed analisi delle macromolecole biologiche e dei processi cellulari nelle quali esse intervengono;

possedere buone conoscenze sulla morfologia e sulle funzioni degli organismi umani ed animali;

conoscere e saper utilizzare le principali metodologie che caratterizzano le biotecnologie molecolari e cellulari anche ai fini della progettazione e produzione di biofarmaci, diagnostici, vaccini, e a scopo sanitario e nutrizionale;

conoscere e sapere utilizzare le metodologie in ambito cellulare e molecolare delle biotecnologie anche per la riproduzione in campo clinico e sperimentale;

aver padronanza delle metodologie bio-informatiche ai fini dell'organizzazione, costruzione e accesso a banche dati, in particolare di genomica e proteomica, e della acquisizione e distribuzione di informazioni scientifiche e tecnologiche;

possedere competenze per l'analisi di biofarmaci, diagnostici e vaccini in campo umano e veterinario per quanto riguarda gli aspetti chimici, biologici, biofisici e tossicologici;

conoscere gli aspetti fondamentali dei processi operativi che seguono la progettazione industriale di prodotti biotecnologici (anche per la terapia genica e la terapia cellulare), e della formulazione di biofarmaci;

conoscere e saper utilizzare tecniche e tecnologie specifiche in settori quali la modellistica molecolare, il disegno e la progettazione di farmaci innovativi;

conoscere i fondamenti dei processi patologici d'interesse umano ed animale, con riferimento ai loro meccanismi patogenetici cellulari e molecolari;

conoscere le situazioni patologiche congenite o acquisite nelle quali sia possibile intervenire con approccio biotecnologico;

possedere la capacità di disegnare e applicare, d'intesa con il laureato specialista in medicina e chirurgia e/o medicina veterinaria, strategie diagnostiche e terapeutiche, a base biotecnologica negli ambiti di competenza;

acquisire la capacità di intervenire per ottimizzare l'efficienza produttiva e riproduttiva animale;

saper riconoscere (anche attraverso specifiche indagini diagnostiche) le interazioni tra microrganismi estranei ed organismi umani ed animali;

possedere conoscenze in merito alla produzione, all'igiene, e alla qualità degli alimenti di origine animale e dei loro prodotti di trasformazione;

conoscere i rapporti tra gli organismi animali e l'ambiente, con particolare riguardo alle influenze metaboliche dei tossici ambientali;

conoscere gli effetti dei prodotti biotecnologici a livello ambientale e saperne prevenire i potenziali effetti nocivi;

essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;

possedere conoscenze di base relative all'economia, all'organizzazione e alla gestione delle imprese, alla creazione d'impresa, alla gestione di progetti di innovazione e alle attività di marketing (ivi inclusa la brevettabilità di prodotti innovativi) di prodotti farmaceutici e cosmetici di carattere biotecnologico;

essere in grado di organizzare attività di sviluppo nell'ambito di aziende farmaceutiche e biotecnologiche con particolare attenzione agli aspetti di bioetica;

conoscere le normative nazionali e dell'Unione Europea relative alla bioetica, alla tutela delle invenzioni e alla sicurezza nel settore biotecnologico.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe hanno elevati livelli di competenza nella programmazione e nello sviluppo scientifico e tecnico-produttivo delle biotecnologie applicate nel campo della sanità umana ed animale e potranno quindi operare con funzioni di elevata responsabilità.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nei sottoindicati ambiti:

diagnostico, attraverso la gestione delle tecnologie di analisi molecolare e delle tecnologie biomediche applicate ai campi medico e medico veterinario, medico-legale, tossicologico e riproduttivo-endocrinologico (compresi animali transgenici, sonde molecolari, sistemi cellulari, tessuti bioartificiali e sistemi cellulari produttori di molecole biologicamente attive e altre tecniche biosanitarie avanzate);

bioingegneristico, con particolare riferimento all'uso di biomateriali o organi e tessuti ingegnerizzati;

della sperimentazione in campo biomedico ed animale, con particolare riferimento all'utilizzo di modelli in vivo ed in vitro per la comprensione della patogenesi delle malattie umane ed animali;

terapeutico, con particolare riguardo allo sviluppo e alla sperimentazione di prodotti farmacologici innovativi (inclusa la terapia genica e la terapia cellulare) da applicare alla patologia umana ed animale;

biotecnologico della riproduzione;

produttivo e della progettazione in relazione a brevetti in campo sanitario.

I laureati magistrali della classe potranno dirigere laboratori a prevalente caratterizzazione biotecnologica e farmacologica e coordinare, anche a livello gestionale ed amministrativo, programmi di sviluppo e sorveglianza delle biotecnologie applicate in campo umano ed animale con particolare riguardo allo sviluppo di prodotti farmacologici e vaccini tenendo conto dei risvolti etici, tecnici, giuridici e di tutela ambientale.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 16 novembre 2017 e successivamente in via telematica (7 dicembre 2017) si sono svolte le consultazioni per l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in lingua inglese in Genetic Counsellors - classe LM-9, effettuate dal Dipartimento di Biotecnologie Mediche dell'Università di Siena proponente il Corso di Studio. Sono stati consultati i dirigenti di genetica medica operanti nei servizi che erogano consulenze genetiche ed in particolare i direttori/responsabili di unità operative tra i quali l'attuale coordinatore del Gruppo di Lavoro di Genetica Clinica della Società Italiana di Genetica Umana. Sono stati inoltre consultati gli studenti potenzialmente interessati a proseguire la carriera accademica con tale corso di studi magistrale. A livello internazionale, il Presidente attuale e i precedenti Presidenti del Consiglio Europeo di Genetica Medica - settore professionale dei genetic counsellors, hanno sottolineato la particolare rilevanza di istituire un corso di laurea magistrale che formi figure professionali in grado di supportare il genetista medico nell'erogazione della consulenza genetica. Per tale motivo hanno richiesto che venisse presentato il nuovo corso di studio durante il congresso europeo di Genetica Umana che si è tenuto a maggio del 2017.

Sono stati inoltre stabiliti i tempi e le forme per la comunicazione alle Parti Interessate intervenute degli esiti delle consultazioni effettuate e delle eventuali revisioni effettuate sul Corso di Studio e le modalità ed i tempi dei successivi contatti periodici tra organizzazioni del mondo del lavoro e professioni e Corso di Studio. In particolare, è stato considerato ottimale uno spazio per la discussione in occasione degli incontri periodici del Gruppo di Lavoro di Genetica Clinica della Società Italiana di Genetica Umana. Proseguiranno inoltre contatti con il Consiglio Europeo di Genetica Medica - settore professionale dei genetic counsellors in occasione dei congressi Europei di Genetica Umana (il prossimo convegno si terrà a Milano dal 16 al 19 giugno 2018).

Tutte le parti sentite hanno espresso piena soddisfazione per la volontà dell'Università degli Studi di Siena di intraprendere un corso di laurea magistrale in lingua inglese che formi una nuova figura professionale in Italia, già consolidata in altri stati europei (in particolare paesi anglosassoni), che sia in grado di supportare il genetista medico nell'erogazione della consulenza genetica.

Tale bisogno è sempre più cogente in quanto nelle ultime decadi la richiesta di servizi erogati da strutture di genetica medica è in forte crescita. In molti paesi europei (come UK, Francia, Spagna, Norvegia, Danimarca, Svezia, Finlandia, Islanda, Irlanda e Cipro), i genetic counsellors sono parte integrante del sistema sanitario nazionale e lavorano in strutture di genetica medica/clinica a fianco del medico specialista in genetica medica. L'istituzione di questo nuovo corso in Italia è pertanto propedeutico al riconoscimento di tale figura professionale anche nel nostro paese e nei paesi con i quali sono in corso di stipula convenzioni internazionali ad hoc.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Comitato Regionale di Coordinamento
delle Università Toscane
Verbale dell'adunanza del 15 gennaio 2018

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO
DELLE UNIVERSITA' TOSCANE
Verbale dell'adunanza del 15 gennaio 2018

Il giorno 15 gennaio 2018, alle ore 11.00, per via telematica, si è svolta la riunione del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, convocato con nota prot. 312, pos. II/23 dell'11 gennaio 2018, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Modifica regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale di Coordinamento Interuniversitario;
- 3) Istituzione nuovi corsi di studio;

omissis

- c) Università degli Studi di Siena
 - L-26 Agribusiness
 - L-19&L5 Educazione e management nei contesti multiculturali
 - LM-9 Genetic Counsellors
 - LM-9 Biotechnologies of Human Reproduction
 - LM-77 International Accounting and Management

- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- o Il Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, con funzioni di Presidente;
- o Il Prorettore alla Didattica dell'Università degli Studi di Siena, in sostituzione del Rettore dell'Università degli Studi di Siena;
- o La delegata alla Didattica della Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca, in sostituzione del Direttore della Scuola;
- o Il delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali in sostituzione del Rettore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna;
- o Il Prorettore alla Didattica, Internazionalizzazione e Placement, in sostituzione del Rettore della Scuola Normale Superiore;
- o Il Prorettore Vicario con delega all'innovazione della didattica dell'Università degli Studi di Firenze, in sostituzione del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze;
- o Il Prorettore per la didattica dell'Università di Pisa, in sostituzione del Rettore dell'Università di Pisa;
- o Il Rettore dell'Italian University Line;
- o Il Direttore Istituto Superiore Studi Musicali di Siena Rinaldo Franci e delegato dal Direttore di Studi Musicali Luigi Boccherini di Lucca;
- o Il rappresentante degli Studenti dell'Università di Pisa;
- o Il rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Siena;
- o Il rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono assenti giustificati:

- o La delegata della Vice Presidente della Regione Toscana;
- o Il Presidente del Conservatorio Cherubini di Firenze;
- o Il Presidente Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni di Livorno.

Sono assenti non giustificati:

- o Ufficio scolastico regionale
- o Presidente dell'Università telematica IUL di Firenze
- o Presidente dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche ISIA di Firenze
- o Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Carrara
- o Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze

omissis

Il Presidente, verificata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la riunione.

omissis

3) Istituzione nuovi corsi di studio;

omissis

c) L'università degli Studi di Siena propone l'istituzione di cinque corsi di studio:

- L-26 Agribusiness
- L-19&L5 Educazione e management nei contesti multiculturali
- LM-9 Genetic Counsellors
- LM-9 Biotechnologies of Human Reproduction
- LM-77 International Accounting and Management

Il Comitato Regionale di Coordinamento

esprime

a maggioranza parere favorevole all'istituzione dei corsi di studio proposti dall'Università degli Studi di Siena. Si astengono il rappresentante degli Studenti dell'Università di Pisa, e il Rettore dell'Italian University Line.

. omissis

Alle ore 13.00, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto verbale, corredato di allegati, che viene confermato e sottoscritto come segue.

Il Presidente

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale in Genetic Counsellors LM-9 ha l'obiettivo di sviluppare le conoscenze e le abilità necessarie allo svolgimento della professione di counsellor da parte di figure sanitarie non mediche nell'ambito di strutture di genetica clinica, dove operino genetisti clinici con laurea magistrale in medicina e chirurgia e specializzazione in genetica medica, sia in ambito pubblico che privato.

Il percorso formativo affronta i principi della genetica e della genetica medica che verranno sviluppati soprattutto nel primo anno del corso di studio. Già dal primo anno verranno introdotte le basi degli aspetti legislativi che impattano sulle nuove conoscenze del genoma umano e la loro interpretazione. Verranno affrontati tutti gli ambiti di attuazione della consulenza genetica (ad esempio ambito prenatale, preconcezionale, pediatrico, dell'adulto, ecc) toccando i più aggiornati aspetti diagnostici e terapeutici ad oggi disponibili per le malattie genetiche. Una volta acquisite le conoscenze di genetica umana e medica, durante il secondo anno lo studente acquisirà le basi delle tecniche del counselling soprattutto considerando le implicazioni psicologiche inerenti la diagnosi di malattia genetica per il singolo e per la famiglia. L'intero percorso formativo si articolerà avvalendosi delle competenze di esperti qualificati italiani e stranieri.

Tra gli obiettivi del corso si individuano: l'acquisizione dei principi e delle pratiche della genetica (BIO/18), genetica medica e di laboratorio (MED/03); l'approfondimento degli aspetti psicosociali della genetica (M-PSI/01), delle capacità relazionali (saper essere) e delle competenze nella conduzione della consulenza genetica (saper fare) (MED/03); l'acquisizione delle tecniche di comunicazione utili per condurre una consulenza genetica (MED/03 e M-PSI/01).

Lungo tutto il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale gli insegnamenti teorici trovano applicazione e verifica nelle attività di tirocinio pratico curriculare, che sono fondamentali per la preparazione all'esercizio della professione di genetic counsellor (BIO/18 e MED/03). In particolare l'attività pratica in sessioni di counselling diviene impegno primario dello studente, con la finalità di svilupparne capacità decisionale, autonomia operativa, abilità gestionali e di relazione con i pazienti. Viene dato particolare riguardo al lavoro in équipe e multidisciplinare e all'approfondimento delle buone pratiche cliniche in Genetica Medica (MED/03, MED/06, MED/26, MED/40). Al termine del Corso di studi il partecipante dovrà essere in grado di affiancare il medico genetista nei principali ambiti di consulenza genetica e condurre autonomamente le consulenze genetiche per le quali non è richiesta l'effettuazione di una valutazione clinica al paziente e/o di una diagnosi clinica. Tra queste sono incluse le consulenze genetiche prenatali, le consulenze genetiche preconcezionali e per infertilità, e le consulenze genetiche oncologiche.

Con l'elaborazione delle tesi di laurea si valuta infine l'attitudine degli studenti a svolgere ricerche bibliografiche ed attività sperimentali e cliniche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Genetic Counsellors possiede conoscenze di genetica, genetica medica e di laboratorio grazie allo studio approfondito dei principali ambiti della

Genetica, delle patologie sindromiche e non, delle tecnologie disponibili necessarie per individuare i meccanismi molecolari responsabili della patologia. Tramite lo studio dei fondamenti della psicologia umana annessa e non a condizioni patologiche, apprende i principali aspetti psicosociali della genetica e acquisisce la capacità di relazionarsi al paziente e alla famiglia. Possiede inoltre le competenze nella conduzione della consulenza genetica e nelle tecniche di comunicazione necessarie per condurre una consulenza genetica. Ha inoltre conoscenza dei principali aspetti giuridici italiani ed europei vigenti nell'ambito della genetica grazie allo studio della legislatura e dell'etica applicate all'ambito di genetica diagnostica.

Le conoscenze e la capacità di comprensione sono acquisite tramite lezioni frontali e attività di tirocinio curriculare e vengono verificate con prove in itinere ed esami finali di ogni singolo specifico settore e durante lo svolgimento dell'attività pratica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Genetic Counsellors è in grado di lavorare in équipe e pertanto di affiancare il medico genetista nei principali ambiti di consulenza genetica e di condurre in piena autonomia consulenze genetiche per quali non è richiesta l'effettuazione di una valutazione clinica e/o diagnosi clinica al paziente, come ad esempio in consulenze genetiche prenatali, pre-concezionali e per infertilità, consulenze genetiche oncologiche. È inoltre in grado di fornire il supporto necessario al paziente e alla famiglia, di assisterli durante l'intero percorso di consulenza genetica e di intercedere nella comunicazione tra il paziente ed il medico genetista laddove fosse necessario. Ha inoltre preso conoscenza e coscienza dell'importanza della ricerca e del ruolo che il genetic counsellor gioca in questo ambito in continuo divenire. Tali competenze vengono acquisite attraverso lo studio teorico ed applicato di tutti gli aspetti della genetica clinica e medica, della psicopsicologia, della comunicazione, delle metodologie di indagine già disponibili ed in evoluzione, dell'etica e della legislatura.

Le lezioni in tecniche di counselling ed il tirocinio pratico curriculare rappresentano non solo momenti di verifica delle nozioni acquisite e di capacità ad esplicitare ed applicare tali conoscenze, ma anche occasioni di sviluppo di capacità decisionali, gestionali necessarie alla conduzione di una consulenza genetica; nonché di relazione ed empatia al paziente e alla famiglia nello svolgersi della consulenza genetica stessa, nella comunicazione al paziente e alla famiglia, nelle capacità di comprensione del quadro familiare, e laddove fosse necessario di supporto, che potrebbe condurre ad eventuali difficoltà e/o implicazioni emotive e/o familiari da parte del paziente e della famiglia.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è acquisita tramite lezioni frontali e attività di tirocinio curriculare e vengono verificate con prove in itinere ed esami finali di ogni singolo specifico settore e durante lo svolgimento dell'attività pratica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le conoscenze approfondite di genetica, genetica medica e di laboratorio permettono al laureato magistrale in Genetic Counsellors di giudicare autonomamente, in seduta di consulenza genetica, il modus operandi in ogni specifico caso. La capacità di giudicare il caso specifico viene acquisita durante l'attività di didattica frontale in ogni specifico settore caratterizzante e durante l'attività pratica di conduzione di consulenze genetiche. L'autonomia di giudizio dei laureandi viene verificata attraverso prove in itinere ed esami finali di ogni specifico settore e durante lo svolgimento dell'attività pratica di conduzione di consulenze genetiche. L'autonomia di giudizio viene valutata in modo particolare nella prova finale in cui si verificano le competenze trasversali acquisite dal laureando.

Abilità comunicative (communication skills)

Durante il percorso di studi, il laureato magistrale in Genetic Counsellors acquisisce la capacità di relazionarsi al paziente e alla famiglia, a comunicare con gli stessi durante la conduzione di una consulenza genetica, a mediare il rapporto paziente/medico nonché a gestire il rapporto counsellors/paziente e paziente/diagnosi attraverso l'acquisizione dei principi fondamentali della psicologia e sociologia. Tali abilità vengono acquisite mediante lezioni frontali negli ambiti specifici e attraverso l'attività pratica di conduzione e gestione di consulenze genetiche. Le abilità descritte vengono verificate con prove in itinere ed esami finali di ogni singolo specifico settore e durante lo svolgimento dell'attività pratica di conduzione di consulenze genetiche ed in particolare durante la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Genetic Counsellors è capace di acquisire, comprendere ed elaborare i dati scientifici, sia provenienti dalla letteratura sia acquisiti in ambito della consulenza genetica nei vari setting possibili. Conosce la legislazione che regola l'esercizio della professione di counsellor nei Paesi Europei ed è consapevole dei principi etici riconosciuti nei Paesi in cui esercita. Tali conoscenze vengono acquisite durante il percorso di studi mediante le attività didattiche frontali e lo svolgimento dell'attività pratica.

Le capacità di apprendimento vengono verificate con prove in itinere ed esami finali di ogni singolo specifico settore e durante lo svolgimento dell'attività pratica di conduzione di consulenze genetiche.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale in Genetic Counsellors è necessario possedere la laurea o un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero riconosciuto idoneo.

I requisiti curriculari sono soddisfatti possedendo una laurea in una delle seguenti classi del D.M. 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM 509/99)

L-2 -Biotecnologie
L-13- Scienze biologiche
L-24 Scienze e tecniche psicologiche
L-27 Scienze e tecnologie chimiche
L-39 Servizio Sociale
L/SNT1- Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
L/SNT2- Professioni sanitarie della riabilitazione
L/SNT3 -Professioni sanitarie tecniche
L/SNT4- Professioni sanitarie della prevenzione
LM-13 Farmacia e farmacia industriale

Possono essere ammessi anche laureati provenienti da classi di laurea diverse purché abbiano conseguito crediti formativi in specifici settori disciplinari sotto indicati in misura non inferiore a 75 CFU complessivi:
-BIO/06, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/12, BIO/13, BIO/14, BIO/15, BIO/16, BIO/18, MED/03, MED/04, MED/07, MED/08, MED/09, MED/10, MED/11, MED/12, MED/13, MED/14, MED/15, MED/16, MED/25, MED/26, MED/28, MED/30, MED/31, MED/32, MED/33, MED/34, MED/35, MED/38, MED/40, MED/46, M-PSI/01.

Inoltre è richiesto il possesso della certificazione della conoscenza della lingua inglese al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

La preparazione iniziale dello studente viene verificata attraverso un colloquio su argomenti di genetica e sui principali processi biologici degli organismi viventi. Al colloquio possono accedere soltanto coloro in possesso dei requisiti curriculari.

Le modalità di verifica saranno indicate in maniera dettagliata nel Regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale Genetic Counsellors a cui sono attribuiti 12 CFU consiste nella redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la supervisione di un relatore. La tesi è il risultato degli studi e delle ricerche condotti nel corso dell'ultimo anno del corso di studio. La prova finale è discussa oralmente dinanzi ad un'apposita commissione giudicatrice che ne valuta il punteggio di merito in base ai seguenti criteri: originalità dell'argomento oggetto dell'elaborato, capacità espositive sia scritte che orali, metodologie della ricerca. La votazione dell'esame finale di laurea è espressa in centodecimi con eventuale lode.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di Laurea Magistrale in Genetic Counsellors rappresenta il terzo corso magistrale della classe LM-9 programmato presso l'ateneo di Siena.

Il Corso già istituito presso il nostro Ateneo, denominato Medical Biotechnologies, è volto a formare una figura professionale altamente specializzata che operi in strutture di laboratorio del settore biotecnologico, farmaceutico e diagnostico.

Un secondo Corso, denominato Biotechnologies of Human Reproduction è in fase di istituzione a partire dall'anno accademico 2018-2019. Questo corso intende formare una figura professionale che operi nell'ambito delle fecondazioni assistite come responsabile del settore di laboratorio.

Il Corso di Laurea Magistrale in Genetic Counsellors prevede invece la formazione della figura professionale del counsellor, ovvero una figura sanitaria non medica che possa erogare consulenze genetiche nell'ambito di strutture di genetica medica, dove operino genetisti clinici con Laurea Magistrale in medicina e chirurgia e specializzazione in genetica medica, sia in ambito pubblico che privato. Tale figura professionale, nuova in Italia, nei paesi anglosassoni è da decenni parte integrante dei servizi di genetica medica dove ha un ruolo fondamentale nello svolgimento delle attività cliniche.

Pertanto tale Corso di nuova istituzione non vede sovrapposizioni con quanto già erogato e programmato presso l'Ateneo di Siena.

La proposta dell'Ateneo di Siena di offrire 3 diversi corsi nella stessa classe origina dalla necessità di percorsi altamente professionalizzanti che permettano l'acquisizione di una formazione specifica in settori diversi delle discipline biomediche, andando quindi a coprire un ventaglio sempre più ampio nell'area formativa, senza sovrapposizioni nelle attività e nei corsi proposti. Tali corsi possono rappresentare un'offerta attrattiva ed estremamente attuale fortemente mirata alle esigenze professionali emergenti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistenti per consulenze genetiche

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Genetic Counsellors ha acquisito le competenze per affiancare il medico genetista nei principali ambiti di consulenza genetica e di condurre egli stesso in piena autonomia consulenze genetiche per le quali non è prevista l'effettuazione di una valutazione clinica al paziente e/o di una diagnosi clinica, come consulenze genetiche prenatali, pre-concezionali e per infertilità, consulenze genetiche oncologiche.

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte è necessario che il laureato magistrale in Genetic Counsellors abbia acquisito conoscenze di genetica, genetica medica e di laboratorio. E inoltre necessario che sappia condurre e gestire in autonomia una consulenza genetica applicando le principali metodologie psicosociali nel relazionarsi al paziente e che abbia, pertanto, sviluppato empatia verso il paziente.

sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale in Genetic Counsellors ha sbocco professionale in enti sia privati che pubblici che offrano servizi di consulenza genetica.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)
- Biotecnologi - (2.3.1.1.4)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- biologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline biotecnologiche comuni	BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/18 Genetica MED/04 Patologia generale	30	30	30
Medicina di laboratorio e diagnostica	MED/03 Genetica medica MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale	51	51	-
Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana	BIO/14 Farmacologia MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/18 Chirurgia generale MED/19 Chirurgia plastica MED/26 Neurologia MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/33 Malattie apparato locomotore MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		87		

Totale Attività Caratterizzanti	87 - 87
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica IUS/01 - Diritto privato IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-PSI/01 - Psicologia generale MED/01 - Statistica medica MED/03 - Genetica medica MED/09 - Medicina interna MED/26 - Neurologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/42 - Igiene generale e applicata MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	21 - 21
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : ING-INF/06 , IUS/01 , IUS/09 , L-LIN/12 , M-PSI/01 , MED/01 , MED/09 , MED/42)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : MED/03 , MED/26 , MED/50)

Con lo scopo di ampliare le tematiche costituenti il nucleo fondamentale del corso di studi volto alla formazione della figura professionale del genetic counsellor, vengono individuate le seguenti discipline affini rappresentate dai SSD indicati:

ING-INF/06-Bioingegneria elettronica ed informatica

Al fine di acquisire le competenze informatiche che consentano l'utilizzo di sistemi informatici disponibili per la conduzione di ricerche in database, di analizzare e interpretare i dati molecolari e clinici, sviluppare e/o migliorare nuovi sistemi metodologici di analisi e ricerca, è prevista tale disciplina affine. Il genetic counsellor deve padroneggiare tali competenze applicandole nelle sue attività quotidiane.

IUS/01-Diritto Privato

Al fine di poter condurre e gestire la consulenza genetica rispettando i diritti del paziente e della famiglia, il genetic counsellor deve conoscere la legislazione vigente nazionale che garantisce la tutela del paziente.

IUS/09-Istituzioni di diritto pubblico

Lo studio del diritto pubblico italiano consentirà al genetic counsellor/nurse di aver coscienza del diritto di protezione della libertà e giustizia, della dignità umana, del diritto alla privacy e alla protezione dei dati. Con tali nozioni il genetic counsellor avrà le competenze necessarie per gestire la consulenza genetica e ad affrontare gli eventuali incidental findings risultanti dai test genetici effettuati e dai DNA database esaminando la legislazione attiva italiana e comparativa europea ed internazionale.

MED/01-Statistica medica

Tale approfondimento culturale è necessario al fine di far possedere al laureato metodo di ricerca rigorosi nell'ambito della pratica della consulenza genetica gestioni degli studi clinici.

MED/03-Genetica medica

Considerando la continua e rapida evoluzione del mondo della genetica medica è necessario ampliare le conoscenze in questo settore al fine di poter condurre in piena autonomia le varie tipologie di consulenze genetiche.

MED/09-Medicina interna

Approfondimenti sulle patologie genetiche dell'adulto si rendono necessari ai fini di una migliore conduzione e gestione delle consulenze genetiche.

MED/26-Neurologia

Approfondimenti riguardo le patologie genetiche neurologiche e neurodegenerative e le peculiari implicazioni psicologiche per il singolo e la famiglia sono fondamentali, in particolare modo nell'ambito delle consulenze presintomatiche.

MED/42-Igiene generale ed applicata

Si rende necessaria la conoscenza dei concetti di base della epidemiologia, la sua applicazione generale ed applicata nella prevenzione delle malattie. Tali competenze serviranno anche per lo svolgimento di studi scientifici.

MED/50-Scienze tecniche mediche applicate

Tale settore che si interessa dell'attività scientifica e didattica formativa nonché dell'attività assistenziale ad essa congrua nel campo delle scienze tecniche di laboratorio nel campo e medicina è inserita a completamento della formazione in ambito della genetica.

M-PSI/01-Psicologia generale

Il genetic counsellor/nurse deve saper relazionarsi al paziente e alla famiglia. Gli aspetti psicosociali della consulenza genetica hanno elevata importanza e le nozioni delle principali metodologie della psicologia aiutano il genetic counsellor a gestire il paziente e la famiglia, affrontando anche gli impatti emotivi.

L-LIN/12-Lingua e traduzione-lingua inglese

La conoscenza della lingua inglese è di estrema importanza in quanto sempre più ci stiamo dirigendo verso un'attività di consulenza genetica transfrontaliera secondo le direttive europee. Si considera pertanto un approfondimento linguistico per il raggiungimento di un elevato livello di padronanza della lingua inglese.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 29/04/2019

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
Nome del corso in italiano	Medical Biotechnologies - Biotecnologie mediche <i>adeguamento di: Medical Biotechnologies - Biotecnologie mediche (1388432)</i>
Nome del corso in inglese	Medical Biotechnologies
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	MG005^2019^00^1076
Data di approvazione della struttura didattica	22/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 - 18/10/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/12/2008
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://medical-biotechnologies.unisi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Biotecnologie Mediche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Biotechnologies of Human Reproduction • Genetic Counsellors

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

possedere una conoscenza approfondita degli aspetti biochimici e genetici delle cellule dei procarioti ed eucarioti e delle tecniche di colture cellulari, anche su larga scala;

possedere solide conoscenze su struttura, funzioni ed analisi delle macromolecole biologiche e dei processi cellulari nelle quali esse intervengono;

possedere buone conoscenze sulla morfologia e sulle funzioni degli organismi umani ed animali;

conoscere e saper utilizzare le principali metodologie che caratterizzano le biotecnologie molecolari e cellulari anche ai fini della progettazione e produzione di biofarmaci, diagnostici, vaccini, e a scopo sanitario e nutrizionale;

conoscere e sapere utilizzare le metodologie in ambito cellulare e molecolare delle biotecnologie anche per la riproduzione in campo clinico e sperimentale;

aver padronanza delle metodologie bio-informatiche ai fini dell'organizzazione, costruzione e accesso a banche dati, in particolare di genomica e proteomica, e della acquisizione e distribuzione di informazioni scientifiche e tecnologiche;

possedere competenze per l'analisi di biofarmaci, diagnostici e vaccini in campo umano e veterinario per quanto riguarda gli aspetti chimici, biologici, biofisici e tossicologici;

conoscere gli aspetti fondamentali dei processi operativi che seguono la progettazione industriale di prodotti biotecnologici (anche per la terapia genica e la terapia cellulare), e della formulazione di biofarmaci;

conoscere e saper utilizzare tecniche e tecnologie specifiche in settori quali la modellistica molecolare, il disegno e la progettazione di farmaci innovativi;

conoscere i fondamenti dei processi patologici d'interesse umano ed animale, con riferimento ai loro meccanismi patogenetici cellulari e molecolari;

conoscere le situazioni patologiche congenite o acquisite nelle quali sia possibile intervenire con approccio biotecnologico;

possedere la capacità di disegnare e applicare, d'intesa con il laureato specialista in medicina e chirurgia e/o medicina veterinaria, strategie diagnostiche e terapeutiche, a base biotecnologica negli ambiti di competenza;

acquisire le capacità di intervenire per ottimizzare l'efficienza produttiva e riproduttiva animale;

saper riconoscere (anche attraverso specifiche indagini diagnostiche) le interazioni tra microrganismi estranei ed organismi umani ed animali;

possedere conoscenze in merito alla produzione, all'igiene, e alla qualità degli alimenti di origine animale e dei loro prodotti di trasformazione;

conoscere i rapporti tra gli organismi animali e l'ambiente, con particolare riguardo alle influenze metaboliche dei tossici ambientali;

conoscere gli effetti dei prodotti biotecnologici a livello ambientale e saperne prevenire i potenziali effetti nocivi;

essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;

possedere conoscenze di base relative all'economia, all'organizzazione e alla gestione delle imprese, alla creazione d'impresa, alla gestione di progetti di innovazione e alle attività di marketing (ivi inclusa la brevettabilità di prodotti innovativi) di prodotti farmaceutici e cosmetici di carattere biotecnologico;

essere in grado di organizzare attività di sviluppo nell'ambito di aziende farmaceutiche e biotecnologiche con particolare attenzione agli aspetti di bioetica;

conoscere le normative nazionali e dell'Unione Europea relative alla bioetica, alla tutela delle invenzioni e alla sicurezza nel settore biotecnologico.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe hanno elevati livelli di competenza nella programmazione e nello sviluppo scientifico e tecnico-produttivo delle biotecnologie applicate nel campo della sanità umana ed animale e potranno quindi operare con funzioni di elevata responsabilità.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nei sottoindicati ambiti:

diagnostico, attraverso la gestione delle tecnologie di analisi molecolare e delle tecnologie biomediche applicate ai campi medico e medico veterinario, medico-legale, tossicologico e riproduttivo-endocrinologico (compresi animali transgenici, sonde molecolari, sistemi cellulari, tessuti bioartificiali e sistemi cellulari produttori di molecole biologicamente attive e altre tecniche biosanitarie avanzate);

bioingegneristico, con particolare riferimento all'uso di biomateriali o organi e tessuti ingegnerizzati;

della sperimentazione in campo biomedico ed animale, con particolare riferimento all'utilizzo di modelli in vivo ed in vitro per la comprensione della patogenesi delle malattie umane ed animali;

terapeutico, con particolare riguardo allo sviluppo e alla sperimentazione di prodotti farmacologici innovativi (inclusa la terapia genica e la terapia cellulare) da applicare alla patologia umana ed animale;

biotecnologico della riproduzione;

produttivo e della progettazione in relazione a brevetti in campo sanitario.

I laureati magistrali della classe potranno dirigere laboratori a prevalente caratterizzazione biotecnologica e farmacologica e coordinare, anche a livello gestionale ed amministrativo, programmi di sviluppo e sorveglianza delle biotecnologie applicate in campo umano ed animale con particolare riguardo allo sviluppo di prodotti farmacologici e vaccini tenendo conto dei risvolti etici, tecnici, giuridici e di tutela ambientale.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Corso di nuova istituzione che recupera le competenze di un pre-esistente Corso in Biotecnologie della salute umana - interfaccoltà con Farmacia - ma con una caratterizzazione medica al contrario di quella farmaceutica del Corso ora proposto dalla Facoltà di Farmacia. La motivazione della nuova istituzione è quella di un rilevante bacino di utenza interno, derivante dai laureati nel Corso di Laurea in Biotecnologie, con elevato tasso di proseguimento. La scelta di attivare il Corso in Biotecnologie Mediche unicamente in lingua inglese presuppone l'interesse ad allargare il bacino di utenza oltre i confini non solo locali ma anche nazionali, in una prospettiva di internazionalizzazione del Corso. Tuttavia i criteri per l'accesso non indicano misure specifiche per favorire l'ingresso di studenti stranieri. Il Dipartimento di riferimento ha contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 05 nell'esercizio CIVR [rank 9/23 nelle grandi].

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 15 dicembre 2008 si è riunito presso l'Università degli Studi di Pisa, il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, alla presenza del Rettore dell'Università di Pisa, che presiedeva l'adunanza, del delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, del Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Siena, del delegato del Direttore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento "S. Anna".

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università toscane, viste le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio con ordinamento didattico secondo il DM 270/2004 presentate dall'Università degli Studi di Siena e valutate le motivazioni addotte dal proponente, ha espresso parere favorevole per l'istituzione del corso di laurea magistrale in Biotecnologie mediche (LM-9).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati magistrali in Medical Biotechnologies Biotecnologie Mediche dovranno possedere buone conoscenze sulla morfologia e le funzioni dell'organismo umano, possedere conoscenze di base sulla clinica delle più rilevanti patologie umane, conoscere i fondamenti dei processi patologici d'interesse umano, con riferimento ai loro meccanismi patogenetici cellulari e molecolari, conoscere e saper utilizzare le principali metodologie che caratterizzano le biotecnologie molecolari e cellulari anche ai fini della prevenzione, diagnostica e terapia delle malattie dell'uomo, conoscere le situazioni patologiche congenite o acquisite nelle quali sia possibile intervenire con un approccio biotecnologico, saper riconoscere (anche attraverso specifiche indagini diagnostiche) le interazioni tra microrganismi estranei ed organismi umani; essere in grado di applicare le conoscenze biotecnologiche nella diagnosi e terapia delle malattie oncologiche; conoscere e saper utilizzare le principali metodologie che caratterizzano le biotecnologie molecolari e cellulari anche ai fini dello studio di farmaci, biofarmaci, diagnostici, vaccini, a scopo terapeutico; possedere la capacità di disegnare e applicare, d'intesa con il laureato specialista in Medicina e Chirurgia, strategie diagnostiche e terapeutiche a base biotecnologica negli ambiti di competenza; saper utilizzare le principali metodologie per l'analisi dei dati nell'ambito delle biotecnologie.

Poiché il corso si svolgerà interamente in lingua inglese, i laureati magistrali dovranno inoltre possedere un'ottima conoscenza di questa lingua, sia parlata che scritta.

Il CdL Magistrale in Medical Biotechnologies Biotecnologie Mediche è articolato in 120 crediti formativi, da acquisire nel corso di quattro semestri. I settori scientifico disciplinari su cui si fonda la preparazione scientifica di base sono: BIO/10, BIO/19, MED/07, MED/46, ING-INF/06. A ciascun CFU corrispondono dalle 6 alle 8 ore di lezioni frontali (a seconda delle esigenze didattiche) o circa 12 ore dedicate alle esercitazioni.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Medical Biotechnologies Biotecnologie Mediche saranno in grado di poter sviluppare capacità di comprensione e di analisi nei settori della

microbiologia avanzata, delle le basi molecolari nello sviluppo delle malattie, e delle biotecnologie in medicina. L'elevato numero di CFU attribuiti alla tesi finale rappresentano quello spazio temporale e fisico necessario per la comprensione critica sia di testi avanzati che delle tecniche all'interno dei laboratori di sperimentazione. La conoscenza e la capacità di comprensione viene conseguita tramite test e svolgimento di seminari e journal club da parte degli studenti. La verifica è effettuata sempre attraverso o test che sono rappresentati da elaborati scritti con discussione alla fine della prova, o/e esame orale. Durante i corsi gli studenti svolgeranno seminari/journal club su argomenti suggeriti dal docente relativi alle materie oggetto del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Medical Biotechnologies Biotecnologie Mediche saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite durante l'attività di laboratorio per la preparazione della tesi nei vari campi della ricerca e in quelli applicativi, avendo la disponibilità di strutture ed attrezzature all'avanguardia e del supporto di un corpo docente altamente qualificato. La capacità di applicare le loro conoscenze viene verificata attraverso attività pratica di laboratorio e affiancamento di tutor. I risultati delle sperimentazioni eseguite in laboratorio dimostreranno la capacità acquisita da parte dello studente di applicare la conoscenza e comprensione della materia di laboratorio. Incontri mensili tra studenti e personale di laboratorio finalizzati alla discussione delle problematiche incontrate in ambito scientifico, permette di verificare la conoscenza acquisita dallo studente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Ancorché difficile da insegnare, soprattutto in un complessivo sistema educativo improntato alla standardizzazione e all'omologazione dell'individuo, l'autonomia di giudizio che costituisce uno dei pilastri fondanti della libertà dell'essere umano e del suo libero arbitrio verrà in ogni modo incoraggiata e premiata in tutte le attività formative durante tutto l'arco del corso di studi. Sarà conseguita tramite l'organizzazione di journal club durante le ore di lezioni in cui lo studente sotto la guida del docente presenterà un articolo scientifico, e verificata con discussione critica insieme allo studente e agli altri studenti auditori in maniera da valutare la capacità di formulare un giudizio sull'argomento in autonomia.

Abilità comunicative (communication skills)

Considerato che in quest'epoca globalizzata il concetto di comunicazione diviene obiettivo fondamentale, il Corso di Laurea Magistrale in Medical Biotechnologies Biotecnologie Mediche intende condurre lo studente attraverso un percorso ragionato e personale che lo indirizzi a comunicare i risultati della sua ricerca a interlocutori del settore, secondo canoni adeguati. Meeting settimanali del personale di laboratorio aiutano l'apprendimento delle capacità comunicative, che vengono verificate attraverso presentazioni dello studente a journal club periodici di laboratorio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendimento dello studente del Corso di Laurea Magistrale in Medical Biotechnologies Biotecnologie Mediche viene conseguita nel corso delle attività didattiche e verificata con prove in itinere, scritte e/o orali. I test in itinere sono rappresentati da elaborati scritti con discussione alla fine della prova. Durante i corsi gli studenti svolgono seminari/journal club su argomenti suggeriti dal docente relativi alle materie oggetto del corso.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale in Medical Biotechnologies Biotecnologie Mediche è necessario possedere la laurea o un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero riconosciuto idoneo.

E' necessario inoltre il possesso di requisiti curriculari che sono soddisfatti con il possesso della laurea nella classe L-2 Biotecnologie del D.M. 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM 509/99)

Possono essere ammessi anche laureati provenienti da classi di laurea diverse purché abbiano conseguito crediti formativi in specifici settori disciplinari sotto indicati in misura non inferiore a 75 CFU complessivi: BIO/10, BIO/17, BIO/19, MED/03, MED/07, MED/13, MED/26, MED/46, ING-INF/06, FIS/07, CHIM/02; CHIM/03; CHIM/06; CHIM/08, VET/03, VET/05, VET/06, AGR/17. I CFU conseguiti negli SSD di CHIM/ non potranno contribuire al conteggio dei CFU in misura maggiore di 6. Per quanto riguarda i CFU dei singoli SSD MED/07, BIO/19 non dovranno essere inferiori ai 6.

Inoltre è richiesto il possesso della conoscenza della lingua inglese al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

La preparazione iniziale dello studente viene verificata attraverso un colloquio su argomenti di sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare, cellulare e fisiopatologica, nonché di microbiologia. Al colloquio possono accedere soltanto coloro in possesso dei requisiti curriculari. Le modalità di verifica saranno indicate in maniera dettagliata nel Regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Lo studente è tenuto a preparare una tesi in lingua inglese, che costituirà il risultato degli studi e delle ricerche condotti nel corso dell'ultimo anno del corso di studi. La tesi verrà presentata e elaborata in modo originale sotto la guida del relatore e di un eventuale correlatore. Tale prova verrà elaborata anche grazie a stages e periodi di ricerca svolti all'estero su materie sperimentali, rappresentando in tal modo la meta fondamentale del percorso svolto nell'arco dei due anni, di cui costituisce parte sostanziale. La prova finale sarà discussa oralmente dinanzi ad un'apposita commissione giudicatrice che ne valuterà il punteggio di merito in base ai seguenti criteri: originalità dell'argomento oggetto dell'elaborato, capacità espositive sia scritte che orali, metodologie della ricerca. La votazione della prova finale sarà espresso in centodecimi con eventuale lode e menzione speciale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Si è ritenuto opportuno istituire il CLM in Medical Biotechnologies - Biotecnologie mediche per andare incontro alle esigenze professionali di un mondo del lavoro che manifesta un interesse sempre crescente nei confronti di professionalità in campo biomedico. La professione del Biotecnologo Medico viene richiesta in ambito sanitario e in ambito industriale di ricerca, pertanto si è ritenuto opportuno impiegare risorse per la formazione di figure a tale scopo.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La modifica dell'ordinamento didattico riguarda l'inserimento del SSD MED/46 sia tra le attività caratterizzanti che tra le attività affini.

L'introduzione del MED/46 è dettata dal fatto che il settore riguarda l'attività scientifica e didattico-formativa, nonché assistenziale a essa congrua nel campo delle scienze tecniche di laboratorio in medicina; sono ambiti specifici di competenza le scienze tecniche di laboratorio generale di chimica clinica, le scienze tecniche di anatomo-istopatologia, di citologia e citopatologia e patologia ultrastrutturale, di medicina molecolare, di genetica applicata e di microbiologia e la metodologia e organizzazione della professione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Biotechnologo medico
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato magistrale in Medical Biotechnologies-Biotechnologie Mediche andrà a svolgere il ruolo di dirigente di ricerca e/o consulente nei settori farmaceutico, diagnostico, cosmetico e dei biomateriali (in generale nell'ambito della tutela della salute umana) grazie alle competenze acquisite durante il corso di studio.
competenze associate alla funzione: Gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato magistrale in Medical Biotechnologies Biotechnologie Mediche acquisirà competenze in vari settori biotecnologici in campo biochimico, bioinformatico, microbiologico, immunopatologico, neurologico e nello sviluppo di farmaci biotecnologici, e andrà a svolgere il ruolo di dirigente di ricerca e/o consulente nei settori farmaceutico, diagnostico, cosmetico, o dei biomateriali (in generale nell'ambito della tutela della salute umana) grazie alle competenze acquisite durante il corso di studio.
sbocchi occupazionali: Gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato magistrale in Medical Biotechnologies-Biotechnologie Mediche sono individuabili in: strutture del Sistema Sanitario Nazionale, aziende ospedaliere e laboratori specializzati pubblici e privati; università e altri enti di ricerca pubblici e privati; industria biotecnologica, diagnostica e farmaceutica; centri di servizi biotecnologici; enti preposti alla elaborazione di normative sanitarie e brevettuali nel settore delle biotecnologie. Sbocchi professionali (ATECO 2007): 72.11; 86 I laureati magistrali potranno operare nell'industria orientata alla tutela della salute umana (in particolare, nei settori farmaceutico, diagnostico, cosmetico e dei biomateriali), tramite prodotti e servizi avanzati; nei laboratori di analisi chimico-biotecnologiche e biologico-molecolari (Classificazione delle attività economiche, ATECO2002: N 85.14.1 Laboratori di analisi cliniche, igiene e profilassi); come consulenti in settori specifici delle biotecnologie, nonché presso istituti di ricerca ed aziende pubbliche o private, nazionali ed internazionali, che operino nel settore biotecnologico applicato al campo farmaceutico, cosmetico, dei vaccini e dei biomateriali.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • biologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline di base applicate alle biotecnologie	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	6	7	-
Discipline biotecnologiche comuni	BIO/10 Biochimica BIO/19 Microbiologia MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	30	30	30
Medicina di laboratorio e diagnostica	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/03 Genetica medica MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/42 Igiene generale e applicata	0	6	-
Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana	BIO/17 Istologia MED/26 Neurologia MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 61

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/13 - Biologia applicata BIO/19 - Microbiologia ING-INF/04 - Automatica ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica MED/03 - Genetica medica MED/04 - Patologia generale MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 - Anatomia patologica MED/09 - Medicina interna MED/13 - Endocrinologia MED/15 - Malattie del sangue MED/17 - Malattie infettive MED/46 - Scienze tecniche di medicina di laboratorio	30	40	12

Totale Attività Affini	30 - 40
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	8	
Per la prova finale	20	20	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	1	1
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	29 - 32
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	107 - 133

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/09 , BIO/10 , BIO/13 , MED/04 , MED/09 , MED/13 , MED/15 , MED/17)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/19 , ING-INF/06 , MED/03 , MED/07 , MED/08 , MED/46)

La presenza nelle discipline affini ed integrative dei SSD BIO/10 , BIO/19 , ING-INF/06 , MED/07 , MED/08 , MED/46, previsti nelle attività caratterizzanti, è dovuta al fatto che in questi ambiti disciplinari sono possibili ulteriori approfondimenti culturali o l'ulteriore acquisizione di strumenti metodologici e tecnologici.

I settori BIO/19, MED/07, MED/17 sono necessari per garantire allo studente approfondimenti e aggiornamenti applicativi nell'ambito della microbiologia generale, della microbiologia clinica e della genetica dei microrganismi, nonché delle malattie infettive nell'uomo

I settori MED/09, MED/13, MED/15 sono necessari al fine di garantire allo studente competenze professionali nell'ambito clinico di numerose patologie umane che tendono a coinvolgere più organi ed apparati

Il settore MED/03 è utile allo studente per lo studio e diagnosi delle malattie genetiche nell'uomo

Il settore BIO/09 è utile allo studente per lo studio del funzionamento degli organi umani, utilizzando principi chimico-fisici

I settori MED/04 e MED/08 sono necessari al fine di garantire allo studente competenze professionali nell'ambito della patologia, della oncologia, della immunopatologia

I SSD MED/46 e BIO/13 riguardano le scienze tecniche di laboratorio generale di chimica clinica, le scienze tecniche di anatomo-istopatologia, di citologia e citopatologia, e di microbiologia, indispensabili per il completamento delle conoscenze sulle tecnologie avanzate di laboratorio applicate nelle varie discipline.

Per quanto riguarda il settore ING-INF/06, l'ampiezza delle tematiche fa sì che esso comprenda argomenti quali l'Informatica e la systems biology che costituiscono un completamento della formazione biomedica del Biotecnologo come materie affini ed integrative. Tali tematiche consentono un notevole arricchimento dell'offerta formativa.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Relativamente all'intervallo di crediti attribuiti all'ambito caratterizzante "Medicina di laboratorio e diagnostica" fissato in 0-6, si motiva con il fatto che, volendo attingere esclusivamente da quell'ambito i CFU necessari per un insegnamento per dare una connotazione più specifica al Piano di studio, non si può scendere sotto i 6CFU previsti come da normativa vigente.

RAD chiuso il 30/04/2019

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-14 - Filologia moderna
Nome del corso in italiano	Lettere moderne <i>adeguamento di: Lettere moderne (1388422)</i>
Nome del corso in inglese	Modern literatures
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LG012^00^052032
Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 - 13/09/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://lettere-moderne.unisi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- * industria culturale ed editoriale;
- * istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- * organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La Laurea Magistrale interclasse nasce dalla fusione di due precedenti Corsi di Laurea Specialistica: Filologia moderna (16/S) e Lingue moderne e studi interculturali (42/S). Le motivazioni dell'accorpamento sono legate non tanto alle capacità di attrazione che erano sufficienti per entrambi i Corsi di afferenza, ma ad una riflessione di carattere culturale di opportunità di riaggregazione di settori disciplinari affini. Il Nucleo rileva la presenza di un corso interclasse (LM-14 LM-37) anche nella Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo. Gli obiettivi formativi sono espressi in modo chiaro, ben articolati e strutturati. Sufficiente l'indicazione degli sbocchi professionali. Il Dipartimento di riferimento ha contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 10 nell'esercizio CIVR [rank 3/23 nelle grandi].

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Lettere moderne offre una solida formazione umanistica, integra e consolida le conoscenze maturate dagli studenti nelle lauree triennali, fornisce metodi e strumenti di analisi da usare nell'ambito della ricerca, dell'insegnamento e di ogni attività correlata a una formazione umanistica. E' un corso di laurea interdisciplinare.

Posta l'esigenza di formare individui capaci di muoversi con sicurezza in contesti culturali anche internazionali, il programma del corso di laurea magistrale dà ampio spazio allo studio delle lingue, delle filologie e delle letterature straniere quale strumento indispensabile per la comunicazione internazionale e la riflessione critica, anche in chiave comparatistica.

Si richiede come requisito di ingresso il livello B1 nella lingua inglese.

Per garantire una solida preparazione culturale complessiva, il corso di laurea magistrale è stato articolato in aree disciplinari e tematiche:

1) Area della Filologia, della Linguistica e della Letteratura italiana

Sono qui compresi gli insegnamenti che afferiscono ai settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13.

Questi insegnamenti forniscono una solida preparazione sulla storia della lingua e della letteratura italiana, dalle origini ai nostri giorni, secondo una prospettiva diacronica e sincronica. La formazione dello studente avviene attraverso un'approfondita analisi filologica, linguistica e stilistica del testo letterario. Il testo viene sempre analizzato in rapporto ai fenomeni storici, sociali e culturali dei quali è il prodotto, in prospettiva sia italiana che europea. Accanto all'analisi dei testi letterari, il corso di laurea tiene in gran conto anche l'approfondimento di questioni più segnatamente teoriche, per quello che riguarda la critica e la sociologia della letteratura.

2) Area delle Filologie, delle Lingue e delle Letterature moderne comparate

Sono qui compresi gli insegnamenti che afferiscono ai settori scientifico-disciplinari: L-FIL-LET/09 (pertinente anche all'area 1), L-FIL-LET/11 (pertinente anche all'area 1) L-FIL-LET/14, L-FIL-LET/15, L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/08, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14, L-LIN/21

Lo studente può scegliere quale taglio dare alla sua formazione: può prediligere l'approfondimento della letteratura e della linguistica italiana, soprattutto dell'epoca moderna e contemporanea, o allargare i suoi interessi alle filologie (germanica e romanza), alle lingue e alle letterature straniere moderne (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo). Comuni ai due curricula è la centralità della letteratura comparata come strumento indispensabile per la formazione di individui capaci di inquadrare fenomeni letterari specifici in contesti culturali più ampi, sia dal punto di vista della critica testuale sia sul piano teorico.

3) Area storica

Sono qui compresi gli insegnamenti che afferiscono ai settori scientifico-disciplinari M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08

Offrono una solida preparazione in merito alla storia della cultura europea, dall'antichità classica all'età contemporanea, con un'attenzione mirata al rapporto tra i contesti storici e le opere letterarie.

Al fine di rispondere all'esigenza di raccordo tra il percorso universitario e il mondo del lavoro, per tutte le aree disciplinari e tematiche è previsto un tirocinio curriculare che consente agli studenti di effettuare un'esperienza di formazione sia nell'ambito di programmi a ciò finalizzati proposti dall'Ateneo, sia nell'ambito di enti, imprese e case editrici con i quali sono già attive delle convenzioni.

Al termine del percorso formativo lo studente dovrà presentare e discutere un elaborato finale, nel quale si dimostri il raggiungimento delle competenze attinenti al proprio percorso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il progetto formativo del CdS si sviluppa intorno a tre assi:

- 1) filologia linguistica e letteratura italiana;
- 2) filologia linguistica e letterature comparate;
- 3) storia e cultura.

Tale progetto ha lo scopo di formare laureati con competenze evolute nell'ambito linguistico culturale e letterario dell'italiano, con un costante riferimento al contesto europeo, nella sincronia e nella diacronia.

Al termine del percorso il laureato magistrale sarà in possesso delle seguenti conoscenze:

- padronanza evoluta della lingua italiana, scritta e orale;
- capacità di analisi linguistica e letteraria di testi non solamente italiani;
- capacità di inquadrare il testo letterario su basi comparatistiche, nella sincronia e nella diacronia;
- capacità di inquadrare culturalmente e storicamente il testo letterario.

Le suddette conoscenze e capacità di comprensione saranno conseguite attraverso la frequenza di lezioni accademiche di livello avanzato, attività seminariali, esercitazioni su testi e fonti di particolare rilevanza filologica, linguistica e letteraria, nonché attraverso la partecipazione degli studenti a conferenze e seminari di alto valore scientifico tenuti da esperti nazionali e internazionali, che offriranno un ulteriore strumento di perfezionamento della formazione. La verifica dell'apprendimento di tali conoscenze e capacità di comprensione avverrà attraverso presentazioni scritte e orali previste nell'ambito dei corsi e seminari e in sede di esami di profitto, alcuni dei quali prevedono sia la prova scritta sia la prova orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Come risultato del percorso formativo il laureato magistrale sarà in grado di:

- redigere testi complessi nei settori dell'editoria, pubblicistica, alta formazione, enti culturali e di gestione
- comprendere i meccanismi sociologici e storici alla base dell'espressione artistica e dell'esperienza culturale in senso ampio, anche in contesti internazionali e/o di integrazione tra i popoli
- gestire e organizzare il confronto e la trasmissione culturale, anche a livello internazionale
- trasmettere il sapere, anche in contesti legati all'educazione e all'istruzione

Il laureato magistrale sarà in possesso di quegli strumenti di analisi linguistica letteraria e culturale che gli consentiranno di mettere in atto azioni di comunicazione interculturale in contesti nazionali e internazionali.

Gli strumenti didattici sono, accanto alle lezioni frontali, seminari ed esercitazioni che consentiranno allo studente di conoscere e utilizzare materiali bibliografici e didattici aggiornati e innovativi. Attraverso l'addestramento all'uso del patrimonio bibliografico, degli strumenti sintattico-grammaticali nel caso delle lingue straniere, lessicografici e di sussidi quali strumenti online, banche dati, software di interrogazione dei testi ecc. lo studente sarà posto in grado di approfondire e aggiornare permanentemente le competenze via via acquisite.

La verifica delle conoscenze acquisite viene effettuata sulle attività dei seguenti settori disciplinari:

Per gli aspetti legati alla filologia, linguistica e letteratura italiana: L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13.

Per gli aspetti legati all'ambito comparatistico e delle lingue e letterature straniere: L-FIL-LET/09 (pertinente anche all'area 1), L-FIL-LET/11 (pertinente anche all'area 1), L-FIL-LET/13 (pertinente anche all'area 1), L-FIL-LET/14, L-FIL-LET/15, L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/08, L-LIN/09, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14, L-LIN/21

Per gli aspetti legati all'area storica: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08

Autonomia di giudizio (making judgements)

La laurea magistrale mira all'acquisizione di una capacità critica matura, fondata sulla conoscenza e sulla consapevolezza degli strumenti e dei metodi. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio sarà conseguita attraverso un confronto diretto con i testi e con le problematiche a essi legate e attraverso la formula didattica dell'esercitazione e del seminario che consente una riflessione approfondita sulle dinamiche linguistiche e culturali e l'attivazione della consapevolezza critica basata sul sistematico raffronto dei dati. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avverrà attraverso presentazioni scritte e orali previste nell'ambito dei corsi e seminari e in sede di esami di profitto, alcuni dei quali prevedono sia la prova scritta sia la prova orale. Particolare attenzione sarà dedicata alla preparazione della prova finale, intesa come momento di verifica finale del processo di acquisizione e sviluppo di capacità critiche autonome e consapevoli.

Abilità comunicative (communication skills)

La capacità comunicativa è parte essenziale di un corso in Lettere moderne. Tutte le discipline del corso orientano alla produzione di testi nei quali sia pieno il dominio dei linguaggi specialistici (filologico, teorico, critico, storico, didattico). Lo sviluppo delle abilità comunicative sarà conseguito attraverso l'attenzione costante alle modalità dell'espressione scritta (relazioni e tesine) e orale (discussioni in classe, seminari, esami), nonché attraverso l'insegnamento sul settore L-FIL-LET 12 (Linguistica italiana), specificamente dedicato alla riflessione sulla lingua nella dimensione orale e scritta. La verifica delle abilità comunicative avverrà attraverso presentazioni scritte e orali previste nell'ambito dei corsi e seminari e in sede di esami di profitto, alcuni dei quali prevedono sia la prova scritta sia la prova orale. Un'importanza particolare avrà la tesi finale che, in particolare, attesterà l'acquisizione delle abilità comunicative nell'ambito della scrittura accademica e saggistica.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Con lo sviluppo dell'autonomia di ricerca si intende fornire ai laureati magistrali la capacità necessaria per procedere individualmente nella crescita culturale anche in vista di eventuali successivi studi (Dottorato di ricerca, Master di II livello). Tale propensione critica, fondata sulla piena comprensione dei fatti letterari, filologici, critici e linguistici, consentirà ai laureati magistrali di sapersi orientare, con competenza specialistica e autonomia critica, nei dibattiti interni alle discipline studiate. Questa abilità di apprendimento consentirà ai laureati magistrali di intraprendere percorsi individuali di ricerca e di usare a scopi professionali le conoscenze acquisite. Attraverso l'addestramento all'uso del patrimonio bibliografico, degli strumenti sintattico-grammaticali, lessicografici e di sussidi quali strumenti online, banche dati, software di interrogazione dei testi ecc. lo studente sarà posto in grado di approfondire e aggiornare permanentemente le competenze via via acquisite. Tale capacità sarà verificata nei momenti di discussione e nelle prove d'esame. Si considera questo patrimonio di competenze indispensabile per intraprendere l'insegnamento e accedere alle selezioni per Il Tirocinio Formativo Attivo.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al corso di Laurea Magistrale in Lettere moderne occorre essere in possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro titolo acquisito all'estero e ritenuto idoneo.

In particolare, ai fini dell'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Lettere moderne è richiesto il possesso di determinati requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale come di seguito specificati e verificati.

Requisiti curriculari

possesso di laurea in una delle seguenti classi ex D.M. 270/2005: L-10 (Lettere), L-11 (Lingue e culture moderne), L-12 (Scienze della Mediazione linguistica), L-20 (Scienze della comunicazione);

oppure possesso di laurea in una delle seguenti classi di laurea ex D.M. 509/99:5 (Lettere), 11 (Lingue e culture moderne), 3 (Scienze della Mediazione linguistica), 14 (Scienze della comunicazione).

Il candidato deve aver inoltre acquisito almeno 42 CFU complessivi nei SSD: L-FIL-LET/04 Lingua e Letteratura latina, L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana, L-FIL-LET/14 Critica della letteratura e letterature comparate, L-FIL-LET/15 Filologia germanica, L-LIN/01 Glottologia e Linguistica, L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne, L-LIN/03 Letteratura francese, L-LIN/04 Lingua francese, L-LIN/05 Letteratura spagnola, L-LIN/06 Letterature ispanoamericane, L-LIN/07 Lingua spagnola, L-LIN/08 Letteratura portoghese e brasiliana, L-LIN/09 Lingua portoghese, L-LIN/10 Letteratura inglese, L-LIN/11 Letteratura angloamericana, L-LIN/12 Lingua inglese, L-LIN/13 Letteratura tedesca, L-LIN/14 Lingua tedesca, L-LIN/21 Slavistica (Lingua russa e Letteratura russa), M-GGR Geografia, M-DEA Discipline demotnoantropologiche, M-STO/M-FIL/ all'interno dei 42 CFU: - almeno un esame (6 CFU) nel SSD L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; almeno un esame (6 CFU) nel SSD L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea o L-FIL-LET/14 Critica della letteratura e letterature comparate; almeno un esame (6 CFU) nel SSD L-FIL-LET/12 Linguistica italiana; almeno un esame (6 CFU) in L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza o L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana

Per coloro che provengono da una classe di laurea diversa da quelle sopra indicate sono richiesti: a) l'aver acquisito almeno 72 CFU nei seguenti SSD: L-FIL-LET/04 Lingua e Letteratura latina, L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-FIL-LET/13 Filologia italiana, L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate, L-FIL-LET/15 Filologia germanica, L-LIN/01 Glottologia e Linguistica, L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne, L-LIN/03 Letteratura francese, L-LIN/04 Lingua francese, L-LIN/05 Letteratura spagnola, L-LIN/06 Letterature ispanoamericane, L-LIN/07 Lingua spagnola, L-LIN/08 Letteratura portoghese e brasiliana, L-LIN/09 Lingua portoghese, L-LIN/10 Letteratura inglese, L-LIN/11 Letteratura angloamericana, L-LIN/12 Lingua inglese, L-LIN/13 Letteratura tedesca, L-LIN/14 Lingua tedesca, L-LIN/21 Slavistica (Lingua russa e Letteratura russa), M-GGR Geografia, M-DEA Discipline demotnoantropologiche, M-STO/M-FIL All'interno dei 72 CFU - almeno 12 CFU nel SSD L-FIL-LET/10 - almeno 6 CFU nel SSD L-FIL-LET/11 o L-FIL-LET/14 - almeno 6 CFU nel SSD L-FIL-LET/12 - almeno 6 in L-FIL-LET/09 o L-FIL-LET 13.

Lo studente che si iscrive al corso di Laurea Magistrale in Lettere moderne deve possedere una conoscenza della lingua inglese almeno al livello B1.

La verifica del possesso dei requisiti curriculari è compito del Comitato per la Didattica, che valuta le singole richieste di ammissione.

Verifica della personale preparazione:

Alla verifica obbligatoria della personale preparazione, effettuata con le modalità indicate nel Regolamento Didattico del corso di studio, possono accedere soltanto gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.

Non è ammessa l'iscrizione con debiti formativi.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione di una tesi originale, coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, elaborata sotto la guida di un relatore e discussa davanti a una commissione. Nell'elaborato il candidato dovrà dimostrare, oltre alle conoscenze complessive acquisite, approfondite competenze specifiche, la capacità di affrontare e risolvere problemi di natura scientifica in modo autonomo e originale, autonomia di giudizio, pieno dominio dei mezzi espressivi orali e scritti. Il testo sarà composto secondo le convenzioni della scrittura accademica e con appropriatezza terminologica disciplinare.

Il voto di laurea magistrale sarà attribuito sulla base dell'originalità del contributo, della completezza della ricerca, del dominio del metodo e degli strumenti scientifici, della qualità della scrittura, del livello espositivo.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La proposta delle modifiche già trasmessa è stata adeguata alle osservazioni CUN del 15/03/2016, con delibera del CdA del 31/03/2016

Per rispondere all'esigenza di raccordo tra il percorso universitario e il mondo del lavoro, alla voce "Altre attività" è stato inserito un tirocinio curriculare del valore di 3 CFU che consentirà agli studenti di effettuare un'esperienza di formazione sia nell'ambito di programmi a ciò finalizzati proposti dall'Ateneo, sia nell'ambito di enti, imprese e case editrici con i quali sono già attive delle convenzioni. A seguito di tale modifica il numero di CFU attribuiti alla tesi di laurea magistrale passerà da 27 a 24.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto nell'ambito dell'industria culturale e editoriale

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni che il laureato magistrale andrà a svolgere sono: redazione di testi scientifici in lingua italiana e straniera; traduzione letteraria da lingue antiche e moderne; attività editoriale nell'ambito di case editrici, giornali e uffici stampa; attività culturale presso biblioteche, centri di cultura, istituti di cultura italiana all'estero. La laurea magistrale prepara inoltre all'attività di ricerca umanistica in ambito universitario e privato. Il laureato magistrale in Lettere moderne sarà in grado di operare nel campo dei servizi e della produzione culturale, della comunicazione e dell'informazione, delle pubbliche relazioni e delle organizzazioni produttive, delle università e dei centri di ricerca.

competenze associate alla funzione:

L'esperto nell'ambito dell'industria culturale e editoriale sarà in possesso di un'ottima padronanza, scritta e orale, della lingua italiana; di una buona padronanza di almeno una lingua straniera; di conoscenze teoriche e pratiche dei fondamenti della linguistica; di un'ottima conoscenza dei metodi dell'analisi testuale, della loro interpretazione e collocazione in diversi ambiti storico-culturali; di un'avanzata capacità di produrre testi formali negli ambiti dell'editoria, del giornalismo, dell'industria culturale e della gestione del patrimonio librario; di competenze didattiche preliminari al percorso mirato all'insegnamento (previa formazione ulteriore, come disposto dalla normativa vigente). Tali competenze consentiranno al laureato magistrale in Lettere moderne di assolvere con competenza e precisione le principali funzioni richieste dai vari ambiti dell'industria culturale e editoriale.

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali in Lettere moderne che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settore potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. La laurea magistrale in Lettere moderne fornisce altresì un'ottima base per accedere ai concorsi di Dottorato di ricerca nelle discipline umanistiche e filologiche. Il laureato magistrale in Lettere moderne è dotato di una formazione globale, polivalente e flessibile, che riesce a integrare esperienze di approfondimento specifico nei campi delle lettere classiche e moderne, della storia, della filosofia e dell'antropologia. I laureati magistrali in Lettere moderne potranno svolgere attività professionali presso enti locali e istituzioni specifiche, quali biblioteche, archivi e accademie, nonché presso case editrici, redazioni giornalistiche, fondazioni, aziende e altri soggetti professionali operanti nel settore dell'organizzazione di eventi e attività culturali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	27	27	-
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	9	21	-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	0	6	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	18	18	12

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		24	27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	9	9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		0	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	3

Totale Altre Attività	42 - 54
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/14 , M-STO/08)

Nel percorso formativo della laurea magistrale LM-14 la presenza degli insegnamenti del SSD L-FIL-LET/14 completa con l'approfondimento critico e comparatistico l'approccio al testo letterario; le presenza di M-STO/08 è di corredo agli studi filologici e linguistici.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

L'intervallo di crediti attribuiti all'ambito caratterizzante delle Lingue e letterature moderne (9-21) è finalizzato alla differenziazione dei curricula e risponde all'esigenza di offrire un percorso letterario di impianto specificamente comparatistico e aperto alle lingue e alle letterature europee. La possibilità di offrire agli studenti ottime competenze in lingue e letterature straniere moderne attraverso un congruo numero di crediti formativi nei relativi settori disciplinari rappresenta uno dei punti di forza del corso magistrale in Lettere moderne. Tale possibilità incontra grande apprezzamento presso gli studenti e risulta di notevole efficacia sul piano degli sbocchi occupazionali. Si ritiene pertanto necessario che essa venga mantenuta.

Analogamente, l'intervallo di crediti attribuiti all'ambito caratterizzante delle Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche (0-6) è finalizzato alla differenziazione dei curricula, uno dei quali è maggiormente incentrato sullo studio delle lingue e delle letterature europee moderne.

RAD chiuso il 31/05/2019

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Nome del corso in italiano	Public and Cultural Diplomacy - Diplomazia pubblica e culturale <i>adeguamento di: Public and Cultural Diplomacy - Diplomazia pubblica e culturale (1388427)</i>
Nome del corso in inglese	Public and Cultural Diplomacy
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	D077^00^052032
Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/11/2015 - 21/05/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	09/12/2015
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://public-cultural-diplomacy.unisi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Sociali, Politiche e Cognitive
Altri dipartimenti	Scienze Storiche e dei Beni Culturali Scienze Politiche e Internazionali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;
- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;
- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management);
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica e sociale; all'acquisizione di conoscenze avanzate in campo giuridico e statistico; all'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali, compresa la variabile di genere; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati;
- comprendono approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali;
- prevedono attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo;
- prevedono, in relazione ad una specializzazione più specificamente orientata all'inserimento in organismi internazionali di cooperazione, l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla loro struttura e funzionamento e di management di attività di servizio, sia all'interno di strutture pubbliche e private, sia nell'ambito di governi locali e di attività distribuite sul territorio.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In merito al rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale il Nucleo di valutazione osserva:

a) Trasparenza

Il Nucleo ha verificato che sono state compilate, con le informazioni al momento disponibili, le sezioni della SUA-Amministrazione e SUA-Qualità nella Banca dati RAD e SUA-CdS

b) Docenza

Nel rispetto di quanto previsto dal DM 1059/2013, per il CdLM proposto sono stati indicati dalle strutture didattiche coinvolte nel progetto 6 docenti di riferimento, di cui 5 Professori, e 5 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti. Inoltre nello scorso a.a. il DID per l'Ateneo di Siena risultava pari a 0.66, valore che lascia certamente spazio al modesto ampliamento della didattica erogata per il nuovo.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il Nucleo ha verificato che il piano didattico del corso proposto non comprende insegnamenti che prevedono meno di 6 CFU e che non sono attivati in Ateneo altri CdS nella stessa classe di Laurea magistrale.

d) Risorse strutturali

Le risorse strutturali, dettagliate dal docente proponente del CdS, denotano l'adeguatezza delle strutture previste per lo svolgimento delle attività didattiche programmate.

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

Per le proposte di istituzione di nuovi CdS il requisito in questione non risulta pertinente. Solo successivamente alla attivazione del CdS in questione si potrà procedere alla relativa verifica.

f) Sostenibilità economico-finanziaria

Avendo verificato per l'anno 2015 un valore ISEF pari a 1.02, l'Università di Siena ha la possibilità di istituire fino a 2 nuovi CdS.

Il Nucleo di valutazione ritiene che il Corso di studio proposto risponda pertanto ai requisiti di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La presentazione alle parti sociali del progetto del corso di studi denominato «Public and Cultural Diplomacy» è avvenuta in data 25 Novembre 2015 alle ore 16, presso i locali del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive, in via Roma 56 a Siena. Un successivo incontro in conference call si è tenuto con alcuni attori sociali e istituzionali nella mattinata del giorno successivo, 26 Novembre 2015.

All'incontro del giorno 25 erano presenti:

- Il Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive;
- Un rappresentante dell'Ordine dei Giornalisti;
- Un funzionario in rappresentanza della soprintendenza per i beni storici artistici ed etno-antropologici di Siena e Grosseto;
- Un rappresentante di Toscana Life Sciences;
- Il responsabile di Siena Toscana TV;
- la responsabile area comunicazione di Fondazione Sistema Toscana .

Alla conference call del giorno 26 erano presenti:

- Il Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive;
- Il docente referente del corso di studi;
- Un rappresentante della giunta del Comune di Siena (Assessore alle politiche del turismo);
- Il Segretario generale provinciale della CGIL Siena;
- La Presidente provinciale dell'ARCI;
- Il Direttore dell'Institute for Cultural Diplomacy di Berlino;
- Il Direttore e la coordinatrice di EUNIC (European Union National Institutes for Culture);
- Il Direttore dell'Istituto Affari Internazionali.

Dopo la breve introduzione sui contenuti del corso di studi da parte del Direttore del DISPOC, le parti sociali interessate hanno rappresentato una serie di domande e commenti molto stimolanti. In generale, gli interventi hanno mostrato l'apprezzamento per la nuova laurea magistrale che può ampliare il novero degli studenti internazionali. Inoltre, gli intervenuti hanno sottolineato la rilevanza dell'iniziativa al fine di estendere l'orizzonte formativo degli studenti italiani e di quelli provenienti dal territorio di riferimento per l'ateneo senese - la Toscana meridionale, le regioni circostanti ed ampie aree del mezzogiorno - che vogliono cimentarsi in una carriera internazionale.

Tutti gli stakeholders hanno mostrato apprezzamento per la funzionalità del corso, esplicitamente focalizzato sulla diplomazia culturale, ed per la sua sostenibilità.

Vari sono stati i commenti sui contenuti specifici. Il Direttore provinciale dell'Archi ha sottolineato la necessità di implementare attività di collegamento con le istituzioni culturali locali, focalizzando l'attenzione sui principi etici e sulla cultura delle diversità.

Il Segretario provinciale della CGIL ha sottolineato il significato della scelta di un ateneo come Siena, introducendo la metafora di una «stazione lungo la strada delle culture», che ribadisce il ruolo della stessa città, nel solco della tradizione della via Francigena, nel percorso di scambio culturale verso una coesistenza pacifica globale.

L'assessore alle politiche per il turismo ha confermato il giudizio positivo delle istituzioni locali, suggerendo di insistere sul tema della tutela delle «identità locali», un valore da aggiungere rispetto ai principi già enunciati nel progetto di corso di studi. Inoltre, l'Assessore ha raccomandato il riferimento ai patrimoni mondiali Unesco, un tipo di riconoscimento che conferma la straordinaria concentrazione di capitale culturale in Toscana e nell'area senese in particolare. La gestione di questi beni, finalizzata ad una autentica fruizione globale, potrebbe essere oggetto di corsi e seminari all'interno del nuovo progetto di laurea magistrale.

Molti i commenti costruttivi anche dai think tanks specializzati. Il Direttore dell'Istituto Affari Internazionali conferma l'impulso dato negli ultimi due decenni alle pratiche di Cultural Diplomacy. Gli strumenti dello scambio culturale stanno evolvendosi a ritmi elevatissimi, e la nascita di un corso di studi così innovativo rappresenterebbe un valore aggiunto assai rilevante.

Il Direttore dell'Institute for Cultural Diplomacy ha ribadito che gli spazi di creatività e di collaborazione già esistenti verrebbero ampliati da questa iniziativa, permettendo agli studenti senesi di sperimentare attività di traineeship presso importanti sedi della diplomazia pubblica. L'auspicio che l'innovativo progetto possa essere successivamente seguito dal completamento di una intera filiera di studi dalla laurea triennale fino al dottorato di ricerca esplicitamente dedicata ai temi della diplomazia culturale.

L'ultimo intervento è quello proposto dal Direttore di EUNIC, che ha sottolineato la rapida trasformazione degli studi in questo settore da una visione della Public Diplomacy, come comunicazione delle pratiche e dei valori di un paese al resto del mondo, in un rapporto tra stati, ad una visione più ampia di Cultural Diplomacy che copre non solo i rapporti tra stati ma anche quelli tra popoli. Per questo, il direttore ha suggerito di espandere lo studio della Cultural Diplomacy ad altre aree dell'attività umana, dai modelli educativi allo sport, dai diritti umani al turismo ed allo spettacolo. La tutela dei marchi culturali e dei valori in varie aree del mondo sarebbe pertanto la cifra costitutiva di questo programma.

Il direttore EUNIC ha ricordato ai docenti come una scuola di strumenti di diplomazia pubblica dovrebbe essere innanzitutto collocata in un contesto attraente per dei «pratictioner» già attivi nel settore. Attività più concentrate nel tempo potrebbero essere offerte a vari tipi di utenza: studenti «ordinari», funzionari già in carriera nelle organizzazioni internazionali, rappresentanti delle associazioni culturali. Vari attori coinvolti nel confronto hanno ricordato il tema della partnership fondamentale con le istituzioni sovranazionali e i think tanks, ribadendo l'interesse della propria organizzazione a collaborare con il corso. Sono stati poi discussi una serie di strumenti che potrebbero caratterizzare il metodo educativo tipico del corso: la «blended learning methodology» e più in generale i sistemi di apprendimento on line vengono menzionati per far fronte al possibile interesse da parte di giovani diplomatici di tutto il mondo.

Al termine degli incontri, il Direttore del DISPOC ha invitato le parti intervenute alla presentazione del corso a produrre ogni tipo di ulteriore reazione o commento, anticipando la volontà del nuovo corso di laurea magistrale di avvalersi dei consigli di un «International Advisory Board».

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO
DELLE UNIVERSITÀ TOSCANE
Verbale dell'adunanza del 9 dicembre 2015

Il giorno 9 dicembre 2015, alle ore 15.30, presso la Sala Consiliare del Rettorato dell'Università di Siena, si è svolta la riunione del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, convocato con nota prot. n. 43745 pos. II-24 del 16 novembre 2015, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
 - 2) Parere sulla proposta di istituzione di nuovi corsi di studio;
- a) Università degli Studi di Firenze:
L-9 Ingegneria gestionale;
LM-35 e LM-74 Geo-engineering (Geingegneria in lingua inglese);
- b) Università di Pisa:
LM-6 Neuroscienze;
LM-73 Scienze dei Servizi Ecosistemici dell'Agricoltura non alimentare e del verde urbano;

LM-53 Materials and Nanotechnology

c) Università di Siena :

LM-81 Public and cultural diplomacy

3) Questioni relative alla documentazione ISEE;

4) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Prof. Francesco Frati, Prorettore vicario dell'Università degli Studi di Siena, con funzioni di Presidente;

Prof. Luigi Dei, Rettore dell'Università degli Studi di Firenze;

Prof. Paolo Mancarella, Prorettore alla didattica dell'Università di Pisa, in sostituzione del Rettore, Prof. Massimo Augello;

Dott.ssa Cristiana Alfonsi in sostituzione della Vice Presidente della Regione, Prof.ssa Monica Barni;

Prof.ssa Irene Crimaldi delegata del Rettore alla Didattica della Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca in sostituzione del Prof. Alberto Bemporad, Direttore;

Prof. Fabio Beltram, Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa;

Prof. Luciano Tristaino, Direttore Istituto Superiore Studi Musicali di Siena, Rinaldo Franci;

Prof. Massimo Cataldi, Rettore dell'Università per Stranieri di Siena;

Prof.ssa Daniela Sarsini in sostituzione del Rettore della Italian University Line IUL, Prof. Alessandro Mariani;

Sig.ra Emma Gagliardi, rappresentante degli Studenti dell'Università di Siena;

Sig. Hamilton Dollaku, rappresentante degli Studenti dell'Università degli Studi di Firenze;

Sig. Lorenzo Guastalli, rappresentante degli Studenti dell'Università di Pisa.

Su invito del Presidente, partecipano alla riunione la Prof.ssa Sonia Carmignani, Prorettore alla Didattica dell'Università di Siena e la Prof.ssa Rosalba Tognetti, Delegato del Rettore per gli Studenti e il Diritto allo Studio dell'Università di Pisa.

Assiste i lavori la Dott.ssa Marta Moschini della Segreteria del Rettore per la predisposizione della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Comitato regionale di Coordinamento.

Il Presidente, verificata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la riunione.

Omissis

2) Parere sulla proposta di istituzione nuovi Corsi di Studio:

c) Università di Siena :

LM-81 Public and Cultural Diplomacy

Al termine della presentazione il Presidente invita i presenti ad esprimere un proprio parere.

Al termine della discussione, il Comitato regionale di Coordinamento adotta all'unanimità le seguenti delibere.

Delibera n. 1

Il Comitato regionale di Coordinamento,

Viste le Leggi sull'Istruzione universitaria;

Visto il DM 22/10/2004, n. 270, con il quale è stato approvato il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del DM 3/11/1999n. 509;

visto il D.M. 23/12/2013, n. 1059, Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM.30 gennaio 2013, n. 47, ;

Vista la delibera del 18 novembre 2015, del Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive, con la quale si chiede l'istituzione del Corso di Studio Public and Cultural Diplomacy, LM-81;

Viste le motivazioni della progettazione dei Corsi di Studio;

Tenuto conto della spiegazione del Corso dalla Prof.ssa Carmignani con la quale è stata illustrata la richiesta di parere sull'istituzione del nuovo Cds e del materiale presentato;

Tenuto conto delle considerazioni emerse durante la discussione;

esprime

parere favorevole alla proposta di istituzione, da parte dell'Università di Siena, Public and Cultural Diplomacy, LM-81.

Omissis

Alle ore 17,40, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea Magistrale in Public and Cultural Diplomacy ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze e professionalità della cooperazione internazionale, tipiche della classe di laurea magistrale LM-81, approfondendo l'ambito della nuova diplomazia pubblica e culturale.

Si tratta di un ambito in rapida espansione, che interessa un numero crescente di professionalità, non solo nel contesto delle istituzioni politiche e delle amministrazioni pubbliche, ma sempre più tra soggetti della governance globale: organizzazioni non governative, nuovi media, gruppi di interesse soggetti associativi e terzo settore.

Rispetto a questo panorama, il corso di laurea magistrale in Public and Cultural Diplomacy sviluppa due specifiche dimensioni: le pratiche di diplomazia pubblica e culturale nelle relazioni internazionali e l'approccio internazionale nella progettazione di politiche e istituzioni tese alla conservazione, alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali.

La laurea magistrale in Public and Cultural Diplomacy si propone di fornire:

- al primo anno, conoscenze avanzate nel campo degli studi socio-politologici, con specifico riferimento alla politica comparata extra-europea e alle relazioni internazionali. In tal senso, tra le discipline caratterizzanti del corso, sono previsti insegnamenti inerenti al SSD SPS/04 (scienza politica) per garantire la presentazione dei temi e degli approcci cruciali per lo studio della diplomazia pubblica e culturale dei sistemi politici extra-europei. Altri insegnamenti sono rivolti ad una formazione sullo studio della sostenibilità socio-economica e dei diritti umani in aree diverse del globo e a tal fine sono proposti corsi nei settori SSD IUS/13 (diritto internazionale), M-GGR/01 (geografia), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), M-DEA/01 (Discipline demotnoantropologiche), SPS/03 (storia delle istituzioni politiche) e SECS-P/02 (politica economica). Inoltre al fine di sviluppare conoscenze significativamente diverse all'interno del corso è presente la scelta di un insegnamento relativo ad una lingua e alle culture rilevanti nelle aree del mondo in cui i laureati magistrali potranno operare (L-OR/12 Lingua e letteratura araba; L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale).

- al secondo anno, conoscenze adeguate e applicate sulla lettura del mondo contemporaneo attraverso le lenti delle discipline storiche, sociali, socio-linguistiche e giuridiche con specifico riferimento alla comprensione delle interazioni tra occidente e altre aree del mondo, al ruolo delle organizzazioni internazionali e ai media. A tal fine il corso si articola in insegnamenti dei SSD M-STO/04 (storia contemporanea); in discipline umanistiche e classiche che sviluppano le competenze dell'operatore della diplomazia culturale appartenenti ai SSD M-STO/09 (Paleografia), L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/09 (Topografia antica) , IUS/11 (diritto ecclesiastico e canonico).

Inoltre le attività formative proprie di un profilo tagliato sulle figure della diplomazia pubblica prevedono anche corsi avanzati in ambiti di scienze sociali e della comunicazione: SPS/08 (sociologia dei processi culturali e comunicativi); SPS/06 (storia delle relazioni internazionali), linguistica (L-FIL-LET/12).

Tutti gli insegnamenti enfatizzano la dimensione inter-disciplinare del corso di studi e inter-culturale degli ambiti sostantivi di studio. Lo svolgimento di tutte le attività in lingua inglese favorisce una pratica immediata di confronto interculturale, ed elimina gli ostacoli linguistici per i laureati magistrali destinati ad operare in ambito internazionale o comunque a stretto contatto con istituzioni e attori di culture diverse.

La robusta strumentazione in vari settori delle scienze sociali, storiche, giuridiche e umanistiche viene legata dal comune denominatore dell'approfondimento dei contesti istituzionali e culturali che caratterizzano realtà politiche e sociali in mutamento: il Mediterraneo e il Medio oriente, ma anche Cina, Estremo oriente, Africa e America Latina. Le competenze metodologiche convergono su oggetti di studio e fenomeni rilevanti per la preparazione di ogni studente (globalizzazione, contesti multi-culturali, politica internazionale, diritti umani, aree di crisi, pluralismo culturale, uso del soft-power nel dialogo tra governi e altri attori della governance internazionale). Le competenze acquisite intercettano gli obiettivi (di governi ed organizzazioni) di sviluppo socio-culturale sostenibile, attraverso la diffusione di buone pratiche amministrative, pratica del conflict resolution, ri-organizzazione della società civile in aree di crisi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Public and Cultural Diplomacy possiede conoscenze specialistiche in ambito socio-politologico, nello studio storico-giuridico del mondo contemporaneo, nell'approccio geografico ed economico allo sviluppo e alla sostenibilità nelle aree del globo soggette al mutamento, nello studio delle eredità culturali e della cooperazione internazionale nel contesto dei beni culturali. A tali conoscenze si associa il pieno comando di una lingua franca, in questo specifico contesto la lingua inglese che è lingua del corso, e l'approfondimento di una seconda lingua e delle culture legate ad una specifica area geo-politica.

In particolare, in questo ordinamento, vengono focalizzate le conoscenze utili a:

- impadronirsi delle metodologie tipiche delle organizzazioni internazionali per l'elaborazione di programmi di cooperazione, aiuto allo sviluppo e progetti interculturali;
- apprendere le conoscenze relative alla gestione interventi in situazioni di emergenza e le tecniche di conflict resolution;
- dirigere le relazioni inter-istituzionali, attraverso forme di comunicazione scritte e orali, relative alle tematiche della cooperazione, dell'aiuto allo sviluppo e delle politiche culturali.

La verifica della conoscenza e della capacità di comprensione viene svolta tramite:

la partecipazione attiva dello studente alle lezioni frontali e alle esercitazioni e tramite presentazioni critiche di testi scientifici e istituzionali. Rappresentano occasioni di verifica anche le attività seminariali svolte dagli studenti (in forma individuale o collettiva) su argomenti assegnati dal docente o scelti autonomamente. Inoltre si utilizzano prove di accertamento del profitto in forma scritta e/o orale, verifiche in itinere, la risoluzione guidata di simulazioni, la redazione di report su progetti assegnati in alcune attività formative.

Le attività seminariali e il collegamento a progetti e tirocini internazionali permettono di migliorare le capacità di comprensione da parte degli studenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Public and Cultural Diplomacy sa affrontare criticamente le problematiche nel campo della politica comparata e internazionale, nel diritto internazionale e umanitario, della storia contemporanea e della storia della cultura comparata. Le conoscenze acquisite gli consentono di delineare progetti e strategie di problem solving nei campi delle relazioni internazionali, della cooperazione, all'interno di particolari sistemi di governance come quello dell'UE e, in generale nei processi di integrazione sovranazionale.

Il laureato magistrale possiede competenze idonee alla messa in atto di azioni di diplomazia pubblica, cooperazione inter-culturale e assistenza nei processi di conflict resolution. In particolare, egli deve applicare, in diversi contesti culturali, le metodologie degli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di progetti, missioni di aiuto allo sviluppo, costituzione di consorzi, con particolare riferimento agli ambiti diplomatici, alle politiche sociali, ai diritti umani, alla qualità democratica, alla preservazione e valorizzazione dei beni culturali (reti museali, fondazioni, istituzioni di ricerca) in ambito sovranazionale.

Gli strumenti didattici utilizzati per l'acquisizione delle conoscenze necessarie sono le esercitazioni, in forma scritta o orale, l'elaborazione di papers, la partecipazione a simulazioni e l'organizzazione di gruppi di lavoro per ricerche sul campo e attraverso il web, le prove in itinere durante i corsi. Ulteriori strumenti sono costituiti dai rapporti relativi alle esperienze nei tirocini istituzionali e internazionali e dal lavoro di rassegna teorica e di analisi originale alla base della prova finale.

La verifica delle conoscenze e dell'apprendimento viene svolta sulle attività dei seguenti settori disciplinari:

- per gli aspetti generali, linguistici e culturali, i settori L-OR/12 (Lingua e letteratura araba), L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale);
- per gli studi socio-politologici, i settori SPS/04 (Scienza Politica), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi);
- per l'analisi storico-giuridica della dimensione internazionale contemporanea, i settori M-STO/04 (Storia contemporanea), IUS/13 (Diritto Internazionale), SPS/06 (Storia delle relazioni Internazionali);
- per l'area di storia delle culture e dei beni culturali, i settori L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/09 (Topografia antica), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), M-STO/09 (Paleografia);
- per gli studi sui modelli socio-economici territoriali, i settori M-GGR/01 Geografia, SECS-P/02 Politica economica, M-DEA/01 (Discipline demografiche).

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali in Public and Cultural Diplomacy sono in grado di analizzare le dinamiche di un sistema inter-culturale, premessa fondamentale per familiarizzare in ambienti distanti dalla propria origine socio-culturale, ed emergere professionalmente in contesti connotati da conflitti e tensioni. La formazione in un'aula internazionale, le esperienze di ricerca sulle problematiche correnti e le attività progettuali svolte presso organizzazioni istituzionali e non della cooperazione internazionale, sono i principali strumenti didattici che mettono in grado i laureati di muoversi in autonomia, in ambiti professionali dove siano necessarie capacità di relazione e di negoziato.

Il principale strumento di verifica relativo all'autonomia di giudizio consta degli esami di profitto, la cui valutazione si appoggia, oltre che sulla preparazione sostantiva espressa in forma scritta e orale, sull'adeguatezza delle iniziative intraprese dagli studenti (stesura e gestione di progetti, conduzione di interviste e panel di discussione, capacità di discutere il lavoro altrui, ecc.).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali possiedono abilità di comunicazione ed organizzazione del lavoro, grazie alle modalità interattive della formazione (term papers, poster, recensioni, etc.) e ai mezzi di divulgazione scientifica (pagine web, blog, studi di caso), che sono chiamati ad utilizzare durante la loro formazione. L'uso dei social media è considerato elemento fondamentale per sviluppare tali abilità.

L'acquisizione delle capacità comunicative è verificata attraverso la redazione di testi a carattere scientifico e divulgativo, recensioni, rapporti, presentazioni e sintesi grafiche. Oltre al materiale prodotto in ogni insegnamento, tutto in lingua inglese, ed al lavoro interattivo durante i tirocini, uno strumento di verifica delle capacità comunicative è quello della prova finale: una dissertazione in inglese, risultato di una ricerca originale che evidenzia anche le tecniche metodologiche prescelte. L'oggetto della prova varia a seconda della disciplina prescelta, spaziando dalle scienze sociali centrali per la diplomazia pubblica alle discipline umanistiche proprie dell'approccio della diplomazia culturale, ma il filo rosso che unisce i lavori è l'enfasi posta sulla capacità di divulgazione, sulla originalità delle questioni esplorate e sulla rilevanza delle implicazioni raggiunte.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali sviluppano capacità di apprendimento anche attraverso le nozioni centrali in materia di diplomazia pubblica, necessario passepartout per giungere a competenze più specifiche nelle professionalità tipiche delle relazioni internazionali e della cooperazione. Le metodologie specialistiche acquisite negli ambiti coperti dal corso (cooperazione, conflict resolution, progettazione e gestione internazionale di politiche culturali) consolidano capacità avanzate di apprendimento nella ricerca,

progettazione e divulgazione delle conoscenze in questi ambiti

Strumenti didattici, come i tirocini curriculari specifici, l'utilizzo dei numerosi rapporti bilaterali Erasmus e del progetto COiL (Collaborative Online Learning) sul potenziamento delle competenze comunicative, nonché le attività per l'inserimento nel mondo del lavoro favoriscono la capacità di apprendimento per la «transizione» dalla dimensione didattica a quella professionale.

Gli strumenti di verifica, partecipazione ai gruppi di lavoro, simulazioni di processi decisionali e attività di role playing consentono una chiara valutazione delle capacità di apprendimento tra discenti con diverse origini socio-culturali.

In particolare, le capacità di apprendimento avanzate sviluppate nelle attività della public diplomacy si spendono in ambito istituzionale, diplomatico, nelle organizzazioni sovranazionali, ivi compresa l'Unione Europea, in quelle associative e nelle ONG. Le attività proprie della progettazione culturale determinano marcate capacità di apprendimento in ambiti rilevanti per il lavoro delle fondazioni, reti museali, istituzioni di ricerca, agenzie formative ed imprese impegnate nel turismo e nella tutela culturale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al Corso di laurea Magistrale in Public and Cultural Diplomacy è necessaria una laurea, o una laurea quadriennale di vecchio ordinamento, o un diploma universitario di durata triennale o altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

Lo studente che intenda iscriversi deve possedere una conoscenza di base delle materie umanistiche e delle scienze sociali. È inoltre richiesta la conoscenza della lingua Inglese almeno a livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

Al Corso di laurea magistrale in Public and Cultural Diplomacy sono ammessi i laureati delle seguenti classi di laurea:

- L-1 (Beni Culturali);
- L-5 (Filosofia)
- L-6 (Geografia)
- L-10 (Lettere)
- L-12 (Mediazione linguistica);
- L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione);
- L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale);
- L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione)
- L-20 (Scienze della comunicazione);
- L-33 (Scienze economiche);
- L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali);
- L-37 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace);
- L-39 (Scienze del Servizio Sociale)
- L-40 (Sociologia);
- L-42 (Storia);

Sono inoltre ammessi i laureati delle corrispondenti classi di laurea di cui al DM 509/1999, nonché i laureati in altre classi di laurea. E' necessario tuttavia aver conseguito almeno 75 CFU in almeno due dei seguenti gruppi di SSD:

- a. IUS/07 (Diritto del lavoro); IUS/08 (Diritto costituzionale); IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico); IUS/10 (Diritto amministrativo); IUS/12 (Diritto tributario); IUS/13 (Diritto internazionale); IUS/14 (Diritto dell'Unione europea); IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno); IUS/21 (Diritto pubblico comparato);
- b. M-STO/02 (Storia moderna); M-STO/03 (Storia dell'Europa orientale); M-STO/04 (Storia contemporanea); M-GGR/01 (Geografia); M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche;
- c. L-ANT/01 Preistoria e protostoria; L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; L-ANT/09 Topografia antica; L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
- c. SECS-P/01 (Economia politica); SECS-P/02 (Politica economica); SECS-P/03 (Scienza delle finanze); SECS-P/04 (Storia del pensiero economico); SECS-P/06 (Economia applicata); SECS- P/07 (Economia aziendale); SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese); SECS-P/12 (Storia economica); SECS-S/04 (Demografia);
- d. SPS/01 (Filosofia politica); SPS/02 (Storia delle dottrine politiche); SPS/03 (Storia delle istituzioni politiche); SPS/04 (Scienza politica); SPS/05 (Storia e istituzioni delle Americhe); SPS/06 (Storia delle relazioni internazionali); SPS/07 (Sociologia generale); SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi); SPS/09 (Sociologia dei processi economici e del lavoro); SPS/10 (Sociologia dell'ambiente e del territorio); SPS/11 (Sociologia dei fenomeni politici); SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale); SPS/13 (Storia e istituzioni dell'Africa); SPS/14 (Storia e istituzioni dell'Asia);

La verifica dei requisiti curriculari è fatta sulla base della documentazione prodotta, da cui risultino gli esami superati, i relativi SSD, i CFU acquisiti e il voto di laurea.

La verifica della preparazione iniziale individuale è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.

Le modalità della verifica sono espresse nel Regolamento Didattico e adeguatamente pubblicate ogni anno sul sito web del corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per il conseguimento della laurea magistrale in Public and Cultural Diplomacy è prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, con la guida di un relatore. La tesi, redatta in inglese, deve essere collegata ad una delle aree di ricerca di interesse del corso, oppure ad una esperienza formative specifica condotta dallo studente, sotto la supervisione di un tutor accademico, presso una delle istituzioni o organizzazioni partner del corso. In ogni caso, la tesi dovrà contenere dei contributi originali di ricerca e/o di divulgazione. La votazione finale, espressa in centodecimi con eventuale lode, viene determinata con riferimento alla media ponderata delle votazioni conseguite negli esami sostenuti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto in politiche internazionali e politiche pubbliche
funzione in un contesto di lavoro: Funzioni di negoziazione e mediazione interculturale all'interno di istituzioni, organizzazioni e agenzie internazionali, di creazione e potenziamento di politiche culturali internazionali e la divulgazione del loro operato.
competenze associate alla funzione: Conoscenza approfondita della storia, dei sistemi politici e del reticolo sociale nelle aree geografiche e geopolitiche in cui si opera.

sbocchi occupazionali:

Amministrazioni e uffici studi di organizzazioni internazionali governative, organizzazioni non governative, think e associazioni tanks, imprese attive nella cooperazione internazionale

Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione**funzione in un contesto di lavoro:**

Controllo e assistenza sulla corretta applicazione dei trattati e delle regole delle organizzazioni internazionali. Valutazione delle agenzie governative attive nelle relazioni diplomatiche e internazionali.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza dei sistemi normativi e culturali nelle aree geografiche e geopolitiche in cui si opera.

sbocchi occupazionali:

Amministrazioni e uffici studi di organizzazioni internazionali governative (Ministero Affari Esteri, Ministero Beni culturali, Agenzia Dogane, Fondazioni culturali) e di organizzazioni sovranazionali (in particolare l'Unione Europea). Organizzazioni sovranazionali (Fao, Unesco, ecc.)

Specialisti in risorse umane**funzione in un contesto di lavoro:**

Gestioni di progetti per servizi al pubblico e/o progettazione di servizi nell'ambito di attività di politiche culturali e di assistenza nel settore internazionale (azioni di aiuto umanitario, ecc.)

competenze associate alla funzione:

Conoscenza dei sistemi politici, culturali e sociali nelle aree geografiche e geopolitiche in cui si opera. Capacità di gestione contabile e progettuale.

sbocchi occupazionali:

Organizzazioni internazionali governative. Governi locali. Associazioni culturali

Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate**funzione in un contesto di lavoro:**

Promozione di relazioni pubbliche in ambito di organizzazioni internazionale. Scrittura e diffusione on line di testi. Preparazione di eventi formativi e di divulgazione

competenze associate alla funzione:

Capacità legate alla missione organizzativa delle organizzazioni in oggetto. Competenze nell'ambito della comunicazione istituzionale.

sbocchi occupazionali:

Organizzazioni internazionali governative. Governi locali. Associazioni culturali

Analista delle politiche pubbliche ed esperto di relazioni internazionali**funzione in un contesto di lavoro:**

Creazione e potenziamento di politiche pubbliche e internazionali e la divulgazione del loro operato in aree specifiche. Consulenza nella programmazione delle politiche pubbliche e interpretazione dei dati relativi alla performance democratica.

competenze associate alla funzione:

Competenze in ambito di sistema politico e giuridico dei paesi interessati. Capacità nell'uso dei modelli previsionali e di dati demoscopici.

sbocchi occupazionali:

Università. Organizzazioni internazionali e istituzioni di ricerca. Associazioni e imprese culturali operanti nel settore della cooperazione.

Specialisti di conflict resolution in ambito di amministrazioni pubbliche e internazionali**funzione in un contesto di lavoro:**

Funzioni di mediazione e conciliazione in ambiti conflittuali. Ruoli di composizione di controversie o di risolutori di conflitti presso amministrazioni internazionali, mediazione culturale con riferimento alle situazioni di complessità interculturale e di crisi. Mediazione sociale tra gruppi e associazioni di interesse. Altre funzioni associate ad enti pubblici (difensore civico, consulente in materia di diritti di gruppi sociali specifici, immigrazione, ecc.).

competenze associate alla funzione:

Competenze nelle pratiche di risoluzione dei conflitti. Competenze in materia giuridica ed economica nelle aree geopolitiche in cui si opera. Conoscenze linguistiche e culturali adatte al ruolo.

sbocchi occupazionali:

Amministrazioni territoriali in ambiti di complessità sociale e interculturale, Amministrazioni regionali e centrali. Rappresentanze internazionali

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore agronomo e dottore forestale

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline sociologiche e politologiche	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	15	30	-
discipline giuridiche	IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	6	9	-
discipline storiche e geografiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/04 Storia contemporanea SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	15	21	-
discipline economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	6	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		51		

Totale Attività Caratterizzanti

51 - 69

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 - Topografia antica L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/09 - Paleografia SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	21	30	12

Totale Attività Affini

21 - 30

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		12	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	9	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

Totale Altre Attività	30 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 144

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-DEA/01 , M-STO/04 , SPS/03 , SPS/04 , SPS/08)

La dimensione inter-disciplinare del corso di laurea magistrale in Cultural and Public Diplomacy richiede un'ampia offerta di insegnamenti tra gli ambiti previsti dall'ordinamento della classe di laurea magistrale. Per questo, alcuni insegnamenti di settori scientifico-disciplinari già previsti nelle attività caratterizzanti, sono stati inseriti anche fra le attività affini:

In particolare, al fine di rafforzare le competenze specialistiche degli studenti in materia di analisi dei processi sociali e politici in ambito sovra-nazionale, è necessario prevedere insegnamenti che insistono sulla storia contemporanea e delle istituzioni, sulla storia delle relazioni internazionali, sulla scienza politica e sulla sociologia dei processi culturali e comunicativi.

- M-STO/04 Storia contemporanea, per approfondire il tema dell'archeologia industriale.
- SPS/03 Storia delle Istituzioni, per approfondire la cultura politica e istituzionale nelle aree extra-europee.
- SPS/04 Scienza Politica, per approfondire il tema degli strumenti della diplomazia pubblica e della diplomazia culturale nell'ambito delle relazioni internazionali
- SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, per illustrare le strategie di relazioni pubbliche in contesto multi-culturale.
- M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche, per fornire conoscenze sulla antropologia delle eredità culturali.
- IUS/11 Diritto Ecclesiastico e canonico, per approfondire le relazioni tra religione e diplomazia pubblica.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Il corso di laurea magistrale in Public and Cultural Diplomacy offre agli studenti una vasta gamma di attività a scelta. La coerenza con il progetto formativo viene valutata in itinere dal competente comitato per la didattica. Nel contempo, varie possibilità di scelta sono messe a disposizione degli studenti: si può scegliere infatti tra molti insegnamenti in inglese, sia quelli attivati espressamente nel corso di studio che quelli offerti da altri corsi di laurea magistrale in inglese presenti in ateneo, in particolare quelli nel comparto delle scienze sociali e umanistiche.

Il corso di laurea magistrale attribuisce un'importanza rimarchevole alle ulteriori attività formative. Particolarmente rilevanti sono le attività provenienti da Tirocini formativi e di orientamento. Si tratta di attività connesse ai laboratori e ai progetti di ricerca e professionali condotti assieme ai partner istituzionali del corso di laurea magistrale. A questi si sommano i CFU riconosciuti per le ulteriori conoscenze linguistiche e per l'acquisizione di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: seminari professionali, giornate di formazione, simulazione di interventi di contesto, di conflict resolution e attività di affiancamento durante gli eventi organizzati dai partner professionali del corso di laurea magistrale.

Per l'importanza che riveste in questo programma l'esperienza di ricerca sul campo e l'esposizione critica delle conoscenze apprese, la prova finale è un momento essenziale della acquisizione di specifiche capacità applicative. La prova viene definita dallo studente, con il supporto di un supervisore, sulla base di una rosa di progetti in aree di interesse definite dai docenti del corso, nelle quali l'ateneo ha una effettiva presenza. Grazie alle collaborazioni internazionali e inter-istituzionali sarà possibile definire questioni di ricerca o oggetti di rassegna critica della letteratura, sulle quali si misureranno i laureandi.

Note relative alle attività caratterizzanti

Il numero di insegnamenti previsti in relazione alle attività caratterizzanti consta di 7 esami complessivi per un totale di 51 CFU (al cospetto dei 48 minimi previsti), concentrati su 5 SSD: Scienza Politica, Diritto Internazionale, Storia contemporanea, Geografia e Politica Economica. Si tratta dei settori centrali ai fini di una preparazione di base sulle dimensioni degli studi internazionali e della cooperazione allo sviluppo: scienza politica, diritto internazionale, storia contemporanea, geografia, politica economica.

RAD chiuso il 29/04/2019

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Nome del corso in italiano	Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni <i>adeguamento di: Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (1388446)</i>
Nome del corso in inglese	Education Sciences and Educational Consulting for Organizations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	AG005^2019^00^1003
Data di approvazione della struttura didattica	31/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/01/2017 - 17/01/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://consulenza-pedagogica-organizzazioni.unisi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 Scienze pedagogiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della classe 18, devono possedere:

- * solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi;
- * un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
- * conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione) e dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Corso interclasse che unisce le competenze del Corso di Studi filosofici, (Classe 17/S, disattivato nell'a.a. 2008/09 per scarsa numerosità) a quelle di un Corso in Scienze Pedagogiche (Classe 87/S) istituito ma non attivato. Questo permette di razionalizzare le risorse di docenza. Gli iscritti al pre-esistente Corso di Studi filosofici provenivano pressoché esclusivamente dai Corsi di Laurea della sede di Arezzo; non sono indicate misure per ampliare il bacino di utenza. Le esigenze formative sono individuate in modo sufficiente. Gli obiettivi specifici sono correttamente definiti, in coerenza con il percorso formativo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Parti sociali 2014

Per la sede aretina dell'ateneo di Siena, la nuova offerta didattica è stata presentata alle parti sociali all'inizio del 2014. Sono stati organizzati due incontri con l'obiettivo di presentare l'offerta formativa e aprire un confronto a partire dai bisogni territoriali e dalla spendibilità occupazionale di profili professionali proposti. Nel primo, svoltosi il 15 gennaio, sono intervenuti i dirigenti scolastici dell'Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Fossombroni-Arezzo e de Liceo Vittoria Colonna- Arezzo insieme ai presidenti delle Cooperative Athena s.r.l. e Progetto5, al presidente della società cooperativa Metaphora, al presidente della Federazione Italiana Scuole Materne (FISM). Nel secondo incontro che si è tenuto il 22 gennaio, hanno partecipato: Pasquale Giuseppe Macri, Assessore cultura, spettacoli, sistema museale, teatrale e musicale, rapporti con l'università ed istruzione superiore ed artisti - Comune di Arezzo; Gabriella Gabrielli, Confindustria Arezzo; Andrea Sereni, presidente Camera di Commercio Arezzo.

Dal confronto è emerso:

- un bacino di potenziali utenti ai due corsi di laurea triennale, data la presenza di cinque sezioni di liceo linguistico, la costituzione di un liceo internazionale, la presenza di licei socio-psico-pedagogici nel territorio aretino.
- un apprezzamento per la definizione di figure professionali chiare e, compatibilmente con le realtà locali, spendibili sia nella filiera dei servizi educativi e della formazione continua sia nella filiera dei professionisti delle lingue straniere.
- un interesse marcato verso lo sviluppo delle lingue. In particolare il presidente Sereni (Camera di Commercio-Arezzo) ha fatto presente la crescente domanda di esperti in cultura e lingua araba e la disponibilità a finanziare eventuali proposte.
- un interesse verso le filiere professionali legate alla formazione continua e alla consulenza nelle organizzazioni, in particolare da parte di Confindustria-Arezzo.

Parti sociali 2015

Per l'a.a. 2015-16 l'offerta formativa del Dipartimento viene confermata <http://www.dsfcu.unisi.it/it>. Le novità introdotte nei nuovi piani di studio sono sostanzialmente tre: aumento delle attività laboratoriali (al fine di aumentare il tratto professionalizzante dei corsi di laurea), per Scienze dell'educazione e della formazione incremento dei CFU

dedicati alla tesi finale e incremento delle discipline Economiche, utilizzando risorse esterne e gli insegnamenti erogati in teledidattica dal Corso di laurea in Economia, riscrittura del Syllabus e dei titoli degli insegnamenti al fine di evidenziare la loro affinità con la figura professionale in uscita dal percorso di studio, cambiamento dei regolamenti didattici dei C.d.S. per favorire un maggiore riconoscimento dei CFU maturati all'estero (internazionalizzazione), aumento dell'offerta formativa con corsi non curriculari (es: Lingua e cultura cinese).

A fronte di queste novità e come richiesto dalla normativa il giorno 3 febbraio 2015 è stato organizzato un incontro con le parti sociali, rappresentanti delle realtà economiche del territorio aretino. Tale riunione è stata organizzata con l'obiettivo di presentare l'offerta formativa e aprire un confronto a partire dai bisogni territoriali e dalla spendibilità occupazionale di profili professionali proposti dai C.d.S. Hanno partecipato a tale incontro i presidenti/rappresentanti/delegati di: cooperativa sociale Progetto5, associazione I Care, cooperativa sociale Koinè, Federazione Italiana Scuole Materne (FISM), Confindustria Arezzo, Camera di Commercio Arezzo. Durante il confronto viene espresso un giudizio positivo sulle attività di innovazione didattica presentate e si conferma l'apprezzamento per la definizione di figure professionali chiare, spendibili sia nella filiera dei servizi educativi e della formazione continua sia nella filiera dei professionisti delle lingue straniere. Inoltre viene paleato un ulteriore interesse per lo sviluppo delle lingue in particolare del cinese e dell'arabo contemporaneamente ad un interesse verso le filiere professionali che potranno fornire un contributo in termini di formazione continua nelle aziende e quindi supportare i processi di innovazione organizzativa del tessuto economico aretino. In particolare modo è emerso un interesse verso le filiere professionali legate allo sviluppo e internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) legate alla promozione turistica della città di Arezzo da parte di Camera di Commercio di Arezzo e la necessità di lavorare in sintonia condividendo le proposte per gestire al meglio le risorse del territorio (Confindustria Arezzo). Cooperativa sociale Progetto5, associazione I Care, cooperativa sociale Koinè e Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) hanno mostrato disponibilità nel collaborare con il dipartimento per migliorare la qualità i tirocini curriculari che vengono svolti dagli studenti del DSFUCI presso le loro sedi, ed hanno accettato la proposta di prendere parte attivamente ai laboratori professionali della nuova offerta formativa. Quindi l'esigenza del DSFUCI di sviluppare competenze in grado di rispondere ai bisogni del mercato del lavoro e di promuovere modelli e metodi attraverso cui garantire la qualità dei prodotti formativi offerti ha portato alla proposta di costituzione di un comitato di indirizzo con gli stakeholder esterni all'Università presenti sul territorio e portatori di interesse nei confronti dei prodotti formativi universitari. Il comitato avrà lo scopo di fornire agli utenti e ai destinatari ultimi dei servizi formativi le opportune garanzie di qualità di tali servizi. Il comitato istituirà una componente delle parti sociali ma diventerà anche un elemento di stimolo per i processi di autovalutazione del percorso formativo dipartimentale, contribuendo a definire le competenze tecniche professionali e/o trasversali importanti per il profilo del laureato. Tutte le parti sociali consultate hanno accettato di far parte del comitato di indirizzo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di laurea prepara professionisti dotati di conoscenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche, competenze trasversali e abilità linguistiche e gestionali, in grado di rispondere alle sempre più diffuse richieste di impiego a livello dirigenziale nelle aree dei servizi alla persona e della gestione delle risorse umane in strutture pubblico-private operanti nei settori della produzione di beni e servizi, dell'educazione e della formazione aziendale, della consulenza rivolta a persone, comunità e organizzazioni.

Il Corso di laurea magistrale permette di acquisire capacità, competenze e abilità connesse:

- a) all'uso di modelli teorici nel campo degli studi pedagogici, psicologici e sociali;
- b) all'uso di metodologie derivanti dai diversi paradigmi di ricerca teorica ed empirica;
- c) all'analisi e progettazione di percorsi formativi applicati ai processi di trasformazione organizzativa e di gestione delle risorse umane;
- d) alla progettazione di servizi educativi, formativi e di consulenza alla persona e alle organizzazioni;
- e) alla progettazione e realizzazione di ricerche funzionali alla gestione di interventi di consulenza nelle strutture pubblico-private, profit e non profit.

Descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale è articolato in due anni. Gli insegnamenti afferenti alle aree pedagogiche, psicologiche e sociologiche, erogati nel primo anno, forniscono teorie interpretative, metodologie e didattiche di intervento, finalizzate allo sviluppo di competenze teoriche e all'acquisizione degli strumenti utili nel campo dell'educazione, della consulenza e della formazione nei diversi contesti sociali e organizzativi.

Nel secondo anno sono previsti insegnamenti afferenti ad ambiti disciplinari specialistici allo scopo di fornire le competenze necessarie per leggere i fenomeni sociali e organizzativi, condurre una indagine empirica, affrontare i problemi relativi all'inclusione sociale, scolastica e professionale e gestire progetti in qualità di project manager. Durante il Corso lo studente potrà scegliere all'interno di una rosa ristretta alcuni insegnamenti che gli consentiranno di orientare il proprio percorso verso l'area della consulenza e delle metodologie di intervento rivolte alle persone/famiglie oppure alle comunità/organizzazioni. All'interno degli insegnamenti, sono adoperati approcci e modelli di insegnamento e apprendimento basati sulla ricerca, quali l'action learning, il practice-based learning, il problem-based learning, modelli che prevedono setting di apprendimento dove gli studenti possono investigare in gruppo problemi pratici, utilizzando i quadri di riferimento teorico e metodologico appresi per trovare possibili soluzioni.

Il Corso di laurea magistrale prevede un esame di livello di conoscenza della lingua inglese (livello B2) da conseguire in accordo e con il supporto del Centro Linguistico di Ateneo e un tirocinio formativo. Al termine del secondo anno è prevista inoltre la discussione di una tesi di laurea i cui temi sono concordati con il docente relatore. Le regole di stesura e di organizzazione della tesi di laurea sono riportate nel sito <https://www.dsfulci.unisi.it/it>

Competenze trasversali

Oltre all'acquisizione delle conoscenze e dei saperi disciplinari, il Corso intende favorire l'acquisizione di alcune competenze trasversali richieste dal mondo delle professioni attraverso l'erogazione di attività formative specifiche sia al primo che al secondo anno (attività quest'ultime erogate nei CFU in TAF F denominate "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro"). Le principali competenze trasversali sviluppate sono: critical thinking (conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi); problem solving (abilità avanzate che dimostrino padronanza e innovazione necessarie per risolvere problemi complessi e imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o studio); decision making (gestire attività o progetti tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o studio imprevedibili).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in "Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni" svilupperà:

- la conoscenza e la comprensione dei principali approcci alle articolazioni della ricerca: metodi qualitativi e quantitativi (ricerca-intervento, ricerca formativa);
- la capacità di comprensione dei fenomeni, delle teorie e metodologie formative caratterizzanti il dibattito psico-socio-pedagogico contemporaneo e conoscenza delle linee di ricerca sviluppatesi all'interno delle diverse comunità scientifiche nazionali e internazionali;
- la capacità di tradurre le conoscenze teoriche specialistiche in strategie di azione e di intervento.

I risultati indicati saranno conseguiti in particolare attraverso gli insegnamenti delle discipline di base e caratterizzanti e saranno verificati dai docenti nell'esame finale di ogni singolo insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale acquisirà:

- capacità di produrre informazioni e dati funzionali alla risoluzione di problemi di natura educativa e formativa;
- capacità di formulare giudizi autonomi su specifiche questioni attraverso l'uso corretto di fonti e argomentazioni;
- capacità di costruire conoscenze utili all'innovazione organizzativa e allo sviluppo professionale e culturale;
- capacità di saper riconoscere e analizzare le strutture epistemologiche, logiche e metodologiche dei saperi che fondano gli strumenti teorici ed operativi;
- capacità di produrre soluzioni plausibili a problemi teorico-pratici inerenti lo sviluppo di culture professionali e organizzative;
- capacità di saper utilizzare in chiave progettuale le conoscenze di base in funzione di interventi culturali, educativi, formativi;
- capacità di progettazione di interventi di rete tra le diverse istituzioni e di coordinamento territoriale dei servizi culturali, educativi e formativi;
- capacità di gestione dei gruppi, dei processi di negoziazione e di promozione di processi collaborativi nei contesti lavorativi.

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di verificare in modo consapevole e critico le conoscenze metodologiche e pragmatiche acquisite e di applicarle ai contesti educativi di riferimento, così come di comprendere e gestire la complessità di tali contesti utilizzando le competenze sviluppate nelle esperienze laboratoriali e di tirocinio affrontate durante il corso.

Tali risultati sono conseguiti attraverso specifiche attività di laboratorio, studi di caso e esperienze pratiche in gruppo che portino alla produzione di elaborati da parte degli studenti.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso sessioni di esame di profitto (quantificati in trentesimi), o scritto od orale, con prove di apprendimento comprendenti, in alternativa o in congiunzione, saggi brevi o problemi da risolvere oppure un gruppo di domande a scelta multipla.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo proposto dal Corso di laurea magistrale consente di acquisire:

- capacità di integrare le conoscenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche al fine di gestire problemi complessi di natura teorica e pratica con approcci e prospettive di analisi interdisciplinari.
- competenza nel formulare giudizi critici inerenti i diversi ambiti di studio anche in presenza di informazioni parziali o incomplete.
- capacità di reperire dati e fonti utili alla definizione di valutazioni su questioni teoriche e metodologiche.
- capacità di utilizzare un pensiero critico in grado di confrontarsi con interpretazioni diverse e divergenti rispetto a quelle personali.
- capacità di ricercare e utilizzare fonti, documenti, testi non incontrati durante il percorso di studi, funzionali all'approfondimento e all'acquisizione di competenze professionali specifiche utili all'inserimento nel mondo del lavoro.
- capacità di utilizzare in modo personale i dispositivi della ricerca al fine di produrre conoscenze situate necessarie alla risoluzione di problemi specifici.
- capacità di sistematizzare e validare le conoscenze ricavate dalle pratiche lavorative.
- capacità di individuare le criticità e le potenzialità della prospettiva teorica o metodologica adottata.

In particolare si ritiene che gli insegnamenti erogati sui settori pedagogici e filosofici (M-PED/01, M-PED/03, M-PSI/06, M-FIL/01, M-FIL/06) contribuiscano all'acquisizione di una personale prospettiva autonoma di giudizio su problematiche di natura formativa. Inoltre, al fine di rafforzare questa area, all'interno del corso di laurea vengono proposte annualmente nel secondo semestre attività di project work che gli studenti devono poi discutere nel gruppo dei pari e in presenza di almeno un docente del corso di studio. E' in questa occasione di restituzione che viene valutata l'autonomia di giudizio tramite un voto di 'idoneità' che se acquisito permette allo studente di vedersi attribuiti i CFU corrispondenti su "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".

Abilità comunicative (communication skills)

Le competenze e le metodologie specifiche caratterizzanti il Corso di laurea magistrale sono sviluppate anche attraverso esperienze, laboratori e tirocini nel cui contesto sarà possibile acquisire:

- abilità nel saper fornire informazioni, dati e soluzioni a diverse tipologie di interlocutori, dagli esperti del settore ai non specialisti, dai rappresentanti del mondo del lavoro agli specialisti in ambito psicologico, pedagogico e sociologico.
- capacità di formulare conclusioni plausibili coerentemente con le premesse e le metodologie proprie di un ambito disciplinare specifico.
- capacità di usare in modo professionale i più avanzati sistemi informatici e telematici, oltre che una seconda lingua dell'UE (inglese).
- capacità di utilizzare il linguaggio specialistico delle discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche in contesti non necessariamente accademici quali quelli professionali e informali.
- abilità di ricostruire e comunicare dati, idee e informazioni in situazioni di ambiguità e complessità.
- capacità di sviluppare progetti di comunicazione e formazione utilizzando le metodologie e gli strumenti che caratterizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In particolare si ritiene che gli insegnamenti erogati sui settori psicologici e sociologici (M-PSI e SPS) contribuiscano all'acquisizione di abilità comunicative. Inoltre, al fine di rafforzare questa area, tutti i docenti sono invitati dal Comitato per la didattica (vedi Comitato del 9 aprile 2015) ad adottare approcci didattici in cui lo studente viene coinvolto in esercitazioni di restituzione pubblica in aula dei lavori svolti a lezione. Questa abilità è valutata soprattutto tramite l'esposizione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Nel Corso di Laurea magistrale viene dedicata particolare attenzione allo sviluppo delle abilità necessarie all'aggiornamento, all'adeguamento e all'accrescimento continuo delle proprie conoscenze, stimolando e sviluppando in particolare: competenza nel saper alimentare e autodirigere il proprio processo di crescita personale e professionale anche successivamente al termine del percorso formativo; capacità di ricercare e utilizzare fonti, documenti, testi e risorse on-line non incontrati durante il percorso di studi, funzionali all'approfondimento e all'acquisizione di competenze professionali specifiche utili all'inserimento nel mondo del lavoro; capacità di elaborazione di conoscenze situate e funzionali al contesto nel quale si è chiamati a lavorare; capacità di sfruttare le metodologie e gli strumenti tecnologici per la rappresentazione e la gestione delle conoscenze on-line in modo collaborativo.

Uno dei modi attraverso i quali è sostenuta l'acquisizione di questa capacità è l'utilizzo degli spazi polivalenti durante le lezioni. In questi spazi adiacenti alle aule gli studenti sono invitati a portare avanti in autonomia progetti e ricerche consultando materiali bibliografici. Tutti gli insegnamenti erogati sono obbligati a utilizzare almeno per una volta questi spazi (vedi Comitato del 9 aprile 2015). Questa abilità è valutata soprattutto tramite gli esami intermedi degli insegnamenti e la prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I requisiti curriculari sono soddisfatti con il possesso della laurea in una delle seguenti classi di laurea (ex DM 270/2004 o ex DM 509/1999 o altro equivalente titolo di studio conseguito all'estero): Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), Filosofia (L-5), Lettere (L-10), Lingue e culture moderne (L-11), Mediazione linguistica (L-12), Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16), Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18), Scienze della comunicazione (L-20), Scienze delle attività motorie e sportive (L-22), Scienze e tecniche psicologiche (L-24), Scienze economiche (L-33), Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36), Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (L-37), Servizio sociale (L-39), Sociologia (L-40), Storia (L-42), Lauree delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione, Educatore Professionale (L/SNT02), Laurea in infermieristica (L-SNT01).

I laureati nelle classi elencate devono inoltre aver conseguito almeno 40 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari: SPS/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 13, 14; M-PED/01, 02, 03, 04; M-PSI/01, 02, 03, 04, 05, 06; SECS-P/01, 07, 08, 10; M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06; M-STO/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09; L-ART/06; L-FIL-LET/08, 09, 10, 11, 12, 13, 14; M-DEA/01; MED/25, 42, 44, 45, 48; IUS/01, 07, 09, 14; M-EDF/01, 02 e aver conseguito il titolo di studio con una votazione non inferiore a 95/110. (se il laureato ha ottenuto una votazione di laurea inferiore a 95/110, deve aver superato, con una media ponderata non inferiore a 26/30, gli insegnamenti del suo piano di studi per almeno 40 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari: SPS/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 13, 14; M-PED/01, 02, 03, 04; M-PSI/01, 02, 03, 04, 05, 06; SECS-P/01, 07, 08, 10; M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06; M-DEA/01; L-ART/06; L-FIL-LET/08, 09, 10, 11, 12, 13, 14; M-GGR/01; MED/25, 42, 44, 45, 48; IUS/01, 07, 09, 14; M-EDF/01, 02).

Possono essere ammessi al corso di studio anche studenti non in possesso dei suddetti requisiti, purché risultino soddisfatti quelli indicati nel Regolamento didattico del corso di studio

Ai fini dell'ammissione al corso di studio, gli studenti in possesso dei previsti requisiti curriculari devono sostenere una prova per la verifica della preparazione personale. La prova prevede un colloquio che ha per oggetto argomenti di pedagogia e didattica, sociologia generale, psicologia del lavoro e psicologia sociale. Le modalità di verifica della personale preparazione sono specificate in modo dettagliato nel Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nell'elaborazione e discussione di fronte a una Commissione di una dissertazione scritta, il cui contenuto e svolgimento avvengono con l'assistenza e sotto la direzione di un docente. Per l'ammissione alla prova lo studente deve aver superato tutti gli esami e le attività formative previsti dal Piano degli studi. La prova è finalizzata a dimostrare l'acquisizione di specifiche conoscenze, abilità e competenze e la capacità di riflettere criticamente su di esse, e sarà valutata in centodecimi con eventuale attribuzione della lode.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Consulente esperto nella progettazione e gestione dei processi formativi nelle organizzazioni
funzione in un contesto di lavoro: Project Manager con competenze in ambito progettuale e gestionale di percorsi educativi e formativi destinati ad adulti Consulente esperto nella gestione dei processi di innovazione organizzativa Coordinatore di progetti di natura formativa/professionalizzante destinati a giovani e adulti
competenze associate alla funzione: Capacità di progettare e gestire un intervento di consulenza formativa nelle organizzazioni Capacità di risolvere problemi di natura formativa dentro i contesti di lavoro Capacità di condurre una ricerca qualitativa finalizzata alla sviluppo professionale Capacità di predisporre report di ricerca
sbocchi occupazionali: Il laureato in "Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni" potrà accedere a due ambiti professionali: a) la consulenza alla persona, alle famiglie e alle comunità sui temi dell'educazione, dell'inclusione, della disabilità e dello sviluppo personale e professionale; b) la consulenza alle organizzazioni sui temi della gestione delle risorse umane, del benessere lavorativo, del coordinamento, della formazione aziendale e della progettazione di attività formative per giovani e adulti.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) • Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) • Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1) • Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2) • Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	36	28
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	6	12	-
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 60
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-GGR/01 - Geografia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/12 - Storia economica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	18	30	12

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	9

Totale Altre Attività	36 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 135

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-FIL/02 , M-FIL/03 , M-FIL/04 , M-FIL/05 , M-PSI/03 , M-STO/01 , M-STO/02)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-DEA/01 , M-FIL/01 , M-FIL/06 , M-PED/01 , M-PED/02 , M-PED/03 , M-PED/04 , M-PSI/01 , M-PSI/05 , M-STO/04 , M-STO/05 , SPS/07 , SPS/08)

I settori inseriti nelle discipline affini rappresentano uno specifico arricchimento dell'offerta didattica e della preparazione dei laureati del Corso di laurea magistrale in quanto permettono allo studente di incontrare saperi disciplinari altamente professionalizzanti e di ampliare la sua formazione rispetto ad ambiti di intervento specialistici. L'opzione per singole discipline o per una combinazione di gruppi di materie affini e integrative consente infatti di declinare l'offerta formativa del corso in una varietà di linee di approfondimento formativo specifiche permettendo di adeguare nel corso degli anni il percorso formativo alle esigenze emergenti dal mercato del lavoro. Vengono poi riproposte le discipline presenti nelle attività caratterizzanti e affini con le relative motivazioni:

M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche. La riproposizione di questo settore tra le materie affini permette di rafforzare la conoscenza delle prospettive di ricerca e delle teorie antropologiche utili alla interpretazione dei contesti educativi in chiave multiculturale. Si è reso pertanto consigliabile rendere questo settore disponibile anche tra le materie affini al fine di consentire agli studenti di poter usufruire di specifici approfondimenti teorici.

M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia

La riproposizione di questi settori tra le materie affini permette allo studente di poter usufruire di un ampio ventaglio di approfondimenti teorici che vanno ad integrazione di quanto già affrontato negli insegnamenti incontrati nelle discipline caratterizzanti. Inoltre, la presenza di questi settori anche nelle discipline affini permette di costruire piani di studio che possono intercettare con maggiore efficacia le competenze necessarie per poter raggiungere gli obiettivi formativi che orientano la definizione della professionalità in uscita.

M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale
La riproposizione di questi settori tra le materie affini permette di articolare un percorso di studio che permetta allo studente di affrontare i diversi gradi di complessità che caratterizzano le discipline pedagogiche. Collocandosi tra i settori che forniscono i tratti distintivi della laurea magistrale, la riproposizione permette di fornire allo studente i crediti necessari sia all'acquisizione di una specifica competenza e conoscenza dei temi legati alla consulenza e all'intervento organizzativo, sia i crediti necessari per poter acquisire i crediti necessari per poter accedere alle classi di insegnamento. Questi settori forniscono inoltre contenuti aggiuntivi funzionali all'acquisizione di competenze e abilità legate alla progettazione formativa, alla consulenza organizzativa, all'utilizzo di specifici strumenti interpretativi degli eventi educativi e formativi.

M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicomotricità M-PSI/05 - Psicologia sociale
La riproposizione di questi settori tra le materie affini permette di predisporre un'offerta formativa che possa prevedere attività specifiche di sui temi della consulenza organizzativa (gestione di focus-group, elaborazione di un'intervista, progettazione di un piano di lavoro).

M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
La riproposizione di questi settori tra le materie affini è funzionale alla predisposizione di un percorso formativo che tenga conto delle conoscenze storiche e di declinarle rispetto ai diversi ambiti di intervento relativi alla figura professionale.

SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
La riproposizione di questi settori tra le materie affini permette di predisporre un'offerta formativa che possa prevedere attività specifiche di sui temi dell'intervento organizzativo (analisi delle strutture organizzative, costruzione di un'ipotesi di intervento formativo a livello individuale e sociale). L'acquisizione di ulteriori crediti in tutti questi settori disciplinari consente di arricchire l'offerta formativa e far conseguire allo studente i requisiti formativi connessi agli sbocchi professionali della classe di laurea magistrale, tra cui l'accesso alle classi di insegnamento.

Il settore SECS-P/07 è stato inserito nelle discipline affini in quanto insieme ai settori SECS-P/08 SECS-P/10 E SECS-P/12 concorre all'innalzamento della quota di discipline professionalizzanti e permette di rispondere più efficacemente all'obiettivo di fornire competenze anche nell'ambito della consulenza e dell'intervento in azienda.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/04/2019

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-92 - Teorie della comunicazione
Nome del corso in italiano	Strategie e tecniche della comunicazione <i>adeguamento di: Strategie e tecniche della comunicazione (1388428)</i>
Nome del corso in inglese	Communication Strategies and Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D003^018^052032
Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	31/01/2014 - 25/11/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	24/01/2014
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://comunicazione-tecniche-strategie.unisi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Sociali, Politiche e Cognitive
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-92 Teorie della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere competenze teoriche e metodologiche di alto livello che consentano loro di contribuire all'analisi, alla progettazione e realizzazione di modelli e di prototipi comunicativi ai diversi livelli;
- * essere in grado di progettare studi e attività di ricerca nell'ambito della comunicazione;
- * essere in grado di comprendere la struttura e il funzionamento dei diversi mezzi di comunicazione;
- * avere padronanza dei saperi tecnici del software della comunicazione e delle competenze comunicative conseguenti.
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità:

- * nell'analisi, nell'ideazione e nella realizzazione di sistemi comunicativi integrati, con riferimento particolare ai nuovi mezzi di comunicazione;
- * nella comunicazione e diffusione della conoscenza, essendo in grado di promuovere e gestire l'uso delle nuove tecnologie a vari livelli, sia in enti pubblici sia in aziende private, oltre che in organizzazioni economiche di diverso tipo, come promotori e gestori dell'innovazione informativa e comunicativa.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- * prevedono, fra i requisiti curriculari di accesso, almeno la conoscenza della lingua inglese e di attività pratiche informatiche;
- * comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze sui fondamenti della comunicazione e dell'informazione;
- * comprendono, garantendo la multidisciplinarietà delle conoscenze teoriche e critiche, approfondimenti finalizzati all'acquisizione di competenze di alto livello;
- * possono prevedere attività laboratoriali e/o di stage anche nella forma di attività esterne (tirocini formativi presso enti, istituti e aziende, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere);
- * culminano in un'attività di progettazione o di ricerca o di analisi, che dimostri la padronanza degli argomenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo nel campo della comunicazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive ha presentato la proposta di istituzione del CdLM in classe LM-92 Teorie della comunicazione. Nella stessa classe LM-92 è stato attivato fino all'a.a. 2010/2011, nella Facoltà di Lettere e Filosofia, il CdS in Comunicazione persuasiva e nuovi media, poi confluito nel CdS in Linguistica e Comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi (classe LM-39). Anche in questo caso il CdS disattivato non presentava problemi di numerosità di studenti o di docenti, né criticità particolari.

L'istituzione del CdLM risponde alla duplice esigenza di completare la formazione dei laureati nel CdL in Scienze della Comunicazione, offrendo una continuità che ne eviti o ne riduca fortemente l'attuale dispersione, e di mettere a disposizione a questo fine competenze e risorse didattiche e di ricerca presenti nel Dipartimento. Il CdLM colma la sostanziale assenza in regione e nelle zone limitrofe di corsi con le stesse caratteristiche. Infatti nella stessa classe è offerto dall'Università di Firenze il corso in Teoria della comunicazione (53 iscritti a.a. 12/13, di cui 19 al primo anno), che presenta però un profilo decisamente pedagogico-linguistico; l'università di Perugia offre un corso LM-92 molto orientato alla pubblicità; quella di Roma Tre un CdS con orientamento filosofico-storico-linguistico. Il corso prevede la frequentazione, eventualmente obbligatoria, di alcuni laboratori attivi presso il Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive, quali quelli di Analisi di dati sociopolitici e economia sperimentale, Arti visive, Sperimentazione psicologica, Ambienti di lavoro virtuali, Robotica e Interaction design.

Il CdS prevede 3 curricula: Tecnologie e metodi per l'Experience Design, Comunicazione pubblica e sociale e Comunicazione persuasiva e pubblicitaria.

Per quanto previsto dal DM 1054/2013 per il CdLM proposto per il I anno di attivazione sono necessari 4 docenti, di cui almeno 2 professori, almeno 2 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti e massimo 3 docenti appartenenti a ssd affini. Il quadro dei docenti di riferimento relativo a tutti i CdS di cui il Dipartimento è di riferimento, trasmesso dal Presidio per la qualità di Ateneo, conferma la sostenibilità in termini di docenza del CdS di nuova istituzione. Anche la sostenibilità in termini di strutture risulta garantita grazie alle aule e ai laboratori del Polo umanistico e del plesso San Niccolò.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Presentazione Offerta Formativa alle Parti Sociali
31 gennaio 2014, Aula Magna storica, ore 12,00.

Sono presenti:

Il Prorettore Vicario, Prof. Francesco Frati;

Il Delegato alla Didattica dell'Università di Siena, Prof.ssa Sonia Carmignani;
Il Prof. Roberto Bartolini Dipartimento di Scienze Storiche e dei beni Culturali;
Un rappresentante dell'Ordine dei Geometri;
Un rappresentante dell'Ordine degli Architetti;
Un rappresentante dell'Ordine dei Giornalisti;
Un rappresentante dell'Ordine dei Ragionieri.

Il Prof. Frati, Prorettore Vicario dell'Università di Siena, presentando i nuovi Corsi di Studio alle Parti sociali, sottolinea l'impegno dell'Ateneo nella trasformazione e nell'arricchimento dell'Offerta Formativa per potenziare l'internazionalizzazione, anche attraverso l'istituzione di nuovi corsi di laurea magistrale in Lingua inglese come la nuova magistrale Chemistry, proposta da Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e farmacia e la nuova magistrale Language and Mind proposta dal Dipartimento di Scienze politiche e Cognitive.

L'incremento dei Corsi di Studio in lingua inglese è funzionale anche al ruolo che l'Università di Siena svolge come coordinatore di Med Solutions, il centro regionale per il Mediterraneo, nato sotto l'Egida del Sustainable development Solution Network, diretto dal Prof. Jeffrey Sachs di Columbia University, una rete globale e indipendente concepita per individuare e promuovere soluzioni alle questioni dello Sviluppo Sostenibile. Quindi, ricorda che il Corso di laurea magistrale in Chimica avrà un curriculum di Chimica per lo Sviluppo Sostenibile che si affiancherà al Corso sulla Sostenibilità già attivato, trasversale a tutto l'Ateneo.

Il Prof. Frati, inoltre, ribadisce l'impegno dell'Ateneo nella continua revisione dell'Offerta Formativa per mantenere elevati livelli di qualità soprattutto nelle aree di maggiore interesse per il territorio.

Al termine di questa introduzione del Prorettore, la Prof.ssa Carmignani, Delegata alla Didattica dell'Università di Siena, illustra le caratteristiche dei Corsi di Studio di cui l'Ateneo propone l'istituzione.

..omissis..

Il secondo corso di Studio di cui si propone l'istituzione è una laurea Magistrale attivata nella classe LM-92, denominata, Strategie e Tecnologie della Comunicazione. Il Corso di Laurea Magistrale risponde a due esigenze.

La prima è quella di completare la formazione dei laureati presso il corso di Laurea in Scienze della Comunicazione che attualmente si disperde tra alcuni programmi magistrali di USiena e quelli di altri atenei, in assenza di un CdS della medesima area. Il Corso di Laurea Magistrale proposto può anche attrarre un rilevante numero di studenti provenienti dal comparto socio-politico, da quello umanistico e da quello economico.

La seconda esigenza è quella di offrire ai laureati magistrali competenze interdisciplinari in settori nei quali le risorse didattiche e di ricerca del dipartimento di appartenenza, il Dipartimento di Scienze Politiche e Cognitive, si manifestano come di eccellenza e per i quali non esistono corsi di studio analoghi in CdS di atenei nella stessa regione o in regioni limitrofe.

Il Corso di laurea Magistrale si propone di orientare la formazione verso tre indirizzi differenti: (a) le tecnologie della comunicazione per l'Experience Design; (b) la comunicazione pubblica e sociale; (c) la comunicazione persuasiva e pubblicitaria.

Il corso intende aprire agli studenti un ventaglio ampio di cognizioni e competenze. Grazie alla organizzazione in percorsi, gli studenti potranno scegliere di raggiungere competenze specialistiche nell'ambito dell'uso delle tecnologie e del know-how cognitivo applicato all'impresa ed alla progettazione culturale, dell'interaction ed experience design, dei nuovi media, del data journalism, della definizione di strategie di comunicazione per amministrazioni pubbliche e organizzazioni internazionali, con specifico riferimento all'area Europea e dell'analisi critica della comunicazione.

..omissis..

Al termine dell'incontro il Prorettore, Prof. Francesco Frati, chiede alle Parti Sociali intervenute alla presentazione dell'Offerta Formativa di porre eventuali domande o riferire osservazioni sui nuovi Corsi di Studio. Non avendo ricevuto osservazioni conclude la riunione alle ore 13,00.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO
DELLE UNIVERSITA' TOSCANE
Verbale dell'adunanza del 24 gennaio 2014

L'anno duemilaquattordici, addì 24 del mese di gennaio alle ore 15,00, presso la Sala consiliare del Rettorato in Via banchi di sotto, 55 a Siena, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, convocato con nota prot. n. 1736 pos. II-24 del 16 gennaio 2014, inviata per e-mail per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente;

2) Parere sulla proposta di istituzione, da parte dell'Università di Siena, di due nuovi Corsi di Studio: Scienze storiche e del Patrimonio culturale, Classe L-1, e Strategie e Tecnologie della Comunicazione, Classe LM-92;

3) Parere sulla proposta di istituzione, da parte dell'Università degli Studi di Firenze, di tre nuovi Corsi di Studio: Fashion Design Sistema Moda, Classe LM-12, Psicologia, classe LM-51; ed Economics and Development, Classe LM-56;

4) Parere sulla proposta di accordo, da parte dell'Università di Pisa, di Dottorati istituiti in Convenzione;

5) PAS: Percorsi Abilitanti Speciali.

Sono presenti:

- Prof. Angelo Riccaboni, Rettore dell'Università degli Studi di Siena, con funzioni di Presidente;

- Prof.ssa Anna Nozzoli, in sostituzione del Prof. Alberto Tesi Rettore dell'Università degli Studi di Firenze;

- Prof. Paolo Mancarella, in sostituzione del Prof. Massimo Mario Augello Rettore dell'Università di Pisa, del Prof. Pierdomenico Perata, Direttore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna, e del prof. Fabio Beltram, Direttore della Scuola Normale Superiore;

- Prof.ssa Monica Barni, Rettore dell'Università per Stranieri di Siena;

- Sig.na Giorgia Concetti, rappresentante degli studenti dell'Università di Pisa;

- Sig. Ennio Silvestri, rappresentante degli studenti dell'Università di Siena;

Sono assenti giustificati:

- Sig. Matteo Giannelli, rappresentante degli studenti;

- Dott.ssa Stella Targetti, Vicepresidente della Regione Toscana.

E' assente:

- Prof. Alberto Bemporad, Direttore della Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca;

Su invito del Presidente, partecipa alla riunione il Delegato alla Didattica del Rettore dell'Università di Siena, Prof.ssa Sonia Carmignani.

Assiste inoltre alla seduta la Dott.ssa Marta Moschini della Segreteria del Rettore, per la predisposizione della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Comitato regionale di Coordinamento.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

..Omissis..

2) Parere sulla proposta di istituzione, da parte dell'Università di Siena, di due nuovi Corsi di Studio:

..Omissis..

b) Laurea Magistrale in Strategie e Tecnologie della Comunicazione, Classe LM-92.

..Omissis..

Al termine della discussione, il Comitato regionale di Coordinamento adotta l'unanimità le seguenti delibere.

Il Comitato regionale di Coordinamento,
Viste le Leggi sull'Istruzione universitaria;
Visto il DM 22/10/2004, n. 270, con il quale è stato approvato il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del DM 3/11/1999n. 509;
visto il D.M. 23/12/2013, n. 1059, Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM.30 gennaio 2013, n. 47, ;
Vista la delibera del 22 gennaio 2014, del Consiglio del Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali, con la quale si chiede l'istituzione del Corso di Studio Scienze storiche e del patrimonio culturale, classe L-1;
Vista la delibera del 22 gennaio 2014 del Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive con la quale si chiede l'istituzione del Corso di Studio Strategie e Tecnologie della Comunicazione, classe LM-92 ;
Viste le motivazioni della progettazione dei Corsi di Studio;
Tenuto conto della spiegazione dei Corsi dalla Prof.ssa Carmignani con la quale è stata illustrata la richiesta di parere sull'istituzione di due nuovi Cds e del materiale presentato;
tenuto conto delle considerazioni emerse durante la discussione;

esprime parere favorevole alla proposta di istituzione, da parte dell'Università di Siena, del Corso di Laurea magistrale in Strategie e tecnologie della comunicazione LM-92.

...Omissis...

Alle ore 16,05, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
(f.to Angelo Riccaboni)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso intende offrire ai laureati magistrali competenze interdisciplinari in settori nei quali le risorse didattiche e di ricerca del dipartimento di appartenenza, il DISPOC, si manifestano come di eccellenza. Per tale insieme di competenze non esistono corsi di studio analoghi in atenei nella stessa regione o in regioni limitrofe.

Il CdS si propone di orientare la formazione in tre aree differenti: (a) la comunicazione persuasiva e pubblicitaria ; (b) la comunicazione pubblica e sociale e giornalismo; (c) le tecnologie della comunicazione per l'Experience Design.

Combinando esami caratterizzanti e affini comuni a tutti gli studenti nel primo anno (appartenenti ai seguenti SSD: M-FIL/05, SPS/08, ING-INF/05, SPS/04, M-STO/04, SECS-P/01, L-LIN/12) ed esami più specialistici nel secondo anno, specifici per ogni area (per l'area della comunicazione persuasiva e pubblicitaria: M-FIL/05, SPS/08, SPS/07; per l'area della comunicazione pubblica e sociale e giornalismo: SPS/04, SPS/08, M-GGR/01; per l'area delle tecnologie della comunicazione per l'Experience Design: M-PSI/01 e ING-INF/05), il corso intende offrire una conoscenza approfondita dei modelli teorici attuali relativi alla comunicazione; una adeguata capacità critica che permetta di porre a confronto i modelli comunicativi attuali con quelli rintracciabili nella tradizione semiotica, filosofica e retorica del passato, che ai più recenti fanno da fondamento; una approfondita capacità di analisi e produzione di testi, anche multimediali, valutandone e progettandone l'efficacia comunicativa e l'impatto sui destinatari; una adeguata capacità di progettare modelli e teorie utili anche alla realizzazione di prototipi comunicativi a diversi livelli e con diverse tecnologie; abilità metodologiche, coniugate con competenze di tipo tecnologico, finalizzate a padroneggiare sia i tradizionali che i nuovi mezzi di comunicazione.

I laureati magistrali svilupperanno inoltre competenze interdisciplinari finalizzate all'ideazione, all'analisi, alla produzione e alla valutazione di nuovi media, definendone le relazioni e le potenziali implicazioni finalizzate sia all'analisi delle componenti sociali e cognitive, sia di quelle orientate alla comunicazione politica, alla comunicazione sociale e alla comunicazione pubblicitaria.

Per questo il programma è stato definito con riferimenti diretti ai contenuti ed agli oggetti dei corsi, anziché sottolineare specifici approcci e discipline. Si è cercato in altre parole di privilegiare i contenuti didattici funzionali all'idea centrale del corso piuttosto che le inclinazioni distinte dei docenti.

Di conseguenza, è condiviso il principio per cui all'interno di questo programma di studi i syllabi e i contenuti dei corsi debbano essere discussi collegialmente e continuamente monitorati dal comitato ordinatore/per la didattica.

Gli elementi portanti in questo corso di studi sono tre: 1) una autentica prospettiva interdisciplinare, che modella sotto forma di corsi dedicati diversi approcci scientifici alle esigenze di una preparazione pratica da parte degli studenti; 2) una robusta preparazione specialistica orientata alla conoscenza sui fondamenti di una serie di nozioni alla base delle professioni della comunicazione (comunicazione pubblica, comunicazione d'impresa, comunicazione dei servizi, comunicazione persuasiva, comunicazione per la progettazione culturale); 3) una ampia panoramica sulle nuove professioni nel mondo dell'informazione e dei nuovi media, dell'impresa culturale, delle organizzazioni pubbliche e private.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati della Laurea magistrale svilupperanno conoscenze e capacità di comprensione nel campo delle scienze della comunicazione fino ad arrivare ad elaborare idee originali soprattutto negli ambiti dei linguaggi persuasivi (della politica, della pubblicità, della comunicazione istituzionale e sociale), della comunicazione prodotta dalle imprese (comunicazione pubblicitaria e strategie di marketing), e della progettazione dell'esperienza d'uso delle tecnologie (Experience Design), non trascurando una loro possibile declinazione in un contesto di ricerca.

Tali capacità saranno raggiunte attraverso attività in aula e/o in laboratorio, con lezioni frontali e/o lavori di gruppo e presentazioni di ricerche condotte singolarmente o in gruppo, a seconda degli insegnamenti.

Saranno altresì verificate attraverso prove finali nei singoli insegnamenti, eventualmente precedute da prove intermedie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati della laurea magistrale saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite, la capacità di comprensione e l'abilità nel risolvere problemi connessi con l'analisi e la gestione dei processi comunicativi, culturali, politici e istituzionali, avvalendosi anche dell'uso e la progettazione di vecchi e nuovi media, in una chiave eminentemente interdisciplinare (tecnologie per la comunicazione, marketing, retorica applicata all'analisi della pubblicità, del discorso politico, delle istituzioni, design dei contenuti, design dell'interazione).

Tali capacità saranno raggiunte attraverso attività in aula e/o in laboratorio, con lezioni frontali e/o lavori di gruppo e presentazioni di ricerche condotte singolarmente o in gruppo, a seconda degli insegnamenti.

Saranno altresì verificate attraverso prove finali nei singoli insegnamenti, eventualmente precedute da prove intermedie.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Data la vocazione interdisciplinare della Laurea magistrale in Strategie e Tecniche della Comunicazione, i laureati magistrali acquisiranno la capacità di integrare le conoscenze e di gestire la complessità del mondo della comunicazione mediata dalle tecnologie. Lo studente maturerà capacità decisionali nella selezione delle fonti, nella definizione degli obiettivi operativi, nell'adozione dei metodi e degli strumenti di ricerca/sviluppo, nell'ambito di processi produttivi sia individuali che collettivi. Tali capacità verranno valutate mediante discussione critica dei temi legati ai programmi didattici di ciascun esame e degli associati progetti esecutivi.

Abilità comunicative (communication skills)

Trattandosi di una Laurea magistrale in comunicazione, i laureati svilupperanno capacità di comunicare in modo chiaro e non ambiguo avvalendosi di strumenti multicanale e multimodale, in modo da risultare comprensibili ed efficaci presso interlocutori sia specialisti che non specialisti (in altri termini sia verso un pubblico di massa sia verso un pubblico di professionisti o di specialisti dell'accademia). Matureranno la capacità di condividere, elaborare, sintetizzare e argomentare conoscenze e risultati in contesti sia cooperativi che competitivi. Queste abilità verranno valutate attraverso la verifica dello sviluppo e dell'uso di strumenti per la comunicazione inerenti i contenuti (ad esempio, public speaking, social media content production) e/o i contenitori (ad esempio, interaction design). La verifica verrà fatta periodicamente con presentazioni in aula sia di contenuti che di strumenti per la comunicazione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'acquisizione della capacità di uso e di progettazione dei nuovi media e della produzione di messaggi persuasivi viene inserita in un quadro che offre opportunità di apprendimento continuo, autonomo e autodiretto. Gli studenti acquisiranno in primo luogo la capacità di apprendere a imparare (learning by invention) e in secondo luogo a conoscere gli strumenti per l'aggiornamento continuo. In tale direzione si farà ricorso alle fondamentali risorse offerte dei MOOC integrandole nei percorsi didattici degli insegnamenti. Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno valutate le capacità di apprendimento consistono in prove periodiche di sviluppo di progetti sia a contenuto tecnologico sia riferiti alla comunicazione persuasiva.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Agli studenti che presentano domanda di iscrizione al corso di Laurea Magistrale LM-92, "Strategie e tecniche della comunicazione" si richiedono conoscenze che sono tipiche delle aree della comunicazione: conoscenze di tipo semiotico, linguistico, psicologico, storico, massmediologico, economico, informatico, antropologico, non escludendo conoscenze relative alle aree che fanno riferimento alle arti, al disegno industriale e alla geografia antropica.

Tali competenze possono essere verificate attraverso la dimostrazione di aver acquisito almeno 60 CFU accumulati negli insegnamenti appartenenti ad almeno due o più dei seguenti SSD: M-FIL /01, M-FIL /02, M-FIL /03, M-FIL /04, M-FIL /05, M-FIL /06, M-FIL /07, M-FIL /08, L-LIN /01, L-LIN /02, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/08, L-LIN/09 L-LIN/10, L-LIN/11 L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14, L-LIN/15, L-LIN/16, L-LIN/17, L-LIN/18, L-LIN/19, L-LIN/20, L-LIN/21, M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-P/13, SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12, SPS/13, SPS/14, ICAR/13, ICAR/16, ICAR/17, INF/01, ING-INF/03, ING-INF/05, L-FIL- LET/12, M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, SECS-S/01, L-ART/04, LART/05, L-ART/06, L-ART/07.

La preparazione iniziale viene accertata tramite una prova di verifica per tutti gli studenti che intendano iscriversi a Strategie e Tecniche della Comunicazione.

Le modalità di verifica della preparazione personale sono definite nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione, di fronte alla Commissione di laurea, di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un docente del corso di laurea, che svolge il ruolo di relatore. La redazione della tesi e la discussione devono verificare che il laureato magistrale abbia acquisito una conoscenza critica e approfondita sulle strategie della comunicazione, in conformità, rispettivamente, con i principi disciplinari tipici di ciascun curriculum nel cui ambito si colloca il lavoro di tesi. I candidati dovranno produrre, come tesi di laurea, un elaborato scritto con caratteristiche di originalità che preveda un impegno di ricerca adeguato alla quantità di crediti formativi richiesti. L'elaborato verterà su uno dei settori scientifico-disciplinari propri delle attività formative previste, nel cui ambito il candidato abbia seguito almeno un insegnamento.

È consentito allo studente di redigere la tesi in lingua inglese; in tal caso è richiesta un'istanza motivata al Presidente del Corso di Studio, debitamente controfirmata anche dal relatore della tesi, in cui lo studente dichiara il proprio impegno a presentare contestualmente alla dissertazione in lingua straniera un riassunto in italiano della medesima, dell'ordine di almeno 10 pagine. Il relatore e il correlatore dell'elaborato, di norma, fanno parte della Commissione di Laurea.

Sono attribuiti alla prova finale 15 CFU valutati sulla base dei seguenti criteri: completezza, rigore metodologico e dell'originalità del lavoro; capacità espositiva e argomentativa nella presentazione dell'elaborato.

La prova finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Esperto in comunicazione persuasiva e pubblicitaria.****funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto di comunicazione persuasiva e pubblicitaria nelle istituzioni pubbliche può svolgere la funzione di responsabile degli URP, gestire i rapporti con i media, pianificare le campagne di comunicazione, progettare eventi culturali e promozionali. Può altresì essere impiegato nella funzione di responsabile della formazione del personale addetto alla comunicazione. Può infine svolgere la funzione di consulente per i piani di comunicazione di aziende private di vari ordini di grandezza.

competenze associate alla funzione:

L'esperto di comunicazione persuasiva e pubblicitaria sviluppa diverse competenze in numerosi ambiti lavorativi, sia pubblici, che privati e, in tali ambiti, può assolvere a compiti che si situano a vari livelli, da quello di dirigenza in una agenzia di comunicazione e di relazioni sociali a quello di esperto analista o di copywriter.

sbocchi occupazionali:

L'esperto in comunicazione persuasiva e pubblicitaria trova sbocco professionale nelle istituzioni pubbliche e private, nonché in quelle specificamente politiche, dove può svolgere il ruolo di analista critico delle campagne di comunicazione e dei posizionamenti dei diversi soggetti, curare l'immagine di personaggi politici, contribuire all'elaborazione dei documenti programmatici e alle relative strategie di diffusione. Nel settore privato (agenzie di comunicazione) può svolgere il ruolo di responsabile della comunicazione, curatore dell'immagine di personalità pubbliche (spettacolo), svolgere attività di consulente per campagne di comunicazione istituzionale, sociale e politica, nonché per campagne pubblicitarie.

Esperto in comunicazione socio-politica e analista socio-politico.**funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto di comunicazione socio-politica può svolgere funzione di rilevazione e analisi dei bisogni in relazione alla comunicazione sociale, con particolare riferimento all'area socio-politica e allo scenario-building, foresight e proactive strategy per istituzioni complesse.

competenze associate alla funzione:

L'esperto in comunicazione politica e istituzionale sviluppa competenze finalizzate ad impostare strategie di rilevazione dei dati e di analisi di mercato sociale e politico, segmentazione del mercato e rilevazione dei bisogni e delle domande, con particolare riferimento alle ricerche di mercato (politico e sociale), all'analisi dei dati sociali, alla costruzione e comunicazione di scenari (foresight) sociali e politici, alla comunicazione politica.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali dell'esperto di comunicazione socio-politica e analista socio-politico sono da individuarsi in vari settori. Questa figura di esperto può definire le strategie di comunicazione nel settore delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento agli uffici analisi e programmazione, agli uffici rapporti con il pubblico e agli uffici rilevazione e analisi dei bisogni; inoltre può definire le strategie di comunicazione nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, con specifica attenzione all'area Europea.

Esperto in interaction e experience design.**funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto in interaction e experience design può svolgere la funzione, in quanto IU/UX Designer, di scoprire, capire e comunicare ai clienti le esigenze di business, i desideri emotivi dei loro clienti, e il contesto in cui questi si incontrano e progettare le soluzioni tecnologiche adeguate.

competenze associate alla funzione:

L'esperto in interaction e experience design sviluppa varie competenze in settori sia pubblici che privati: pianificare, coordinare e condurre analisi delle esigenze degli utenti e della attività umana per la quale si progetta il design dell'interazione e si organizzano test di usabilità. In particolare, può progettare e specificare le interfacce utente e l'architettura delle informazioni utilizzando tecniche di progettazione partecipativa, comprese le indagini sul campo, le interviste ai clienti, i test di usabilità, e altre forme di definizione dei requisiti; specificare i requisiti utente di prodotti esistenti o ipotizzati da Concept di design; produrre storyboard, scenari, diagrammi di flusso, prototipi di design e specifiche di progetto in forma di Mock Up di ruolo e di Look&Feel.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazione degli esperti in Interaction e Experience Design, in quanto IU/UX Designer, spaziano in tutti i campi legati all'innovazione dei prodotti ICT sia in ambito pubblico che privato.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	ICAR/13 Disegno industriale ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	33	40	-
Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/04 Scienza politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	15	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 64
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/01 - Geografia M-PSI/01 - Psicologia generale SECS-P/01 - Economia politica SPS/04 - Scienza politica SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	30	12

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		12	12

Totale Altre Attività	42 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 136

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-FIL/03 , M-FIL/05)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ING-INF/05 , M-PSI/01 , SPS/04 , SPS/08)

L'inserimento di vari settori disciplinari, relativi ad un ventaglio di materie che concernono diversi saperi propri delle scienze umane, di quelle sociali e di quelle tecnologiche necessarie per un corso di studi autenticamente interdisciplinare come questo, intende favorire la fruizione più ampia possibile da parte degli studenti di una serie di attività che potranno garantire le competenze necessarie sui tre percorsi di specializzazione professionale a cui tende il programma.

In particolare, il settore ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni) è stato considerato integrativo al fine di offrire un insegnamento avanzato nell'ambito dello studio dell'experience design, mentre il settore M-PSI/01 (Psicologia generale) è considerato integrativo al fine di erogare un insegnamento avanzato nell'ambito della psicologia della comunicazione

I settori M-Fil/03 (Filosofia morale) e M-Fil/05 (Filosofia e teoria dei linguaggi), necessari per offrire insegnamenti in ambito di etica pubblica e di semiotica del linguaggio, sono utili anche come attività integrative per ampliare la rosa delle competenze da offrire agli studenti che intendono specializzarsi nella comunicazione persuasiva e di impresa. Infine, i settori SPS/04 (scienza politica) e SPS/08 (Sociologia dei processi culturali) sono stati inseriti tra le attività integrative considerando la necessità di affinamento delle competenze finalizzate alle professioni che implicano specializzazioni in riferimento alla comunicazione sociale e istituzionale (uso di risorse umane, alla gestione di servizi sociali, ricreativi e culturali).

Viene proposto l'inserimento del SSD IUS/11 "Diritto canonico e diritto ecclesiastico" in vista della possibile attivazione di un insegnamento affine, facente riferimento a questo SSD, in cui si illustrino, anche da un punto di vista giuridico, le dimensioni della comunicazione della Chiesa e i profili di rilevanza giuridica dei fenomeni di pluralismo etico e religioso.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 29/04/2019

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
Nome del corso in italiano	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie <i>adeguamento di: Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (1388444)</i>
Nome del corso in inglese	Health Professions of Rehabilitation Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	MG003^2019^00^1076
Data di approvazione della struttura didattica	22/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/03/2011 - 16/12/2016
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://professioni-sanitarie.unisi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

I laureati della classe della Laurea Magistrale nelle Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapista occupazionale, educatore professionale).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale e riabilitativo, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano - anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, in regime di dipendenza o libero/professionale - un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure professionali e del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni riabilitative dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari, per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria e riabilitativa;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari pertinenti alle figure professionali della classe, nelle aree clinico - assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare, pertinente alla specifica figura professionale, nella formazione di base, complementare e permanente, le attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico assistenziali / riabilitative, nell'organizzazione e nella formazione;
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri

collaboratori e con gli utenti;

analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale dell'educazione professionale sanitaria, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; di curare il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà; di programmare, gestire e verificare interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; di contribuire a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; di programmare, organizzare, gestire e verificare le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; di operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; di partecipare ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; di contribuire alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; di svolgere la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

nell'ambito professionale della fisioterapia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita; di elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; di proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; di verificare le risposnde della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; di svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della logopedia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica, per l'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi; di elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; di proporre l'adozione di ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; di svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; di verificare le risposnde della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della ortottica ed assistenza oftalmologica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di trattare, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica; di assumersi responsabilità nell'organizzazione, nella pianificazione e nella qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della podologia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di trattare direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici ed idromassoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso; su prescrizione medica, di prevenire e svolgere la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e assistere, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; di individuare e segnalare al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale delle tecniche della riabilitazione psichiatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità del 29 marzo 2001, n. 182 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica, di collaborare alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizzare bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socio-ambientale, collaborare all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; di attuare interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; di operare nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo

sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; di operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; di collaborare alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; di contribuire alla formazione del personale di supporto e di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo; in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, di adattare gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; di individuare ed elaborare, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; di attuare interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; di attuare procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; di collaborare all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; di svolgere attività terapeutica per le disabilità neuro-psicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; di attuare procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; di identificare il bisogno e realizzare il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; di elaborare e realizzare il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e meta-cognitivi; di utilizzare altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; di verificare l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; di partecipare alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; di documentare le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; di svolgere attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della terapia occupazionale, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di operare nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana; in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, di effettuare una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborare, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; di trattare condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; di utilizzare attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; di individuare ed esaltare gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; di partecipare alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; di proporre, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovere azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; di verificare le risposdenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; di svolgere attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

I laureati magistrali nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

- conoscere i principi dell'analisi economica e le nozioni di base dell'economia pubblica e aziendale;
- conoscere in modo approfondito gli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari;
- conoscere i principi del diritto pubblico e del diritto amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari;
- conoscere gli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario;
- conoscere le principali tecniche di organizzazione aziendale e i processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche;
- applicare appropriatamente l'analisi organizzativa e il controllo di gestione e di spesa nelle strutture sanitarie;
- verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
- effettuare correttamente l'analisi e la contabilità dei costi per la gestione di strutture che erogano servizi sanitari di medio-alta complessità;
- applicare i metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e i metodi di controllo di qualità;

conoscere gli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia;
 rilevare le variazioni di costi nei servizi sanitari in funzione della programmazione integrata e del controllo di gestione;
 utilizzare in modo appropriato gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie;
 individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico riabilitativo in strutture di media o alta complessità;
 conoscere le norme per la tutela della salute dei lavoratori (in particolare, di radioprotezione);
 operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
 conoscere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
 individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
 approfondire le conoscenze sul funzionamento di servizi sanitari di altri paesi;
 gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;
 acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
 effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici;
 effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
 sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale;
 raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea
 acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi, e ai processi di autoformazione;
 svolgere esperienze di tirocinio guidato presso servizi sanitari e formativi in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.
 In particolare, i laureati magistrali nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze:
 collaborare con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore sanitario propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di tipo riabilitativo;
 progettare e curare l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale;
 garantire la continua ricaduta sul gruppo di lavoro dei più recenti metodi e strumenti forniti dal continuo sviluppo scientifico e tecnologico del settore, con particolare riferimento alle opportunità offerte dalle applicazioni della bioingegneria, bioelettronica e bioinformatica alla riabilitazione;
 curare lo sviluppo di progetti interdisciplinari ed interprofessionali di recupero e riabilitazione, relativi sia al singolo utente che a categorie di utenti;
 partecipare, con funzioni di consulenti, alle iniziative per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
 curare le relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro, armonizzando il contributo delle diverse professionalità impegnate nel campo della riabilitazione, evitando sovrapposizioni e ottimizzando il processo riabilitativo;
 mantenere costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sanitarie specie nella Unione europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.
 I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea.
 Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.
 Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha proposto, con delibera del 3 novembre 2010, l'istituzione, ai sensi del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, dei seguenti Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale:

- Ortottica ed Assistenza oftalmologica (L/SNT2 Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione);
- Logopedia (L/SNT2 Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione);
- Igiene Dentale (L/SNT3 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche);
- Tecniche Audiometriche (L/SNT3 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche);
- Tecniche Audioprotetiche (L/SNT3 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche);
- Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche);
- Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT2 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche);
- Scienze riabilitative e delle Professioni sanitarie (LM/SNT2 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche).

Il Corso di Laurea in Tecniche audiometriche (L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche) e quello in Tecniche di Neurofisiopatologia (L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche) vengono trasformati e istituiti ma non attivati. I nuovi Corsi di Laurea e Laurea Magistrale proposti sono tutti frutto di trasformazione 1:1 con denominazione corrispondente a quella della figura professionale indicata dalla normativa vigente.

Il Nucleo di valutazione è chiamato a pronunciarsi, in questa fase, sulla corretta progettazione delle proposte di istituzione, in particolare in merito al possesso dei requisiti in termini di risorse strutturali e umane e ha verificato, per tutti i Corsi di Studio, il rispetto del requisito qualificante relativo alla docenza di ruolo e dei limiti stabiliti per la docenza a contratto. Le tabelle dei format mostrano, in questo caso, valori della docenza a contratto sempre inferiori a questa soglia, collocati tra il 17,1% (Scienze riabilitative delle Professioni sanitarie) e il 30,2% (Igiene dentale).

Per quanto riguarda le risorse complessive di docenza, il Nucleo ha effettuato simulazioni che non mostrano problemi di numerosità docenti.

Il Nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti di adeguatezza delle strutture utilizzate per lo svolgimento dell'attività didattica e di supporto, tenendo conto anche delle opinioni espresse in merito dagli studenti nei questionari di valutazione.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative sul territorio della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 25 marzo nell'Aula Magna Storica dell'Università. Presenti il Magnifico Rettore, il Prorettore alla Didattica ed i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni di Siena, Arezzo e Grosseto. Il Rettore ha illustrato i criteri fondamentali dell'adeguamento alla nuova normativa dei nuovi Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale - in particolare relativamente alla ridefinizione dei CdS delle Professioni Sanitarie ai sensi del D.M. 270/04 - soprattutto nel rispetto del D.M. 22 settembre 2010 n. 17. Il processo ha comportato una revisione complessiva degli ordinamenti didattici ed è stato attuato in linea con il principio della sostenibilità dell'offerta formativa nel tempo. Il Prorettore alla Didattica ha dettagliatamente illustrato gli aspetti qualificanti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di nuova istituzione, con particolare riferimento al rapporto Università-Territorio, sottolineando come la coerenza tra progettazione dell'Offerta Formativa ed esigenze del mondo del lavoro costituisca un obiettivo primario nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico nel settembre 2008 ed aggiornate nella seduta del 21 dicembre 2010. Dopo gli interventi dei Presidi, un proficuo confronto con le parti sociali ha evidenziato argomenti e proposte che, approfondite e sistematizzate, forniscono utili indicazioni in vista della attivazione dell'Offerta Formativa.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici del Corso.

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42, e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati magistrali compresi in questa classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale), propongono protocolli, metodi e procedure inerenti le scienze del recupero, gestiscono sia a livello organizzativo che didattico formativo l'area della riabilitazione, della cura e della prevenzione delle patologie e dei disordini della motricità, delle disabilità motorie, psicomotorie e del linguaggio, dei disturbi motori e sensoriali della vista, delle patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva, delle patologie psichiatriche, della terapia educativa finalizzata al reinserimento psicosociale di soggetti in difficoltà.

La Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie si propone di:

fornire una metodologia professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi, e di ricerca clinica in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe;
approfondire le conoscenze di base delle scienze pertinenti ad ogni figura professionale della classe, necessarie per assumere decisioni in campo riabilitativo;
sviluppare un approccio integrato delle tecniche, delle procedure e del management sanitario, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta, per la gestione delle risorse umane, tecnologiche, informative, finanziarie di cui dispongono le strutture sanitarie;
fornire conoscenze metodologiche in campo pedagogico / didattico che consentano di intervenire nei processi formativi dell'area sanitaria, nell'insegnamento disciplinare pertinente alla specifica figura professionale, nella formazione di base, complementare e permanente, nelle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio ;
incrementare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area pertinenti alle figure professionali della classe, nelle aree clinico - assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;

Gli obiettivi formativi specifici di questo Corso sono rivolti alla formazione avanzata dei laureati, già abilitati all'esercizio di una delle otto professioni della classe e il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della classe.

Le principali aree di apprendimento del Corso di Laurea Magistrale sono:

- 1) AREA DELLE SCIENZE RIABILITATIVE AVANZATE, che prevede da una parte, una serie d'insegnamenti finalizzati all'implementazione dei processi e delle procedure in campo clinico (MED/10 - MED/11 - MED/25 - MED/26- MED/31 - MED /33 - MED/38) e riabilitativo integrato (MED/26 - MED/48 - MED/50), dall'altro il consolidamento del metodo scientifico applicato alla ricerca e all'interpretazione critica delle evidenze scientifiche internazionali disponibili (MED/ 42 - SECS-S/02 - MED/48) in funzione della strutturazione di un disegno di ricerca e della stesura di un elaborato di tesi specifico.
- 2) AREA DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE, affronta l'apprendimento delle metodologie didattiche e tutoriali, sia nel settore universitario che in quello professionale e l'evoluzione e lo sviluppo storico / temporale delle professioni sanitarie riabilitative (MED/02 - MED/48), basandosi sugli insegnamenti relativi alla pedagogia applicata agli adulti nello specifico campo d'azione (MED/45 - M - PSI/04);
- 3) AREA DELLE SCIENZE DELLA GESTIONE E DEL MANAGEMENT, che prevede insegnamenti rilevanti per la comprensione delle norme che regolano le organizzazioni sanitarie e il mondo del lavoro (IUS/01 - IUS/07- IUS/09), per la conoscenza delle dimensioni della programmazione aziendale in campo sanitario (MED/42), nonché della gestione del personale e delle procedure in campo riabilitativo (M - PSI/06 - MED/48)
- 4) AREA DELLA COMUNICAZIONE PROFESSIONALE che prevede insegnamenti per lo sviluppo delle capacità relazionali e comunicative (M- DEA/01 - M-PSI/01 - M-PSI/08 - L-ART/05), etiche e deontologiche (MED/43) necessarie allo svolgimento dei ruoli professionali e aziendali che il laureato magistrale potrà ricoprire (insegnamento professionalizzante, coordinamento del personale e delle strutture gestionali e/o di formazione, responsabilità didattiche nei corsi di laurea delle professioni sanitarie, dirigenza dell'area riabilitativa, dirigenza sanitaria)

A partire dall'a.a. 2019-20, in ottemperanza al D.Leg del 31 gennaio 2018, il CdI modifica l'ordinamento didattico e la programmazione didattica inserendo i SSD L-LIN/01 Glottologia e Linguistica M-FIL/05 Filosofia e Teoria dei linguaggi, ambito scienze del linguaggio teoriche ed applicative, ritenendo che tali discipline costituiscano le basi teoriche fondamentali per i futuri specialisti che opereranno nell'ambito delle patologie del linguaggio.

Gli studenti devono frequentare un corso di lingua INGLESE necessario per la lettura, comprensione e interpretazione della letteratura scientifica di riferimento, per raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, che abbiano concluso il corso di studio, dovranno aver acquisito conoscenze circa le linee guida e i progressi clinici e di ricerca nelle scienze neurologiche, pediatriche, cardiorespiratorie, dell'apparato muscolo scheletrico, otorinolaringoiatriche, ortottiche, e psichiatriche. Dovranno avere acquisito conoscenza delle scienze statistiche applicate alla ricerca biomedica e delle fonti dell'aggiornamento scientifico.

Le conoscenze e la capacità di comprensione sono acquisite tramite lezioni frontali e attività di tirocinio curriculare e vengono verificate con prove in itinere ed esami finali di ogni singolo specifico settore e durante lo svolgimento dell'attività pratica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie dovranno essere in grado di applicare linee guida, procedure e programmi terapeutici specifici; di migliorare la qualità dell'assistenza facendo riferimento ai progressi della ricerca scientifica e alla conoscenza dei più aggiornati metodi scientifico/tecnologici. Dovranno altresì essere in grado promuovere lo sviluppo di progetti interdisciplinari ed interprofessionali di recupero e di riabilitazione, indirizzati a singoli individui o patologie.

Le conoscenze e la capacità di comprensione sono acquisite tramite lezioni frontali e attività di tirocinio curriculare e vengono verificate con prove in itinere ed esami finali di ogni singolo specifico settore e durante lo svolgimento dell'attività pratica

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Scienze Riabilitative dovrà essere in grado di prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, nei campi gestionali, didattico/formativo e di ricerca clinica applicata, assumendosi la conseguente responsabilità. Dovrà dimostrare la capacità di prendere decisioni, esprimere giudizi diagnostico/valutativi nel settore della riabilitazione e nello specifico campo professionale ed essere in grado di partecipare alle attività di ricerca per comprendere o contribuire agli approfondimenti in campo riabilitativo.

Dovrà inoltre formulare autonome riflessioni attraverso il confronto multidisciplinare di carattere scientifico giuridico, etico e deontologico.

L'autonomia di giudizio del laureato magistrale si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità professionali, del ragionamento clinico (processo diagnostico e valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità.

Tale abilità sarà conseguita attraverso lezioni frontali e attività didattico-formative attività didattico - formative specifiche (tirocinio e laboratori didattici).

Le modalità di verifica saranno: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, prove in itinere, briefing con i tutor e con il coordinatore, capacità durante attività di tirocinio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione significativa con la persona e i gruppi e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline. Egli dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario e scientifico per il coordinamento degli interventi specifici del proprio profilo professionale, in ambito formativo/didattico, gestionale e di ricerca clinica, nei contesti scientifici nazionali e internazionali e dovrà infine essere capace di tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori.

Tale abilità sarà conseguita attraverso lezioni frontali e attività di tirocinio.

Le modalità di verifica saranno: relazioni scritte e orali su aspetti comunicativi dei vari setting riabilitativi anche attraverso seminari; briefing con i tutor e con il coordinatore. Le abilità comunicative acquisite saranno verificate anche mediante valutazioni in itinere basate su metodiche di osservazione strutturata nel corso delle attività di tirocinio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di:

- Valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale;
- Adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale, anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- Utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica e facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca;
- Frequentare ulteriori percorsi di formazione superiore orientati alla ricerca, al management sanitario e alla metodologia educativa.

Le capacità di apprendimento vengono acquisite nel percorso biennale delle attività frontali, stage, seminari con progetti di approfondimento ed elaborazione dello studio individuale previsto nelle attività della metodologia della ricerca e delle evidenze riabilitative e all'attività svolta in preparazione della tesi. La verifica di queste capacità avviene attraverso la formulazione del problema di ricerca, la raccolta dei dati in base al contesto analizzato, la valutazione dell'evidenza raccolta, l'integrazione tra la raccolta e il problema/quesito formulato e la valutazione dell'intero percorso interrogando le banche dati e analizzando criticamente le pubblicazioni scientifiche internazionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il Corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie è ad accesso programmato. Per accedere alla selezione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario di durata triennale afferenti alla classe L-SNT/2, o altro titolo acquisito all'estero riconosciuto idoneo, o altro titolo equipollente.

Il numero di studenti ammissibili, sarà deliberato ogni anno con Decreto Ministeriale.

I requisiti curriculari sono soddisfatti con il possesso della laurea in una delle professioni sanitarie della classe L-SNT/2 (Professioni della Riabilitazione: educatore professionale sanitario, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, podologo, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico della riabilitazione psichiatrica, terapeuta occupazionale) e/o di titolo equipollente ai sensi della normativa vigente o di titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti, che saranno indicati dal Regolamento Didattico del CDLM.

Per l'accesso al corso sono richieste le conoscenze teorico-pratiche relative agli obiettivi formativi dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie della classe L/SNT2.

La preparazione iniziale dello studente è valutata tramite i risultati conseguiti nella prova di ingresso al corso, vertente sulle conoscenze richieste per l'accesso: teoria e pratica pertinente l'esercizio delle professioni sanitarie della Riabilitazione; cultura generale e ragionamento logico; regolamentazione dell'esercizio professionale specifico e legislazione sanitaria; cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese; scienze umane e sociali.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari; in particolare, tale possesso non può essere considerato come verifica della personale preparazione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammesso all'esame finale di Laurea Magistrale, lo studente deve aver superato tutti gli esami, conseguite le idoneità previste ed avere avuto una valutazione positiva di tutti i tirocini. La prova finale per il conseguimento del titolo, corrispondente a 6 crediti, è composta di due parti:

- a) una prova di lingua inglese consistente nella lettura-traduzione di un articolo scientifico di area riabilitativa;
- b) la discussione di un elaborato scritto (tesi) avente carattere di originalità e/o di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Se viene raggiunta la votazione complessiva di 110/110, il presidente della Commissione per l'esame finale mette in votazione l'attribuzione della lode, che potrà essere assegnata solo all'unanimità dei presenti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il comitato sulla base del D.M. 31 gennaio 2018 ha effettuato la proposta di modifica all'Ordinamento Didattico.

La modifica riguarda l'ambito disciplinare caratterizzante Scienza della Logopedia che viene articolato in due sottoambiti: un sottoambito "Scienze del linguaggio teoriche e applicative" contenente i SSD L-LIN/01 e M-FIL/05 e un sottoambito generale "Scienze teorico-pratiche della logopedia" contenente tutti gli altri settori.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dirigente/coordinatore/responsabile di processi avanzati nel campo della riabilitazione
funzione in un contesto di lavoro: Funzioni dirigenziali e/o di coordinamento nel campo del management e dell'organizzazione delle attività di riabilitazione, di elaborazione, costruzione e implementazione dei percorsi didattici e pedagogici applicati alla riabilitazione
competenze associate alla funzione: DIRIGENTE AREA RIABILITAZIONE (L.43/06) - RESPONSABILE /DIRETTORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE DEI CDL DI AREA SANITARIA E DEL CDLM IN SCIENZE RIABILITATIVE - DIRETTORE DI AREE PROFESSIONALI NEL SETTORE PUBBLICO E/O PRIVATO
sbocchi occupazionali: Il Laureato Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie trova collocazione nell'ambito dei SS.SS. Nazionale e Regionale, nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N. (Cliniche, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici) ove si rendano necessarie competenze direzionali di area manageriale, di ricerca applicata e di formazione. Il possesso della Laurea Magistrale è requisito legislativamente e contrattualmente richiesto nei ruoli del S.S.N. (L. 43/2006) per posizioni di dirigenza e didattica.
Dirigente - Responsabile delle attività professionali dell'area della riabilitazione sia in campo organizzativo che didattico
funzione in un contesto di lavoro: Funzioni di gestione del personale e di organizzazione dell' area riabilitativa, di processi e procedure riabilitative a livello di management ; funzione di progettazione e implementazione di procedure e percorsi riabilitativi; funzione di elaborazione e progettazione della formazione in campo sanitario, a livello di accesso alla professione e/o ECM
competenze associate alla funzione: Direttore/ responsabile della Didattica Professionale dei CDL di area sanitaria (classe della riabilitazione) Dirigente di area riabilitativa - Responsabile di processi di accreditamento - Responsabile di aree specifiche in campo organizzativo
sbocchi occupazionali: Il Laureato Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie trova principalmente collocazione nell'ambito dei SS.SS. Nazionale e Regionale, nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N. (Cliniche, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici) ove si rendano necessarie competenze direzionali di area manageriale, di ricerca applicata e di formazione. Inoltre il possesso della Laurea Magistrale è requisito legislativamente e contrattualmente richiesto per ricoprire il ruolo di Direttore della Didattica Professionale dei corsi i Laurea triennali e/o magistrali della specifica area.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				20
* Scienze dell'educazione professionale sanitaria	MED/42 Igiene generale e applicata MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	2	4	*
* Scienze della fisioterapia	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/16 Reumatologia MED/26 Neurologia MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	14	16	*
* Scienze del linguaggio teoriche e applicative	L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	3	3	*
* Scienze teorico-pratiche della logopedia	MED/26 Neurologia MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia	3	3	*
* Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia	MED/30 Malattie apparato visivo MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	6	8	*
* Scienze della podologia	MED/09 Medicina interna MED/33 Malattie apparato locomotore	2	4	*
* Scienze della riabilitazione psichiatrica	MED/25 Psichiatria MED/39 Neuropsichiatria infantile	2	4	*
* Scienze della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	BIO/14 Farmacologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	4	*
* Scienze della terapia occupazionale	MED/09 Medicina interna MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	3	5	*
Scienze propedeutiche	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2	4	2
Scienze biomediche e psicologiche	M-PSI/08 Psicologia clinica	2	4	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	3	5	3
Statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata	2	4	2
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale MED/02 Storia della medicina	4	6	4
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale	3	5	3
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/42 Igiene generale e applicata	6	8	6
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	3	5	3
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	2	4	2
Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	3	5	3
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	30	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:				-
Totale Attività Caratterizzanti				97 - 131

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	1	2	-

Totale Attività Affini	1 - 2
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	5	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	20 - 20
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	118 - 153

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/05)

Nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie saranno approfondite le Tecniche della comunicazione interpersonale, che prevedono un training teorico/pratico per lo studio, la comprensione e l'applicazione, in prima persona, delle modalità di comunicazione non verbale e corporea.

L'inserimento di questo settore ha lo scopo di favorire l'apprendimento delle migliori strategie per una corretta comunicazione in campo sanitario, nei confronti del paziente, dei caregivers e della comunità scientifica.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 29/04/2019